Codice procedura: 2092

Classifica: PA_050_ATP2092

Proponente: RWE RENEWABLES ITALIA SRL

OGGETTO: "Impianto eolico denominato «Rapitalà» della potenza complessiva di 29,94 MW e le relative opere elettriche connesse (cavidotto di collegamento MT a 30 kV, cabina di trasformazione utente MT/AT), comprese le infrastrutture indispensabili all'esercizio dello stesso, nei comuni di Monreale (PA) e Partinico (PA)".

Procedimento: Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. ai fini del rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 bis del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii..

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni che sono state fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente regione Siciliana e contenute sul nuovo portale regionale.

PARERE C.T.S. n. 480

Il presente parere annulla e sostituisce il parere n. 393/2025

Proponente	RWE RENEWABLES ITALIA SRL
Sede Legale	Roma, via A. Doria, 41/G
Capitale Sociale	€ 20.000.000,00
Legale Rappresentante	Ludovica Nigiotti
Potenza	29.94 MWp
Località del progetto	Monreale (PA) e Partinico (PA)
Data presentazione al dipartimento	05/07/2022
Data procedibilità	10/08/2022
Data Richiesta Integrazione Documentale	PII n. 51 del 31/07/2023
Versamento oneri istruttori	€ 28.872,30
Valore opera	€ 25.872.241,00
Conferenze di servizio	Prima Conferenza di Servizi istruttoria 23 maggio 2024; Seconda Conferenza di Servizi istruttoria 30 settembre 2024.
Responsabile del procedimento	Patella Antonio
Responsabile istruttore del dipartimento	Tantillo Maria
Contenzioso	No
Condivisione gruppo istruttorio	

VISTE le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del

Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTO il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il Decreto Legislativo n. 387/2003 e s. m. "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";

VISTO il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii. "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale", come modificato, da ultimo, con legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, che ha ridisciplinato i procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili e la disciplina della valutazione di impatto ambientale (VIA), contenuta nella parte seconda del predetto Codice dell'ambiente;

VISTO Decreto dell'Assessore del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana del 17 maggio 2006 "Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole" (G.U.R.S. 01/06/2006 n. 27);

VISTA la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, recante disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale;

VISTO il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 "Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni";

VISTO il D.M. 10 settembre 2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";

VISTO il D.P.R.S. 18 luglio 2012, n. 48 "Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11";

VISTO il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: "Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)", che individua l'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente quale Autorità Unica Ambientale competente in materia per l'istruttoria e la conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi, ad eccezione dell'istruttoria e della conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi concernenti l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) in materia di rifiuti (punto 5 dell'Allegato VIII alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni);

VISTO l'art. 91 della legge regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante "Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale", come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016";

VISTO il Decreto Legislativo n 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. "Codice dei contratti pubblici";

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 "Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata";

VISTO il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo";

VISTO il Decreto Legislativo 15 novembre 2017, n. 183 "Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché' per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell'atmosfera, ai sensi dell'articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170";

VISTA la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la "Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti";

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

RILEVATO che con D.D.G. n. 195 del 26/03/2020 l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente

della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d'intesa con A.R.P.A. Sicilia, che prevede l'affidamento all'istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera, ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi), suolo e sottosuolo, radiazioni ionizzanti e non, rumore e vibrazione;

LETTO il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi;

VISTA la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, "Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione d'impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)";

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale) ed in particolare l'art. 73 (Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale);

VISTA la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 avente per oggetto: "Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale";

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2021 con cui si è provveduto all'attualizzazione dell'organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale;

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29/12/2021 con il quale, ai sensi dell'art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, con decorrenza 1° gennaio 2022 e per la durata di tre anni, sono stati integrati i componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, completando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con ulteriori due nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 275/GAB del 31/12/2021 di mera rettifica del nominativo di un componente nominato con il predetto D.A. n. 273/GAB;

VISTO D.A. n. 24/GAB del 31/01/2022 con il quale si è provveduto a completare la Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 116/GAB del 27 maggio 2022 di nomina di nn. 5 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS;

VISTO il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022, l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 310/Gab del 28.12.2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;

VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 67 del 12 febbraio 2022 avente per oggetto: "Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano- PEARS";

VISTO il D.A. n. 36/GAB del 14/02/2022 "Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee Guida nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VINCA)" che abroga il D.A. n. 53 del 30 marzo 2007 e il D.A. n. 244 del 22 ottobre 2007;

VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il D.A.237/GAB del 29/06/2023 "*Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA)*;

VISTO il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l'efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;

VISTO il D.A. n. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

VISTO il D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il protocollo di legalità stipulato tra la Regione Siciliana-Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, le Prefetture della Regione Sicilia e Confindustria Sicilia, del 23/05/2011 e s.m.i., ed alla stregua del quale le parti assicurano la massima collaborazione per contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata nell'economia ed in particolare nei settori relativi alle energie rinnovabili ed all'esercizio di cave, impianti relativi al settore dei rifiuti ed a tutti quelli specificati dal predetto protocollo e si impegnano reciprocamente ad assumere ogni utile iniziativa affinché sia assicurato lo scrupoloso rispetto delle prescrizioni di cautele dettate dalla normativa antimafia di quanto disposto dal protocollo e ritenuto che le valutazioni di pertinenza saranno svolte dalla competente amministrazione con sede di emanazione del provvedimento autorizzatorio, abilitativo o concessorio finale;

VISTA la sentenza n. 647/2023 Reg. Provv. Coll. Pubblicata il 05/10/23 del Consiglio di Giustizia

Amministrativa per la Regione Siciliana resa nel procedimento iscritto al n. 912 del 10/08/23;

VISTO il D.A. n. 365/GAB del 07/11/23 con il quale è stato nominato un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 372/Gab del 09/11/2023 con il quale è stata rinnovata la nomina del Segretario della CTS;

VISTO il D. A. n. 373/Gab del 09/11/2023 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 381/Gab del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. 132/GAB del 17/04/24 di nomina di 11 componenti in sostituzione di altri scaduti e dimissionari;

VISTO il D.A. n. 307/Gab del 03/10/2024 di nomina di due nuovi componenti della CTS;

VISTO il D.A. n. 328/Gab del 16/10/2024 di nomina un nuovo componente della CTS;

VISTA l'Istanza di attivazione della procedura di VIA nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. 152/06 e s.m.i., acquisita al prot. DRA n. 50154 del 05/07/2022;

VISTA la nota prot. ARTA n. 17326 del 18/03/2024 del **Servizio 1** dell'ARTA di **avvenuta pubblicazione** e avvio nuova consultazione, con scadenza avviso del 02/04/2024.

VISTA la nota prot. DRA n. 60757 del 10/08/2022 del **Servizio 1** di **procedibilità** dell'istanza ai fini del rilascio del PAUR:
PA050_ATP2092_RWE Renewables Italia S.r.l. - Istanza per l'avvio del procedimento P.A.U.R. ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale nell'ambito del citato procedimento relativo alla costruzione ed esercizio dell'impianto eolico denominato "Rapitalà" della potenza complessiva di 29,94 MW e le relative opere elettriche connesse (cavidotto di collegamento MT a 30 kV, Cabina di trasformazione utente MT/AT), comprese le infrastrutture indispensabili all'esercizio dello stesso, nei comuni di Monreale (PA) e Partinico (PA). Comunicazione pubblicazione documentazione e Responsabile del procedimento e trasmissione pratica alla CTS.

VISTE le seguenti Conferenze di Servizi pubblicate sul portale SIVVI:
1) Nota indizione CDS prot. 28941 del 02/05/2024
2) Verbale prima conferenza CdS del 23/05/2024
3) Notifica verbale CDS prot. 55221 del 29/07/2024
5) Nota indizione CDS prot. 55221 del 29/07/2024
6) Notifica verbale CDS prot. 65209 del 18/09/2024 "Rinvio"
7) Nota indizione CDS prot. 65209 del 18/09/2024
8) Verbale seconda CdS del 30/09/2024
9) Notifica verbale prot. 76264 del 30/10/2024.

LETTO il *Verbale della prima Conferenza di Servizi istruttoria del 23 maggio 2023* (il quale si intende integralmente richiamato e al quale si rimanda), nel quale, sinteticamente, si evince quanto segue:
(…)

- *Con nota prot. n. 594048 del 31/08/2022 (prot. DRA n. 63447 del 31/08/2022)* ***ANAS*** *comunica che non sono previste lavorazioni né interferenze da eseguire in fascia di rispetto di strade statali di propria*

competenza;

- *Con nota assunta al prot. DRA n. 63642 del 01/09/2022 il Proponente in risposta alla richiesta di integrazioni della Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Palermo (prot. 0016075 del 30/08/2022 con pec del 30/08/2022) trasmette la Relazione Paesaggistica e lo Studio impatto visivo e paesaggistico;*
- *Con nota prot. n. 18302 del 03/10/2022 (prot. DRA n. 71372 del 03/10/2022) la **Soprintendenza BB.CC.AA di Palermo** autorizza le opere in oggetto con condizioni, ai sensi degli artt. 146 e 152 parte III capo IV del D.Lgs n. 42/04;*
- *Con nota prot. DRA n. 79276 del 02/11/2022 il Servizio 1 DRA facendo seguito alla nota dello scrivente Servizio prot. n. 60757 del 10/08/2022 di avvio del procedimento concernente l'oggetto, considerato che la Società RWE Renewables Italia S.r.l. ha ottemperato alle richieste di integrazioni pervenute, si è provveduto ai sensi dell'art. 27-bis, comma 4 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. alla pubblicazione, dalla data della Presente, sul "Portale Valutazioni Ambientali VIA-VAS" (link: https://si-vvi.regione.sicilia.it) di questa Autorità Competente, dell'avviso al pubblico di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e) del medesimo decreto;*
- *Con nota prot. n. 245 del 10/11/2022 (prot. DRA n. 81810 del 10/11/2022) **Snam** comunica che, sulla base della documentazione progettuale reperita nel portale SI.VVI, è emerso che le opere ed i lavori di che trattasi NON interferiscono con impianti di proprietà della scrivente Società;*
- *Con nota prot. n. 788390 del 14/11/2022 (prot. DRA n. 82624 del 15/11/2022) **ANAS** comunica che non sono previste lavorazioni né interferenze da eseguire in fascia di rispetto di strade statali di propria competenza;*
- *Con nota prot. n. 34647 del 10/11/2022 (prot. DRA n. 82680 del 15/11/2022) il **Dipartimento Regionale dell'Energia - Servizio 7** ai sensi degli art.112 e120 del R.D. 1775/1933, rilascia nulla osta per la richiesta in argomento, per quanto attiene gli aspetti minerari citati;*
- *Con nota prot. n. 73583 del 15/11/2022 (prot. DRA n. 82837 del 15/11/2022) la **Città Metropolitana di Palermo comunica che la Direzione Viabilità- P.O.- Ufficio Progettazione e Gestione OO.PP. Area Territoriale 3** di questa Amministrazione, ha trasmesso all'Ufficio scrivente la nota prot. n. 71754 del 08/11/2022 corredata di Modulistica, che si trasmettono in allegato alla presente, con la quale per la viabilità di propria competenza ha espresso parere favorevole al rilascio del Nulla Osta di massima, con prescrizioni, per le opere e i lavori inerenti il progetto dell'impianto eolico denominato "Rapitalà";*
- *Con nota assunta al prot. DRA n. 83550 del 17/11/2022 il Comando Marittimo Sicilia per quanto di competenza e relativamente ai soli aspetti di natura demaniale, trasmette nulla contro la realizzazione dell'opera e dei lavori accessori, nei comuni citati in argomento;*
- *Con nota assunta al prot. DRA n. 88851 del 06/12/2022 il Proponente comunica che la precedente istanza inviata (prot. DRA n. 88833 del 06/12/2022) fa erroneamente riferimento ad un altro progetto in capo alla Società e, pertanto trasmette al Genio Civile di Palermo, nuovamente la Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà congiunto per PAUR, la Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà PAI, la Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sulle particelle interessate all'impianto e i nulla osta ottenuti;*
- *Con nota assunta al prot. DRA n. 90327 del 14/12/2022 il Comune di Partinico comunica di avere provveduto alla pubblicazione dell'avviso pubblico;*

- *Con nota prot. n. 17553 del 06/02/2023 (prot. DRA n. 13192 del 27/02/2023) Civile di Palermo esprime parere favorevole ai sensi dell'art. 111 del R.D. 1777/1933 alla costruzione e all'esercizio di una linea elettrica in MT per l'impianto in oggetto;*
- *Con nota assunta al prot. DRA n. 13192 del 27/02/2023 il Sig. Filippo Mistretta porta a conoscenza gli Enti in indirizzo che sulla valutazione dei rischi derivanti dalla costruzione del cavidotto interno ed esterno al parco eolico stesso, NON si sono tenuti in considerazione gli attraversamenti sul METANODOTTO che giace sulla Regia Trazzera di Strasatto, e che collega Grisì e Camporeale alla rete nazionale; sul tratto interessato di almeno 1.500 ml, fra l'altro sono presenti deviazioni e diramazioni, metanodotto, in precarie condizioni a causa delle ripetute frane e smottamenti., come dalle segnalazioni mie e di altri proprietari all'ente gestore, che fino ad oggi ha ripristinato la sicurezza dello stesso;*
- *Con nota prot. n. 14866 del 29/03/2023 (prot. DRA n. 22612 del 31/03/2023) l'**aeronautica Militare** esprime parere favorevole alla realizzazione del progetto in esame, ai sensi dell'art. 334, comma 1, del D. Lgs. 15 marzo 2010, n. 66, dell'art. 120 del R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775. E dell'art. 710 del R.D. 30 marzo 1942, n. 327;*
- *Con nota assunta al prot. DRA n. 58127 del 27/07/2023 il Proponente invita il Servizio 1 DRA a voler dare evidenza del parere della CTS e convocare la Conferenza di Servizi decisoria per il Progetto, riservandosi di tutelare i propri interessi presso tutte le opportune sedi;*
- *- Con nota prot. DRA n. 8903 del 12/02/2024 il Servizio 1 DRA trasmette il Parere Istruttorio Intermedio n. 51/2023 del 31/07/2023, reso dalla Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, al fine di consentire a codesta Società di riscontrare la richiesta di chiarimenti e integrazioni;*
- *Con nota prot. DRA n. 15161 del 08/03/2024 il Servizio 1 DRA rappresenta quanto segue: In data 07/08/2023, con nota prot. n. 60949 il Servizio 1 ha restituito alla C.T.S. il parere n.51, reso nella seduta del 31/07/2023, a causa di alcune inesattezze riscontrate nello stesso. In data 09.02.2024, tramite email, è stato comunicato alla C.T.S. che, considerato il tempo trascorso dalla richiesta di rettifica e trattandosi solo di errori materiali, il Dirigente del Servizio avrebbe provveduto a correggere il parere cassando e siglando gli errori. A tale richiesta, tramite email, il Segretario della C.T.S. ha risposto positivamente ringraziando il Servizio per la collaborazione. Pertanto, con nota prot. 8903 del* 12/02/2024, il Servizio ha provveduto a trasmettere il Parere corretto alla società proponente e a depositare il suddetto documento sul portale. Tutto ciò premesso si restituisce il Parere Istruttorio Intermedio n.12 NP del 01/03/2024, trasmesso con nota prot. n. 14568 del 06/03/2024, correttivo del richiamato parere n.51, in quanto superato;
- *Con nota assunta al prot. DRA n. 15924 del 12/03/2024 il Proponente trasmette la documentazione integrativa richiesta con il PII n.51, reso nella seduta del 31/07/2023;*
- *Con nota prot. DRA n. 17326 del 18/03/2024 il Servizio 1 DRA, in ragione delle integrazioni pervenute si comunica al Proponente, alle Amministrazioni e agli Enti in indirizzo l'avvio, ai sensi del comma 5 dell'art. 27-bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., di una nuova consultazione del pubblico della durata di quindici giorni (15), entro i quali il pubblico interessato potrà presentare osservazioni;*
- *Con nota prot. n .26737 del 18/03/2024 (prot. DRA n. 17756 del 19/03/2024) il Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale comunica che il piano particellare d'esproprio non interessa*

particelle ricadenti nel demanio forestale gestito da questo Dipartimento;

- *Con nota assunta al prot. DRA n. 22997 del 09/04/2024 Terna comunica che in data 31/05/2023 TERNA con lettera prot. TERNA/P20230057818 Terna ha comunicato il parere di rispondenza del progetto delle opere RTN ai requisiti di cui al Codice di Rete in data 31.05.2023 TERNA con lettera prot. TERNA/P20230057818 Terna ha comunicato il parere di rispondenza del progetto delle opere RTN ai requisiti di cui al Codice di Rete;*
- *Con nota assunta al prot. DRA n. 25164 del 16/04/2024 il Comune di Partinico comunica di avere provveduto alla pubblicazione dell'Avviso al pubblico sul proprio Albo Pretorio;*
- *Con nota prot. n. 32160 del 02/05/2024 (prot. DRA n. ANSFISA rappresenta che l'ufficio operativo territoriale (UOT) risulta interessato solo nel caso in caso in cui l'opera da realizzare o modificare sia interferente con sistemi di trasporto pubblico ad impianti fissi in esercizio, ovvero non risulti rispondente a quanto disposto dal titolo III del D.P.R. 753/1980;*
- *Con nota prot. n. 7500 del 16/05/2024 (prot. DRA n. 33961 del 17/05/2024) il Dipartimento dell'urbanistica evidenzia che nell'oggetto del progetto non si rileva la dicitura "da realizzare in variante allo strumento urbanistico" e pertanto non esprimerà parere.*

In merito alla odierna conferenza risultano pervenute le seguenti note:

- *Con nota prot. n. 8583 del 2024 (prot. DRA n. 34339 del 20/05/2024) l'IRSAP rappresenta che il sito interessato dal progetto non risulta compreso tra quelli normati dal vigente Piano Regolatore Generale Consortile della provincia di Palermo;*
- *Con nota assunta al prot. DRA n. 34992 del 21/05/2024 il Proponente trasmette la delega del Sig. Tommaso Mulè per la partecipazione alla Conferenza e i seguenti nulla osta ricevuti:*
- *ANAS S.p.A. - Nulla Osta del 31/08/2022- Prot. 594048;*
- *SOPRINTENDENZA BB.CC.AA DI PALERMO - Parere favorevole (con prescrizioni) del 03/10/2022- Prot. 0018302;*
- *SNAM RETE GAS S.p.A. - Nulla Osta del 10/11/2022 - Prot. DISIC/MV/245/Asa;*
- *ANAS AREA AUTOSTRADE - Nulla Osta del 14/11/2022 - Prot. 788390;*
- *SERVIZIO 7 DELL'ASS. ENERGIA DELLA REGIONE SICILIA - Nulla Osta del 10/11/2022 - Prot. 34647;*
- *CITTÀ METROPOLITANA DI PALERMO - AREA INFRASTRUTTURE – Parere Favorevole del 08/11/2022 - Prot. 0071754;*
- *COMANDO MILITARE MARITTIMO AUTONOMO IN SICILIA (MARISICILIA) - Nulla Osta del 16/11/2022 - Prot. 0028748;*
- *RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA - Nulla Osta del 30/11/2022 - Prot. RFINEMI.DOIT.PA.ING/A0011/P/2022/0004667;*
- *GENIO CIVILE DI PALERMO U.O.03 CONCESSIONI ED AUTORIZZAZIONI: ACQUE IMPIANTI ELETTRICI - Parere favorevole del 06/02/2023 - Prot. 17553;*
- *SERVIZIO 8 DELL'ASS. ENERGIA DELLA REGIONE SICILIA - Nulla Osta del 27/02/2023 - Prot. 6343;*
- *AERONAUTICA MILITARE - Parere favorevole del 29/03/2023 - Prot. ABA001 REG2023 0014866;*
- *TERNA S.p.A. - Benestare Tecnico del 31/05/2023 - Prot. 57818;*

- *Con nota assunta al prot. DRA n. 35232 del 21/05/2024 la Città Metropolitana di Palermo esprime l'assenso alla realizzazione del progetto con condizioni;*
- *Con nota prot. n. 9651 del 14/05/2024 (prot. DRA n. 35151 del 21/05/2024) la Soprintendenza*
- *BB.CC.AA di Palermo ribadisce quanto già espresso con nulla osta prot. n. 18302 del 03/11/2022;*

LETTO il *Verbale della seconda Conferenza di Servizi istruttoria del 30 settembre 2024* (il quale si intende integralmente richiamato e al quale si rimanda), nel quale, sinteticamente, si evince quanto segue:
(…)
Successivamente ai lavori della prima Conferenza di Servizi del 23/05/2024 risultano pervenute le seguenti ulteriori note:
- Con nota assunta al prot. DRA n. 39019 del 04/06/2024 il ***Dipartimento Regionale dell'Energia – Servizio 8*** *trasmette nuovamente la nota prot. n. 6343 del 27/02/2023 con la quale - fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio alcuno per eventuali diritti di terzi - comunica, per quanto attiene ai soli aspetti minerari relativi ad attività di estrazione, ai sensi e per gli effetti degli art. 112 e 120 del R.D. 11.12.1933, n.1775, il proprio nulla osta alla richiesta in argomento, con la prescrizione di richiedere a Snam Rete Gas S.p.A. il preliminare nulla-osta ai lavori, in relazione all'eventuale presenza di metanodotti;*
- Con nota assunta al prot. DRA n. 43499 del 18/06/2024 il ***Proponente*** *presenta al Dipartimento Regionale dell'Energia l'istanza per il rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs 387/2003;*
- Con nota prot. n. 16352 del 07/08/2024 (prot. DRA n. 58471 del 07/08/2024) la ***Soprintendenza BB.CC.AA di Palermo*** *conferma il parere reso con nota prot. n. 18302 del 03/10/2022;*
*- Con nota prot. n. 59309 del 12/08/2024 (prot. DRA n. 58921 del 14/08/2024) l'****ANSFISA*** *rappresenta che l'ufficio operativo territoriale (UOT) risulta interessato solo nel caso in caso in cui l'opera da realizzare o modificare sia interferente con sistemi di trasporto pubblico ad impianti fissi in esercizio, ovvero non risulti rispondente a quanto disposto dal titolo III del D.P.R. 753/1980;*

- Con nota assunta al prot. DRA n. 65458 del 18/09/2024 il ***Proponent****e comunica al Dipartimento Regionale dell'Energia di avere trasmesso l'istanza per il rilascio dell'Autorizzazione Unica e comunica che il referente per la pratica sarà il Sig. Raffaele Massimo;*
- Con nota assunta al prot. DRA n. 65544 del 19/09/2024 ARPA, richiede al Proponente ulteriore documentazione integrativa al fine dell'espressione del parere di competenza.

La Società rileva che sono decorsi i termini perentori per la chiusura del procedimento di cui all'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006, e preso atto che l'autorità procedente non procederà alla chiusura del procedimento nei termini di legge in ragione della mancata espressione della CTS e della trasmissione della comunicazione di procedibilità dell'istanza di Autorizzazione Unica - che si deve intendere in ogni caso acquisita ai sensi del D.M. 10.09.2010 - chiede che venga assegnato un termine perentorio di 15 giorni ai fini della trasmissione della comunicazione di procedibilità dell'Istanza di Autorizzazione unica nonché sollecita l'emissione del parere della CTS ai fini del rilascio del provvedimento di VIA. La Società rappresenta che il ritardo nella conclusione del procedimento è suscettibile di arrecare un danno grave e irreparabile in virtù della prevista partecipazione alle aste GSE per il riconoscimento degli incentivi, previste a breve. La Società altresì dichiara che tutta la documentazione prevista dalla lista di controllo per la procedibilità delle istruttorie afferenti il procedimento unico di autorizzazione ai sensi dell'art. 12 D.lgs. 387/2003 e ss. mm. e ii., fatta eccezione per la

dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000 del certificato di destinazione urbanistica, è stata trasmessa, ivi inclusa la titolarità delle aree, sul portale CDS del Dipartimento dell'Energia entro la data del 17 giugno u.s., prot. n. 19856. Rispetto a questo ultimo elemento la società rappresenta che la medesima titolarità delle aree è stata assicurata ai fini dell'avvio del procedimento e della conclusione dello stesso nei termini di legge, e che ogni ulteriore ritardo rischia di inficiarne la validità e l'efficacia. La Società ribadisce infine che il procedimento di PAUR debba essere concluso da questa Autorità procedente ai sensi delle norme applicabili. La Società sottolinea – anche al fine di scongiurare ulteriore aggravio dell'azione amministrativa - come l'assenso degli altri Enti convocati e non intervenuti si considera acquisito essendo decorsi i suddetti termini perentori di cui all'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006. In relazione ai pareri di ENAC e ENAV la Società dà atto di aver ricevuto l'autorizzazione con prescrizioni di ENAC prot. ASC-16/05/2024-0070067-P in data 16/05/2024, che sarà caricata sul portale PAUR in data odierna.
(...) Il Comune di Partinico esprime parere di compatibilità urbanistica (...)

VISTA la nota prot. 88267 del 17.12.2024 del Servizio 1° di restituzione del parere 756 in quanto sono state disattese le disposizioni di cui alle note assessoriali:

- prot. 9733/gab del 30.10.2024 avente ad oggetto "Effetto cumulo impianti di produzione di energia alternativa. Impianti fotovoltaici/agrivoltaici – reperimento risorse idriche.
- Prot. 9462/gab del 14.010.2024 con oggetto DPR 13.06.2017, n. 120 Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo.
- Prot. 9922/gab del 12.11.2024 con oggetto VIA Impianti di produzione di energia alternativa – Progetto linea RTN e relative infrastrutture.

VISTA la nota prot 51840 del 22.07.2025 di restituzione del parere 393 del 07.07.2025 per incongruenze sull'effetto cumulo.

VISTA la sottoelencata documentazione amministrativa pubblicata sul portale SIVVI:

Prot. DRA/DRU	**Data Prot. DRA/DRU**	**Titolo / descrizione**
66170		GENIO CIVILE DI PALERMO - RICHIESTA DI INTEGRAZIONI DOCUMENTALI
50154	05/07/2022	ISTANZA
60757	10/08/2022	COMUNICAZIONE PUBBLICAZIONE

Prot. DRA/DRU	Data Prot. DRA/DRU	Titolo / descrizione
62773	26/08/2022	SERVIZIO 1 DRA - NOTA AL COMUNE DI MONREALE
63642	01/09/2022	PROPONENTE - RISCONTRO A RICHIESTA DELLA SOPRINTENDENZA
73798	11/10/2022	PROPONENTE - DOCUMENTAZIONE PER GENIO CIVILE DI PALERMO - NON FIRMATA DIGITALMENTE
79276	02/11/2022	PUBBLICAZIONE AVVISO AL PUBBLICO
82624	15/11/2022	ENTE - COMUNICAZIONE DA PARTE DELL'ANAS CHE NON è DOVUTA NESSUNA ESPRESSIONE DI PARERE PROT 788390 DEL 14/11/2022
88833	06/12/2022	PROPONENTE - NOTA SOSTITUITA DALLA SUCCESSIVA PROT 88851 DEL 06/12/2022
88851	06/12/2022	PROPONENTE - DOCUMENTI IN RISCONTRO AL GENIO CIVILE DI PALERMO
90327	14/12/2022	NOTIFICA AVVISO AL PUBBLICO COMUNE DI PARTINICO
13192	27/02/2023	SIG. FILIPPO MISTRETTA - SEGNALAZIONE DI INTERFERENZA CON METANODOTTO
13992	01/03/2023	PROPONENTE - INTEGRAZIONI PER GENIO CIVILE
58127	27/07/2023	PROPONENTE SOLLECITO CONCLUSIONE CDS
60949	07/08/2023	SERVIZIO 1 RESTITUZIONE PARERE INTERMEDIO ISTRUTTORIO (PII)
8903	12/02/2024	SERV.1_NOTIFICA P.I.I.
15161	08/03/2024	SERV.1_RESTITUZIONE P.I.I. 12NP_IL SERVIZIO HA PROVVEDUTO A CORREGGERE IL 51 E A TRASMETTERLO AL PROPONENTE.
15924	12/03/2024	PROPONENTE_TRASMISSIONE ELABORATI INTEGRATIVI IN RISPOSTA AL P.I.I. DELLA CTS DEL 31.07.2023.
17326	18/03/2024	SERV.1_PUBBLICAZIONE NUOVO AVVISO

Prot. DRA/DRU	Data Prot. DRA/DRU	Titolo / descrizione
22997	09/04/2024	TERNA_IN DATA 31.05.2023 CON LETTERA PROT. TERNA/P20230057818 HA COMUNICATO IL PARERE DI RISPONDENZA DEL PROGETTO DELLE OPERE RTN AI REQUISITI DI CUI AL CODICE DI RETE.
25164	16/04/2024	COMUNE DI PARTINICO_RELATA DI PUBBLICAZIONE
32374	13/05/2024	ANSFISA _ RAPPRESENTA CHE L'UFFICIO OPERATIVO TERRITORIALE (UOT) DELLA ANSFISA RISULTA INTERESSATO SOLO NEL CASO IN CASO IN CUI L'OPERA DA REALIZZARE O MODIFICARE SIA INTERFERENTE CON SISTEMI DI TRASPORTO PUBBLICO AD IMPIANTI FISSI IN ESERCIZIO, OVVERO NON RISULTI RISPONDENTE A QUANTO DISPOSTO DAL TITOLO III DEL D.P.R. 753/1980
33961	17/05/2024	DIP.URBANISTICA_IMPROCEDIBILITà DELLA CONVOCAZIONE ALLA CDS PER ASSENZA DI VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO
34339	20/05/2024	IRSAP_NON HA COMPETENZE GESTIONALI SUL SITO INTERESSATO DAL PROGETTO
34716	20/05/2024	SOPRINTENDENZA _ERRATA CORRIGE
34992	21/05/2024	PROPONENTE_DELEGA PER PARTECIPAZIONE CDS
35881	23/05/2024	SOPRINTENDENZA BB CC AA
35999	23/05/2024	ARPA_è IN CORSO L'ISTRUTTORIA PER IL RILASCIO DEL PARERE DI COMPETENZA.
43499	18/06/2024	PROPONENTE_ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE UNICA AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. N. 387.2003
65209	18/09/2024	SERV.1_RINVIO CDS DEL 18.09.2024
65444	18/09/2024	PROPONENTE_DELEGA CDS DEL 18.09.2024
65458	18/09/2024	PROPONENTE_NOTA RIEPILOGATIVA E INDICAZIONE NUOVO REFERENTE PER LA SOCIETà
65544	19/09/2024	ARPA_RICHIESTA INTEGRAZIONI

Prot. DRA/DRU	Data Prot. DRA/DRU	Titolo / descrizione
68413	01/10/2024	PROPONENTE_DELEGA CDS
71105	10/10/2024	PROPONENTE_CONTRATTO DEFINITIVO DI LOCAZIONE ULTRANOVENNALE E DI COSTITUZIONE DI DIRITTI DI SUPERFICIE E SERVITù - PERA01
74183	22/10/2024	PROPONENTE_SOLLECITO PUBBLICAZIONE VERBALE CDS

VISTI i seguenti pareri enti pubblicati sul portale SIVVI:
1) COMANDO CORPO FORESTALE - ISPETTORATO RIPARTIMENTALE DI ENNA - nulla osta - – prot. DRA/DRU n. 27001 del 17/04/23
2) ASP – ENNA - Parere favorevole – prot. DRA/DRU n. 33265 del 10/05/2023
3) COMANDO MAR. SICILIA - SEZIONE DEMANIO - Nulla contro - prot. DRA/DRU n. 33315 del 10/05/23
4) COMANDO SCUOLE A.M. - 3A REG. AEREA - Parere favorevole – prot. DRA/DRU n. 36579 del 19/05/2023
5) AGENZIA DEL DEMANIO - Non sono dovute determinazioni – prot. DRA/DRU n. 59263 del 01/08/2023
6) ANAS GRUPPO FS ITALIANE - Non è dovuta alcuna espressione di parere – prot. DRA/DRU n. 14312 del 05/03/2024
7) COMUNE DI ENNA - Pareri resi dal Serv. Urbanistica e dal Serv. Ambiente aggiornati al nuovo progetto - prot. DRA/DRU n. 35079 del 21/05/2024
8) CONSORZIO DI BONIFICA 6 ENNA – nulla osta - prot. DRA/DRU n. 35111 del 21/05/2024
9) COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO – ENNA - Parere Favorevole, ma riferito a progetto non aggiornato - prot. DRA/DRU n. 36464 del 24/05/2024
10) DIPARTIMENTO REGIONALE ENERGIA - Servizio 8 - U.R.I.G.: Nulla Osta - prot. DRA/DRU n. 43998 del 19/06/2024
11) SOPRINTENDENZA BENI CULTURALI – ENNA - Il presente parere sarà reso in sede di conferenza di servizi indetta per il 16/07/24 - prot. DRA/DRU n. 48935 del 04/07/2024
12) COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO – ENNA - Conferma parere prot. n. 3128 del 20/04/2024 su revisione progetto - prot. DRA/DRU n. 49627 del 08/07/2024
13) LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI ENNA - Nulla Osta - prot. DRA/DRU n. 54507 del 25/07/2024
14) ARPA SICILIA richiesta integrazioni prot. DRA/DRU n. 56544 del 02/08/24
15) AUTORITA' DI BACINO autorizzazione idraulica unica con prescrizioni, prot. DRA n. 70368 del 09/10/24

VISTO il seguente PII pubblicato sul portale SIVVI:
PII - Parere Istruttorio Intermedio n. 51 del 31/10/2023

VISTA la sottoelencata documentazione depositata e pubblicata sul portale SIVVI:

N.ro	Codifica	Nome
92254	RS00OBB0001A0.___	RS00OBB0001A0_-_Istanza_Rapital___Prot_N.0000680-2022-51-6.pdf
92255	RS00OBB0002A0.___	RS00OBB0002A0_-_Avviso_al_pubblico.pdf
92256	RS00OBB0003A0.___	RS00OBB0003A0_-_DS_Valore_opera.pdf
92257	RS00OBB0004A0.___	RS00OBB0004A0_-_Quietanza_oneri.pdf
92258	RS00OBB0005A0.___	RS00OBB0005A0_-_Scheda_di_sintesi.pdf
92259	RS00OBB0006A0.___	RS00OBB0006A0_-_Lettera_affidamento_incarico_SIA.pdf
92260	RS00OBB0007A0.___	RS00OBB0007A0_PERA-A-0405_Sintesi_non_tecnica_signed.pdf
92261	RS00OBB0008A0.___	RS00OBB0008A0_PERA-A-0401_00_introRGSIA_signed.pdf
92262	RS00OBB0009A0.___	RS00OBB0009A0_-_Dichiarazione_conformit___urbanistica.pdf
92263	RS00OBB0010A0.___	RS00OBB0010A0_PERA-A-0458.zip
92264	RS06ADD0001A0.___	RS06ADD0001A0_-_Lettera_affidamento_incarico_Definitivo.pdf
92265	RS06ADD0002A0.___	RS06ADD0002A0_-_Protocollo_di_legalit__.pdf
92266	RS06ADD0003A0.___	RS06ADD0003A0_-_DS_No_parentela.pdf
92267	RS06ADD0004A0.___	RS06ADD0004A0_-_DI_Construction.pdf
92268	RS06ADD0005A0.___	RS06ADD0005A0_-_DS_ex_dipendenti.pdf
92269	RS06ADD0006A0.___	RS06ADD0006A0_-_DI_Decommissioning.pdf
92270	RS06ADD0007A0.___	RS06ADD0007A0_-_DS_Camera_Commercio.pdf
92271	RS06IST0001A0.___	RS06IST0001A0_-_VPE.pdf
92272	RS06ADD0008A0.___	RS06ADD0008A0_-_STMG.pdf
92273	RS06ADD0009A0.___	RS06ADD0009A0_-_Antimafia.pdf
92274	RS06ADD0010A0.___	RS06ADD0010A0_-_DS_Fondi.pdf
92275	RS06ADD0011A0.___	RS06ADD0011A0_-_Contratti_Land.pdf
92276	RS06ADD0012A0.___	RS06ADD0012A0_-_Dichiarazione_estensore_SIA.pdf

N.ro	Codifica	Nome
92277	RS06ADD0013A0.___	RS06ADD0013A0_-_DS_Elenco_Progettisti_SIA.pdf
92278	RS06ETT0001A0.___	RS06ETT0001A0_-_Elenco_elaborati.pdf
92279	RS06SIA0001A0.___	RS06SIA0001A0___PERA-A-0402___QR_Programmatico.pdf
92280	RS06SIA0002A0.___	RS06SIA0002A0___PERA-A-0403___QR_Progettuale.pdf
92281	RS06SIA0003A0.___	RS06SIA0003A0___PERA-A-0404___QR_Ambientale.pdf
92282	RS06REL0001A0.___	RS06REL0001A0___PERA-A-0406___Relazione_geologica.pdf
92283	RS06REL0002A0.___	RS06REL0002A0___PERA-A-0407___Relazione_Impatto_Acustico.pdf
92284	RS06REL0003A0.___	RS06REL0003A0___PERA-A-0408___Relazione_Archeologica.pdf
92285	RS06REL0004A0.___	RS06REL0004A0___PERA-A-0409___Studio_floro-faunistico.pdf
92286	RS06REL0005A0.___	RS06REL0005A0___PERA-A-0410___Report_Osservazioni_floro-faunistiche.pdf
92287	RS06REL0006A0.___	RS06REL0006A0___PERA-A-0411___Relazione_agronomica.pdf
92288	RS06REL0009A0.___	RS06REL0009A0___PERA-A-0414___Analisi_delle_Ricadute_Socio-Occupazionali.pdf
92289	RS06REL0011A0.___	RS06REL0011A0___PERA-A-0416___Piano_monitoraggio_ambientale.pdf
92290	RS06REL0012A0.___	RS06REL0012A0___PERA-A-0417___Relazione_Impatti_Cumulativi.pdf
92291	RS06REL0014A0.___	RS06REL0014A0___PERA-A-0419___Relazione_Rottura_organi_rotanti.pdf
92292	RS06AEG0001A0.___	RS06AEG0001A0___PERA-A-0420___Tavola_Abitato_1.pdf
92293	RS06AEG0002A0.___	RS06AEG0002A0___PERA-A-0421___Tavola_Abitato_2.pdf
92294	RS06AEG0003A0.___	RS06AEG0003A0___PERA-A-0422___Tavola_Abitato_3.pdf
92295	RS06AEG0004A0.___	RS06AEG0004A0___PERA-A-0423___Tavola_Boschivo_C.da_Strasato.pdf
92296	RS06AEG0005A0.___	RS06AEG0005A0___PERA-A-0424___Tavola_Boschivo_-_B.I._Masseria_Desisa_Di_S._Lorenzo.pdf
92297	RS06AEG0006A0.___	RS06AEG0006A0___PERA-A-0425___Tavola_Bosco_d_Alcamo_-_Castello_Ventimiglia.pdf

N.ro	Codifica	Nome
92298	RS06AEG0007A0.___	RS06AEG0007A0___PERA-A-0426___Tavola_Cimitero_Gris__.pdf
92299	RS06AEG0008A0.___	RS06AEG0008A0___PERA-A-0427___Tavola_SP_30_e_SP_111.pdf
92300	RS06AEG0009A0.___	RS06AEG0009A0___PERA-A-0428___Tavola_Pressi_SP_111.pdf
92301	RS06AEG0010A0.___	RS06AEG0010A0___PERA-A-0429___Tavola_Eolico_DRS_359_2002.pdf
92302	RS06AEG0011A0.___	RS06AEG0011A0___PERA-A-0430___Tavola_Affluente_in_dx_idr._v.ne_di_Zuccari.pdf
92303	RS06AEG0012A0.___	RS06AEG0012A0___PERA-A-0431___Tavola_Affluente_in_dx_idr._F._di_Sirignano.pdf
92304	RS06AEG0013A0.___	RS06AEG0013A0___PERA-A-0432___Tavola_V.ne_Ciurro_Murro.pdf
92305	RS06AEG0014A0.___	RS06AEG0014A0___PERA-A-0433___Tavola_B.I._Masseria_Oliveri.pdf
92306	RS06AEG0015A0.___	RS06AEG0015A0___PERA-A-0434___Tavola_B.I._Masseria_Strasato.pdf
92307	RS06AEG0016A0.___	RS06AEG0016A0___PERA-A-0435___Tavola_Monte_Pietroso_-_Abitato_Greco.pdf
92308	RS06AEG0017A0.___	RS06AEG0017A0___PERA-A-0436___Tavola_Torre_1.pdf
92309	RS06AEG0018A0.___	RS06AEG0018A0___PERA-A-0437___Tavola_Torre_2.pdf
92310	RS06AEG0019A0.___	RS06AEG0019A0___PERA-A-0438___Tavola_Torre_3.pdf
92311	RS06AEG0020A0.___	RS06AEG0020A0___PERA-A-0439___Tavola_Torre_4.pdf
92312	RS06AEG0021A0.___	RS06AEG0021A0___PERA-A-0440___Tavola_Torre_5.pdf
92313	RS06EPD0001A0.___	RS06EPD0001A0___PERA-A-0441___Opere_di_progetto_su_carta_dei_vincoli_ed_aree_non_idonee_-_Area_vasta.pdf
92314	RS06EPD0002A0.___	RS06EPD0002A0___PERA-A-0442___Opere_di_progetto_su_carta_dei_vincoli_ed_aree_non_idonee_con_Punti_di_vista.pdf
92315	RS06EPD0003A0.___	RS06EPD0003A0___PERA-A-0443___Opere_di_progetto_su_carta_dell_uso_suolo.pdf
92316	RS06EPD0004A0.___	RS06EPD0004A0___PERA-A-0444___Opere_in_progetto_con_vincolo_idrogeologico_-_Area_vasta.pdf

N.ro	Codifica	Nome
92317	RS06EPD0005A0.___	RS06EPD0005A0___PERA-A-0445___Aerogeneratori_con_impianti_eolici_in_esercizio_-_Area_vasta.pdf
92318	RS06EPD0006A0.___	RS06EPD0006A0___PERA-A-0446___Individuazione_misure_di_mitigazione.pdf
92319	RS06EPD0007A0.___	RS06EPD0007A0___PERA-A-0447___Individuazione_misure_di_mitigazione_-_Area_vasta.pdf
92320	RS06EPD0008A0.___	RS06EPD0008A0___PERA-A-0448___Opere_in_progetto_con_aree_SIC__ZPS__ZSC_e_riserve_-_Aree_non_idonee_-_Area_vasta.pdf
92321	RS06EPD0009A0.___	RS06EPD0009A0___PERA-A-0449___Area_d_intervento_su_Piano_di_Tutela_delle_Acque.pdf
92322	RS06EPD0010A0.___	RS06EPD0010A0___PERA-A-0450___Opere_di_progetto_su_Progetto_Carta_Natura.pdf
92323	RS06EPD0011A0.___	RS06EPD0011A0___PERA-A-0451___Opere_di_progetto_su_carta_Aree_ecologicamente_omogenee_-_Area_vasta.pdf
92324	RS06EPD0012A0.___	RS06EPD0012A0___PERA-A-0452___Opere_di_progetto_su_Carta_dei_caratteri_geomorfologici_-_Area_vasta.pdf
92325	RS06EPD0013A0.___	RS06EPD0013A0___PERA-A-0453___Opere_di_progetto_con_Reti_naturali_antropiche_-_Area_vasta.pdf
92326	RS06EPD0014A0.___	RS06EPD0014A0___PERA-A-0454___Tavola_dell_intervisibilit__.pdf
92327	RS06EPD0015A0.___	RS06EPD0015A0___PERA-A-0455___Tavola_dell_impatto_visivo.pdf
92328	RS06EPD0016A0.___	RS06EPD0016A0___PERA-A-0456___Tavola_dell_impatto_cumulativo_-_intervisibilit__.pdf
92329	RS06EPD0017A0.___	RS06EPD0017A0___PERA-A-0457___Individuazione_Recettori_su_Catastale.pdf
92330	RS08REL0001A0.___	RS08REL0001A0.pdf
92331	RS08REL0002A0.___	RS08REL0002A0.pdf
92332	RS08REL0003A0.___	RS08REL0003A0.pdf
92333	RS08REL0004A0.___	RS08REL0004A0.pdf
92334	RS08REL0005A0.___	RS08REL0005A0.pdf

N.ro	Codifica	Nome
92335	RS08EPD0001A0.___	RS08EPD0001A0.pdf
92336	RS08EPD0002A0.___	RS08EPD0002A0.pdf
92337	RS08EPD0003A0.___	RS08EPD0003A0.pdf
92338	RS08EPD0004A0.___	RS08EPD0004A0.pdf
92339	RS08EPD0005A0.___	RS08EPD0005A0.pdf
92340	RS08EPD0006A0.___	RS08EPD0006A0.pdf
92341	RS08EPD0007A0.___	RS08EPD0007A0.pdf
92342	RS08EPD0008A0.___	RS08EPD0008A0.pdf
92343	RS08EPD0009A0.___	RS08EPD0009A0.pdf
92344	RS08EPD0010A0.___	RS08EPD0010A0.pdf
92345	RS08EPD0011A0.___	RS08EPD0011A0.pdf
92346	RS08EPD0012A0.___	RS08EPD0012A0.pdf
92347	RS08EPD0013A0.___	RS08EPD0013A0.pdf
92348	RS08EPD0014A0.___	RS08EPD0014A0.pdf
92349	RS08EPD0015A0.___	RS08EPD0015A0.pdf
92350	RS08EPD0016A0.___	RS08EPD0016A0.pdf
92351	RS08EPD0017A0.___	RS08EPD0017A0.pdf
92352	RS08EPD0018A0.___	RS08EPD0018A0.pdf
92353	RS08EPD0019A0.___	RS08EPD0019A0.pdf

N.ro	Codifica	Nome
92354	RS08EPD0020A0.___	RS08EPD0020A0.pdf

N.ro	Codifica	Nome
92355	RS08REL0006A0.___	RS08REL0006A0.pdf
92356	RS08REL0007A0.___	RS08REL0007A0.pdf
92357	RS08EPD0021A0.___	RS08EPD0021A0.pdf
92358	RS08EPD0022A0.___	RS08EPD0022A0.pdf
92359	RS08EPD0023A0.___	RS08EPD0023A0.pdf
92360	RS08EPD0024A0.___	RS08EPD0024A0.pdf
92361	RS08EPD0025A0.___	RS08EPD0025A0.pdf
92362	RS08EPD0026A0.___	RS08EPD0026A0.pdf
92363	RS08EPD0027A0.___	RS08EPD0027A0.pdf
92364	RS08EPD0028A0.___	RS08EPD0028A0.pdf
92365	RS08EPD0029A0.___	RS08EPD0029A0.pdf
92366	RS08EPD0030A0.___	RS08EPD0030A0.pdf
92367	RS08EPD0031A0.___	RS08EPD0031A0.pdf
92368	RS08EPD0032A0.___	RS08EPD0032A0.pdf
92369	RS08EPD0033A0.___	RS08EPD0033A0.pdf
92370	RS08REL0008A0.___	RS08REL0008A0.pdf
92371	RS08REL0009A0.___	RS08REL0009A0.pdf
92372	RS08REL0010A0.___	RS08REL0010A0.pdf
92373	RS08REL0011A0.___	RS08REL0011A0.pdf
92374	RS08REL0012A0.___	RS08REL0012A0.pdf
92375	RS08REL0013A0.___	RS08REL0013A0.pdf
92376	RS08EPD0034A0.___	RS08EPD0034A0.pdf
92377	RS08EPD0035A0.___	RS08EPD0035A0.pdf

N.ro	Codifica	Nome
92378	RS08EPD0036A0.___	RS08EPD0036A0.pdf
92379	RS08EPD0037A0.___	RS08EPD0037A0.pdf
92380	RS08EPD0038A0.___	RS08EPD0038A0.pdf
92381	RS08EPD0039A0.___	RS08EPD0039A0.pdf
92382	RS08EPD0040A0.___	RS08EPD0040A0.pdf
92383	RS08EPD0041A0.___	RS08EPD0041A0.pdf
92384	RS08EPD0042A0.___	RS08EPD0042A0.pdf
92385	RS08EPD0043A0.___	RS08EPD0043A0.pdf
92386	RS08EPD0044A0.___	RS08EPD0044A0.pdf
92387	RS08EPD0045A0.___	RS08EPD0045A0.pdf
92388	RS08EPD0046A0.___	RS08EPD0046A0.pdf
92389	RS08EPD0047A0.___	RS08EPD0047A0.pdf
92390	RS08EPD0048A0.___	RS08EPD0048A0.pdf
92391	RS08EPD0049A0.___	RS08EPD0049A0.pdf
92392	RS08EPD0050A0.___	RS08EPD0050A0.pdf
92393	RS08EPD0051A0.___	RS08EPD0051A0.pdf
92394	RS08EPD0052A0.___	RS08EPD0052A0.pdf
92395	RS08EPD0053A0.___	RS08EPD0053A0.pdf
92396	RS08REL0015A0.___	RS08REL0015A0.pdf
92397	RS08REL0016A0.___	RS08REL0016A0___PERA-E-0200_00___Relazione_Tecnica_SSE.pdf
92398	RS08EPD0054A0.___	RS08EPD0054A0___PERA-E-0201_00___Corografia_su_CTR.pdf
92399	RS08EPD0055A0.___	RS08EPD0055A0___PERA-E-0202_00___Inquadramento_su_ortofoto.pdf
92400	RS08EPD0056A0.___	RS08EPD0056A0___PERA-E-0203_00___Planimetria_catastale.pdf

N.ro	Codifica	Nome
92401	RS08EPD0057A0.___	RS08EPD0057A0___PERA-E-0204_00___Planimetria_elettromeccanica.pdf
92402	RS08EPD0058A0.___	RS08EPD0058A0___PERA-E-0205_00___Sezioni_elettromeccaniche.pdf
92403	RS08EPD0059A0.___	RS08EPD0059A0___PERA-E-0206_00___Schema_elettrico_unifilare.pdf
92404	RS08EPD0060A0.___	RS08EPD0060A0___PERA-E-0207_00___Architettonico_sala_controllo.pdf
92405	RS08EPD0061A0.___	RS08EPD0061A0___PERA-E-0208_00___Architettonico_magazzino.pdf
92406	RS08EPD0062A0.___	RS08EPD0062A0___PERA-E-0209_00___Cancello_carraio.pdf
92407	RS08EPD0063A0.___	RS08EPD0063A0___PERA-E-0210_00___Caratteristiche_principali_componenti_AT.pdf
92408	RS08REL0017A0.___	RS08REL0017A0___PERA-E-0211_00___Relazione_CEM.pdf

VISTA la sottoelencata documentazione integrativa pubblicata sul portale SIVVI:
(Prot. n. 55010 del 21/07/2022-Istanza 1473 - Integrazione vs prot. n. 53523 del 18.07.2022)

N.ro	Codifica	Nome file
26107	RS06ADD0014I0.___	RS06ADD0014I0_-_Quadro_economico.pdf
26108	RS06ADD0015I0.___	RS06ADD0015I0_-_Integrazione_Oneri.pdf
26109	RS06AVV0000S0.___	RS06AVV0000S0_-_Avviso_al_pubblico.pdf
26110	RS06IST0001I1.___	RS06IST0001I1_-_Istanza_integrazioni_52523.pdf

(Prot. n. 63642 del 01/09/2022 Richiesta integrazioni Soprintendenza di Palermo)

N.ro	Codifica	Nome file
27204	RS06IST0001I2.___	RS06IST0001I2_-_RWE_vs_Sopr_PA_-_integrazioni.pdf
27205	RS06REL0007A0.___	RS06REL0007A0_-_PERA-A-0412___Relazione_Paesaggistica.pdf
27206	RS06REL0008A0.___	RS06REL0008A0_-_PERA-A-0413___Studio_impatto_visivo_e_paesaggistico.pdf

(Prot. n. 73798 del 11/10/2022 Richiesta integrazioni Genio Civile di Palermo)

N.ro	Codifica	Descrizione
30922	RS06IST0001I3.	Istanza riscontro integrazioni
30923	RS06ROI0001I3.	Oneri istruttori
30924	RS06ADD0002I3.	Evidenza affissione albi pretori
30925	RS06ADD0003I3.	Quotidiano nazionale/regionale
30926	RS06ADD0005I3.	GURS
30927	RS06ADD0006I3.	Dichiarazione PAI
30928	RS06ADD0003I3.	Atto di sottomissione
30929	RS06ADD0007I3.	DSAN congiunto
30930	RS06ADD0008I3.	Accettazione STMG
30931	RS06ADD0009I3.	Visura Societaria

(Prot. n. 88833 del 06/12/2022 Integrazioni Genio Civile di PA)

N.ro	Codifica	Nome file
34620	RS06ADD0001I4.	RS06ADD0001I4_-_DSAN_congiunto_in_caso_di_art_12_o_PAUR.pdf
34621	RS06ADD0002I4.	RS06ADD0002I4_-_DSAN_PAI.pdf
34622	RS06ADD0003I4.	RS06ADD0003I4_-_DSAN_particelle_interessate.pdf
34623	RS06ADD0004I4.	RS06ADD0004I4_-_Nulla_Osta_ottenuti.pdf
34624	RS06IST0001I4.	RS06IST0001I4_-_RWE_vs_GC_di_PA_-_Integrazioni.pdf

(Prot. n. 88851 del 06/12/2022 Integrazioni Genio Civile di palermo - Annulla e sostituisce il vs prot. 88833)

N.ro	Codifica	Nome file
34601	RS06IST0001I4.	RS06IST0001I4_-_RWE_vs_GC_di_PA_-_Integrazioni.pdf
34602	RS06ADD0001I4.	RS06ADD0001I4_-_DSAN_congiunto_in_caso_di_art_12_o_PAUR.pdf

34603	RS06ADD0002I4.	RS06ADD0002I4_-_DSAN_PAI.pdf
N.ro	Codifica	Nome file
34604	RS06ADD0003I4.	RS06ADD0003I4_-_DSAN_particelle_interessate.pdf
34605	RS06ADD0004I4.	RS06ADD0004I4_-_Nulla_Osta_ottenuti.pdf

(Prot. n. 15924 del 12/03/2024 Integrazioni in risposta al P.I.I. n. 51/2023 del 31/07/2023 trasmesso con prot. 8903 del 12/02/2024)

N.ro	Codifica	Nome file
62859	RS00OBB0010I0.	RS00OBB0010I0_-_Prot_N.0000723-2024-51-6.pdf
62860	RS06ETT0001I1.	RS06ETT0001I1.pdf
62861	RS06SIA0004I0.	RS06SIA0004I0.pdf
62862	RS06REL0015I0.	RS06REL0015I0.pdf
62863	RS06EPD0018I0.	RS06EPD0018I0.pdf
62864	RS06EPD0019I0.	RS06EPD0019I0.pdf
62865	RS06REL0011I1.	RS06REL0011I1.pdf
62866	RS06EPD0020I0.	RS06EPD0020I0.pdf
62867	RS06AEG0022I0.	RS06AEG0022I0.pdf
62868	RS06ADD0016I0.	RS06ADD0016I0.pdf
62869	RS08EPD0064I0.	RS08EPD0064I0.pdf
62870	RS08REL0018I0.	RS08REL0018I0.pdf
62871	RS08REL0019I0.	RS08REL0019I0.pdf

(Prot. n. 68136 del 30/09/2024 Autorizzazione con prescrizione rilasciata da ENAC in data 16/05/2024 con prot. ENAC-ASC-16/05/2024-0070067-P)

N.ro	Codifica	Nome file
72799	RS06ADD0017I0.	2024.05.16_-_ENAC_vs_RWE_-_Prot_N.0001280-2024-51-6.pdf

(Prot. n. 71105 del 10/10/2024 Contratto definitivo di locazione ultranovennale e di costituzione di diritti di superficie e servitù - PERA01)

N.ro	Codifica	Nome file
73303	RS06ADD0017I0.	RS06ADD0017I0.pdf

CONSIDERATO che i riscontri alle criticità segnalate nel PII sono contenuti e meglio esaminati nei singoli capitoli del presente Parere:
Criticità 1 - Rielaborare lo SIA ai sensi delle Linee Guida SNPA 2020 Si chiede in particolare di aggiornare lo Studio di Impatto Ambientale con tutte le informazioni necessarie (alcune ma non tutte frammentate nelle Relazioni tecniche allegate) e di implementare, di conseguenza, lo SIA sulla base dei punti seguenti secondo le Norme Tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale (Linee Guida SNPA 28/2020). In particolare, dovranno essere effettuati adeguati approfondimenti per le componenti Territorio, Biodiversità, Acqua, Clima, Patrimonio agroalimentare, Opere di mitigazione e compensazione.

CONSIDERATO e VALUTATO che in riscontro alla criticità 1 viene prodotto l'elaborato *RS06SIA0004I0 Addendum allo Studio di Impatto Ambientale aggiornato* (il quale si intende integralmente richiamato e al quale si rimanda) *in risposta al Parere Intermedio della CTS del 31/07/2023.*

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente ha integrato quanto richiesto**,** pertanto**, la criticità n. 1 è superata.**

Criticità n. 2 - Occorre che il proponente decida se redigere un Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo (PUT) ai sensi dell'art. 9 del DPR 120/2017 o un Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art. 24 del DPR 120/2017, che, come è noto, sono due procedure diverse in quanto il PUT prevede di riutilizzare in regime di sottoprodotto il materiale scavato anche al di fuori del cantiere per progetti di riqualificazione ambientale, rinaturalizzazioni, ect. mentre il Piano Preliminare impone lo smaltimento degli esuberi non utilizzabili in cantiere solo in regime di rifiuti.
Se si opta per redigere il Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo (PUT), questo dovrà essere redatto secondo quanto dettato dall'allegato 5 dello stesso DPR con la preventiva caratterizzazione delle aree di produzione e di conferimento temporaneo e definitivo.
Se si optasse per la redazione del Piano preliminare di utilizzo delle Terre e Rocce da scavo, questo deve in ogni caso:
- chiarire i volumi di scavo, tendo conto di tutte le lavorazioni previste dal progetto, ivi comprese quelle afferenti alla realizzazione delle connessioni per l'allacciamento alla rete e le opere infrastrutturali lineari che si intendono realizzare
- fornire la quantificazione del materiale scavato che si vuole riutilizzare in cantiere indicando anche dove e con quali modalità si intende riutilizzare;
- indicare il volume degli esuberi da inviare a centro di recupero e/o a discarica;

 indicare i centri di recupero e le discariche più vicine ed i tragitti dal cantiere ai siti conferimento con l'analisi di eventuali impatti dei trasporti;
 contenere apposita planimetria su cui evidenziare i punti ove condurre i campionamenti;
 indicare le eventuali aree di deposito preliminare delle terre e rocce prodotte in attesa di caratterizzazione; specificare il numero di campioni che si intendono prelevare e le relative profondità di prelievo da sottoporre ad analisi;
 indicare eventuali fenomeni di possibile inquinamento in relazione alle attività produttive precedentemente presenti nell'area di possibile interferenza con i siti di progetto;
 indicare le metodologie di campionamento;
 indicare le metodologie di prelievo dei campioni e del trasporto degli stessi in laboratorio;
 indicare le sostanze da analizzare;

CONSIDERATO e VALUTATO che in riscontro alla criticità 2 vengono prodotti gli elaborati *RS06REL0015I0 Piano preliminare di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo* e *RS06EPD0018I0 Carta dei punti di campionamento delle terre e rocce da scavo.*

CONSIDERATO e VALUTATO che in riscontro alla criticità 2, nell'elaborato *RS06REL0015I0 Piano preliminare di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo (il quale si intende integralmente richiamato e al quale si rimanda),* si legge, in sintesi, quanto segue:
(…)

- ***FONDAZIONI*** *- Il* ***volume di scavo complessivo****, relativo alle fondazioni dei 5 aerogeneratori è pari a 15.349,79 m^3. Di questi circa 8.483,15 m3 saranno utilizzati per il rinterro, mentre i restanti 6.866,64 m3 verranno conferiti in discarica o a centro di recupero come materiale di risulta dei movimenti di terra.*
- ***PIAZZOLE E VIABILITA' INTERNA AL PARCO*** *- Si prevede di dover realizzare circa 395 m di* ***nuove strade*** *aventi una carreggiata di 5 m. Si dovrà procedere a scavi di sbancamento e a formazione di rilevati con il seguente bilancio complessivo: scavi in terreno vario 50.445,72 m3., di cui circa 24.903,39 m3 saranno utilizzati per rinterri e rilevati e i restanti circa 25.542,33 m3 trasportati a discarica o a centro di recupero come materiale di risulta dei movimenti di terra.*
- ***ADEGUAMENTO DELLA VIABILITA' INTERNA ED ESTERNA AL PARCO*** *- per le* ***strade interne al parco****: scavi in terreno vario 13.358,76 m3, di questi 4.720,02 m3 verranno riutilizzati per la formazione di rilevati e i restanti circa 8.638,74 m3 saranno trasportati a discarica o a centro di recupero come materiale di risulta dei movimenti di terra.*
  Per le ***strade esterne al parco****: scavi in terreno vario 7.437,23 m3, di questi 3.718,62 m3 verranno riutilizzati per la formazione di rilevati e i restanti circa 3.718.61 m3 saranno trasportati a discarica o a centro di recupero come materiale di risulta dei movimenti di terra.*
- ***TRINCEA PER LA POSA DEI CAVI*** *- Scavi per formazione trincea cavi MT 13.266,51m3 Riutilizzo terreno di scavo cavi MT 4.654,32 m3 Esuberi materiali da scavo cavi MT 8.612,19 m3.*
- ***OPERE IDRAULICHE*** *- Scavi per formazione cunette e tombini 1.585,86 m3; Esuberi 1.585,86 m3.*
- ***AMPLIAMENTO STAZIONE ESISTENTE*** *- Scavi di sbancamento 1.100,00 m3; Rinterri 440,00 m3; Esuberi trasportati a discarica o a centro di recupero 660,00 m3.*

CONSIDERATO e VALUTATO che in riscontro alla criticità 2, nell'elaborato *RS06REL0015I0 Piano preliminare di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo (il quale si intende integralmente richiamato e al quale si rimanda),* produce la seguente tabella riepilogativa sugli scavi, i rinterri e gli esuberi:

	Fondazioni	Piazzole e viabilità interna al parco	adeguamento viabilità interna al parco	adeguamento viabilità esterna al parco	Cavidotti MT	Opere idrauliche	Ampliamento sottostazione	TOTALE
	m^3	m^3	m^3	m^3	m^3	m^3	m^3	m^3
Scavi	15.349,79	50.445,72	13.358,76	7.437,23	13.266,51	1585,86	1.100,00	102.543,87
Rinterri	8.483,15	24.903,39	4.720,02	3718,62	4.654,32	0,00	440,00	46.919,50
Esuberi	6.866,64	25.542,33	8.638,74	3.718,61	8.612,19	1.585,86	660,00	55.624,37

CONSIDERATO e VALUTATO che in riscontro alla criticità 2, nell'elaborato *RS06REL0015I0 Piano preliminare di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo (il quale si intende integralmente richiamato e al quale si rimanda),* relativamente all'invio degli esuberi, il Proponente individua il Centro di recupero autorizzato denominato CRI.VA. S.r.l. sita in c/da Bosco Falconeria snc – Rea 297455 – PI: 06094030829 che si trova a 430 m dalla sottostazione elettrica e 8.700 m dall'impianto.

CONSIDERATO e VALUTATO che in riscontro alla criticità 2, nell'elaborato *RS06REL0015I0 Piano preliminare di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo (il quale si intende integralmente richiamato e al quale si rimanda),* viene prodotta la seguente tabella dove vengono riportati il numero di punti di prelievo e il numero di campioni:

Opera da realizzare	Dimensioni aree (mq)	Numero punti di prelievo	Numero campioni
Aerogeneratore WTG1	3496 mq	4	9
Aerogeneratore WTG2	3527 mq	4	9
Aerogeneratore WTG3	3804 mq	4	9
Aerogeneratore WTG4	3500 mq	4	9
Aerogeneratore WTG5	2991 mq	4	9
Are di deposito temporaneo	1.000 mq	3	3
SS Utente	3355 mq	4	8
Cavidotto	13.0000 ml	26	26
	TOTALE	50	**82**

CONSIDERATO e VALUTATO che in riscontro alla criticità 2, nell'elaborato *RS06REL0015I0 Piano preliminare di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo (il quale si intende integralmente richiamato e al quale si rimanda),* viene prodotta la tabella dove, relativamente ai campionamenti, vengono riportati i parametri, il metodo e le unità di misura:

PARAMETRI CHIMICI	Metodo	Unità di misura
Campionamento per parametri chimici	Man UNICHIM 196/2 2004 - solo p.fo 5 e 6	
METALLI		
Arsenico	UNI EN 13657:2004 + UNI EN 16170:2016	mg/kg
Cadmio	UNI EN 13657:2004 + UNI EN 16170:2016	mg/kg
Cobalto	UNI EN 13657:2004 + UNI EN 16170:2016	mg/kg
Cromo esavalente (VI)	EPA 3060 A 1996 + EPA 7199:1996	mg/kg
Mercurio	UNI EN 13657:2004 + UNI EN 16170:2016	mg/kg
Nichel	UNI EN 13657:2004 + UNI EN 16170:2016	mg/kg
Piombo	UNI EN 13657:2004 + UNI EN 16170:2016	mg/kg
Rame	UNI EN 13657:2004 + UNI EN 16170:2016	mg/kg
Zinco	UNI EN 13657:2004 + UNI EN 16170:2016	mg/kg
IDROCARBURI		
Idrocarburi pesanti C	UNI EN ISO 16703:2011	mg/kg
>12 (C12-C40)		
AMIANTO		
Amianto SEM (Analisi Qualitativa)	DM 06/09/1994 GU n 288 10/12/1994 All 1 Met B	Pres. - Ass./1kg
Amianto SEM (Analisi Quantitativa)	DM 06/09/1994 GU n 288 10/12/1994 All 1 Met B	mg/kg

CONSIDERATO che viene prodotto l'elaborato RS06EPD0018I0 Carta dei punti di campionamento delle terre e rocce da scavo **e VALUTATO** che in detto elaborato sono rappresentati graficamente i seguenti punti di campionamento:

- N° 4 punti di campionamento per la WTG 01;
- N° 4 punti di campionamento per la WTG 02;
- N° 4 punti di campionamento per la WTG 03;
- N° 4 punti di campionamento per la WTG 04;
- N° 4 punti di campionamento per la WTG 05;
- N° 4 punti di campionamento per la WTG 01;
- N° 4 punti di campionamento per la SS Utente;
- N° 3 punti di campionamento per le aree di stoccaggio.

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente ha integrato quanto richiesto**,** pertanto**, la criticità n. 2 è superata.**

Criticità n. 3 - Deve essere redatta la carta della Rete Ecologica Regionale e verificare e valutare eventuali interferenze con la stessa

CONSIDERATO che viene prodotto l'elaborato RS06SIA0004I0 Addendum allo Studio di Impatto Ambientale aggiornato in risposta al Parere Intermedio della CTS del 31/07/2023 **e VALUTATO** che in detto elaborato, per la criticità 3, si legge: *"stata redatta la carta della Rete Ecologica Regionale vedi capitolo*

6.1 del presente addendum allo SIA presentato ed elaborato codice RS06EPD0019I0 da cui si evince che l'impianto in tutte le sue componenti non interferisce negativamente con la RES".

CONSIDERATO che viene prodotto l'elaborato RS06EPD0019I0 Carta della Rete Ecologica Regionale (fonte SITR Regione Siciliana) **e VALUTATO** che dalla consultazione del citato elaborato si evince che l'area di progetto complessivo è esterna alla Rete Ecologica Regionale.

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente ha integrato quanto richiesto**,** pertanto**, la criticità n. 3 è superata.**

Criticità n. 4 – *Devono essere puntualmente indicati gli accorgimenti che saranno adottati nella fase di cantiere, esercizio e dismissione al fine di ridurre il rischio di contaminazione di suolo, sottosuolo e delle acque.*

CONSIDERATO che viene prodotto l'elaborato RS06SIA0004I0 Addendum allo Studio di Impatto Ambientale aggiornato in risposta al Parere Intermedio della CTS del 31/07/2023 e VALUTATO che in detto elaborato, per la criticità 4, si legge: *"vedi descrizione al capitolo 5.1. del presente addendum allo SIA presentato".*

CONSIDERATO che viene prodotto l'elaborato RS06SIA0004I0 Addendum allo Studio di Impatto Ambientale aggiornato in risposta al Parere Intermedio della CTS del 31/07/2023 **e VALUTATO** che in detto elaborato, per la criticità 4, si legge: *"In fase di esercizio non sono possibili sversamenti occasionali di sostanze inquinanti mentre in fase di realizzazione e dismissione si prevede l'utilizzo in cantiere di mezzi d'opera necessari alla movimentazione e trasporto di materiale e manodopera, come camion, furgoni, muletti etc., nonché di strumentazione utile per le lavorazioni (come macchina battipalo per le strutture di supporto) e di servizio (quali gruppi elettrogeni); tali mezzi/attrezzature possono determinare sversamenti di olii lubrificanti e idrocarburi in genere. In conseguenza di ciò, saranno previste misure di prevenzione e relativi piani di intervento rapidi, per l'assorbimento di eventuali sversamenti accidentali che potrebbero interessare il suolo, quali:*

➢ *contenere lo spandimento stabilizzandolo velocemente con materiale idoneo assorbente, quale acqua e sabbia;*

➢ *una volta stabilizzato lo sversamento, procedere alla raccolta;*

➢ *successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati, trattenendo l'acqua di lavaggio in un contenitore;*

➢ *invio a discarica regolarmente autorizzata per accogliere simili rifiuti della porzione di suolo interessata e dei liquidi raccolti.*

Si effettueranno, inoltre, regolari ispezioni e manutenzioni di tutte le attrezzature ed i mezzi di lavoro, al fine di ridurre al minimo il rischio di sversamento accidentale sopra indicato.

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente ha integrato quanto richiesto**,** pertanto**, la criticità n. 4 è superata.**

Criticità n. 5 – Dovrà essere previsto un sistema di regimazione e captazione delle acque superficiali, al fine di mantenere le condizioni di equilibrio idrogeologico preesistenti ed evitare l'effetto dilavamento.

CONSIDERATO che viene prodotto l'elaborato RS06SIA0004I0 Addendum allo Studio di Impatto Ambientale aggiornato in risposta al Parere Intermedio della CTS del 31/07/2023 **e VALUTATO** che in detto elaborato, per la criticità 5, si legge: *"è stato predisposto un sistema di regimazione e captazione delle acque superficiali, al fine di mantenere le condizioni di equilibrio idrogeologico preesistenti ed evitare l'effetto dilavamento vedi elaborato codice RS08REL0018I0".*

CONSIDERATO che viene prodotto l'elaborato RS08REL0018I0 Relazione sull'equilibrio idrogeologico (il quale

si intende integralmente richiamato e al quale si rimanda) **e VALUTATO** che in detto elaborato, per la criticità 5, nelle conclusioni, si legge: *"In merito agli elementi analizzati, come già precedentemente esposto, non si ravvede la possibilità del manifestarsi di condizioni di pericolosità idraulica con effetti diretti sia sui manufatti e sulle aree interessate dalle opere sia sui corpi recettori posti a valle del progetto. Vista la sostanziale assenza di modifiche geomorfologiche dei siti, la mancanza di modifica delle aree dei bacini scolanti, l'inalterata permeabilità si può concludere che il progetto garantisce un risultato di invarianza idraulica sui recettori naturali posti a valle delle opere".*

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente ha integrato quanto richiesto**,** pertanto**, la criticità n. 5 è superata.**

Criticità n. 6 - È necessario che il Proponente approfondisca puntualmente, in relazione alle diverse componenti interessate dall'intervento, lo scenario ante operam rispetto al quale andranno poi valutati gli impatti, diretti e indiretti, legati alla realizzazione dell'impianto.

CONSIDERATO che viene prodotto l'elaborato RS06SIA0004I0 Addendum allo Studio di Impatto Ambientale aggiornato in risposta al Parere Intermedio della CTS del 31/07/2023 **e VALUTATO** che in detto elaborato, per la criticità 6, si legge: *"vedi capitolo 6 del presente addendum allo SIA presentato".*

CONSIDERATO che viene prodotto l'elaborato *RS06SIA0004I0 Addendum allo Studio di Impatto Ambientale* (il quale si intende integralmente richiamato e al quale si rimanda) aggiornato in risposta al Parere Intermedio della CTS del 31/07/2023 **e VALUTATO** quanto riportato al capitolo 6 del citato elaborato, e in particolare nei sottocapitoli 6.1 "BIODIVERSITA'", 6.2 "TERRITORIO E ACQUA", 6.3 "PATRIMONIO AGROALIMENTARE", 6.4 "PAESAGGIO", 6.5 "ARIA E CLIMA" e 6.6 "CAMPI ELETRTOMAGNETICI".

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente ha integrato quanto richiesto**,** pertanto**, la criticità n. 6 è superata.**

Criticità n. 7 - Dovrà essere approfondita e dettagliata l'analisi delle alternative di progetto con particolare riferimento agli aspetti tecnologici, tipologico-costruttivi e dimensionali. Su questo aspetto dovrà essere effettuata una specifica analisi in merito alle soluzioni impiantistiche in ordine ai possibili impatti sulle componenti ambientali. La scelta della migliore alternativa deve essere valutata sotto il profilo dell'impatto ambientale, relativamente alle singole tematiche ambientali ed alle loro interazioni, al fine di confrontare in termini qualitativi e quantitativi la sostenibilità di ogni alternativa proposta. Nella scelta dell'alternativa ragionevole più sostenibile dal punto di vista ambientale, devono essere considerati in particolare gli aspetti relativi al consumo di suolo, paesaggio, vegetazione e fauna.

CONSIDERATO che viene prodotto l'elaborato RS06SIA0004I0 Addendum allo Studio di Impatto Ambientale aggiornato in risposta al Parere Intermedio della CTS del 31/07/2023 **e VALUTATO** che in detto elaborato, per la criticità 7, si legge: *"vedi capitolo 5.1 del presente addendum allo SIA presentato".*

CONSIDERATO che viene prodotto l'elaborato *RS06SIA0004I0 Addendum allo Studio di Impatto Ambientale* (il quale si intende integralmente richiamato e al quale si rimanda) aggiornato in risposta al Parere Intermedio della CTS del 31/07/2023 **e VALUTATO** che al capitolo 5.1 del citato elaborato viene prodotta l'analisi delle alternative strategiche, delle alternative di localizzazione, delle alternative di processo o strutturali, dell'alternativa zero.

CONSIDERATO che riguardo la criticità n. 7, il proponente ha integrato quanto richiesto, pertanto **la criticità n. 7 è superata.**

Criticità n. 8 - Rielaborare il Piano di Monitoraggio Ambientale secondo le Linee guida per la redazione dei PMA redatta dal MASE ed in particolare sia per la fase ante operam, in corso d'opera e post operam, relativo a tutte le componenti ambientali, necessario a definire modalità, frequenze e durata delle attività di monitoraggio, con inclusione delle responsabilità e delle risorse necessarie per la realizzazione e la gestione del monitoraggio, previsto all'art. 22, comma 3, lett. e) del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. approfondendo le seguenti componenti ambientali "Acque sotterranee" ed "Acque superficiali", "Campi Elettromagnetici", "Paesaggio", che invece si ritengono necessarie. Per quanto riguarda la "Atmosfera" si ritiene necessario un monitoraggio Ante ed In Operam mentre non si ritiene utile in fase di Esercizio;

CONSIDERATO che viene prodotto l'elaborato RS06SIA0004I0 Addendum allo Studio di Impatto Ambientale aggiornato in risposta al Parere Intermedio della CTS del 31/07/2023 **e VALUTATO** che in detto elaborato, per la criticità 8, si legge: *"è stato Rielaborato il Piano di Monitoraggio Ambientale secondo le Linee guida per la redazione dei PMA redatta dal MASE vedi elaborato codice RS06REL0011I1".*

CONSIDERATO che viene prodotto l'elaborato RS06REL0011I1 Piano di Monitoraggio Ambientale **e VALUTATO** che in detto elaborato, per la criticità 8, per la componente ambientale "***Biodiversità***", è previsto quanto segue:

- *Ante Operam: 1 rilievo prima dell'inizio dei cantieri; Area di indagine: superficie circostante: a) la base di ciascuna torre eolica; b) la sottostazione; c) tre tratti significativi delle nuove piste di cantiere.*
- *In Operam: 2 rilievi durante la fase di cantiere: superficie circostante: a) la base di ciascuna torre eolica; b) la sottostazione; c) tre tratti significativi delle nuove piste di cantiere.*
- *In esercizio: 1 rilievo, 1°, 2° e 3° anno al termine dei cantieri; Area di indagine: superficie circostante: a) la base di ciascuna torre eolica; b) la sottostazione; c) tre tratti significativi delle nuove piste di cantiere.*

I rilievi saranno eseguiti secondo le modalità di seguito indicate. Nella stessa zona del progetto, si seleziona un'area omogenea di vegetazione naturale integra, all'interno si effettuano i rilievi fitosociologici con metodo Braun-Blanquet o con metodo di tipo forestale: questo rilievo fitosociologico assume la funzione di Rilievo di Riferimento. Lo stesso rilievo si andrà a ripetere su ciascuna area di indagine del progetto, come descritto prima. I dati ottenuti nei rilievi per ciascuna area di cantiere saranno confrontati con il Rilievo di Riferimento (…) si prevedono tre diverse fasi di monitoraggio: ad un anno, dopo la prima stagione vegetativa al secondo anno, dopo la seconda stagione vegetativa ed al terzo anno dopo la terza stagione vegetativa. Le due fasi consentiranno di verificare: nella prima, gli attecchimenti e le dimensioni della vegetazione di nuovo impianto; nella seconda, gli incrementi di accrescimento del nuovo impianto; parallelamente è possibile fornire anche una stima dell'efficacia ecologica e naturalistica della nuova composizione vegetale. Le verifiche da effettuarsi durante le fasi di monitoraggio dovranno interessare ciascuna area dove vi è stato l'intervento di mitigazione.

CONSIDERATO che viene prodotto l'elaborato RS06REL0011I1 Piano di Monitoraggio Ambientale **e VALUTATO** che in detto elaborato, per la criticità 8, per la componente ambientale "***Fauna***", è previsto quanto segue:

Il Monitoraggio della fauna sarà realizzato seguendo scrupolosamente l'approccio B.A.C.I. espressamente indicato dal MASE e da ISPRA come l'approccio migliore per la componente avifauna. Saranno realizzati i rilevamenti acustici e visivi per ogni postazione ubicata in corrispondenza di ciascun aerogeneratore (5 rilievi) che interessano le quattro stagioni e, quindi, il monitoraggio avrà, la durata di un anno ed servirà per avere conferme della reale presenza dell'avifauna in zona e sulla bontà delle valutazioni fatte in sede di procedura di

VIA.
(...) Sarà inoltre utilizzato anche l'approccio BAD, che prevede la valutazione attraverso il disegno sperimentale (Design) dello stato ecologico delle specie, prima (Before) e dopo (After) l'attività dei fattori di pressione. Il monitoraggio Ante Operam è in corso durante le diverse stagioni dell'anno, in funzione della biologia e fenologia riproduttiva. In particolare, il monitoraggio: ⇒ ante operam avrà la durata di un anno; ⇒ sarà effettuato con cadenza mensile durante tutto il periodo di realizzazione degli impianti; ⇒ in esercizio sarà effettuato con cadenza mensile e sarà integrato da un rilevamento per ogni stagione per tre anni.
Il Monitoraggio Ambientale In Operam non sarà eseguito perché non sono previsti lavori notturni.
In fase di esercizio le indagini riguarderanno la ricerca di eventuali carcasse.

Durata e frequenza del monitoraggio per la ricerca delle carcasse. Di seguito sono indicati in dettaglio le attività che si eseguiranno durante la fase Post Operam: ✓ 1 rilievo al mese per la ricerca delle carcasse di avifauna, chirotteri ed erperto fauna per 3 anni.

CONSIDERATO che viene prodotto l'elaborato RS06REL0011I1 Piano di Monitoraggio Ambientale **e VALUTATO** che in detto elaborato, per la criticità 8, per la componente ambientale "***Atmosfera***", è previsto quanto segue:
(...) Il monitoraggio della componente Atmosfera sarà eseguito in corrispondenza dei 3 ricettori più vicini alle aree interessate dai lavori.
(...) Il monitoraggio sarà eseguito in corrispondenza dei ricettori indicati nel rispetto della UNI EN 12341:2014 – "Metodo gravimetrico di riferimento per la determinazione della concentrazione in massa di particolato sospeso PM10 o PM2,5". In aggiunta, verranno monitorati i seguenti parametri anch'essi ascrivibili al traffico veicolare (NOX, CO e Benzene). In concomitanza con il monitoraggio dei parametri chimici (inquinanti) sarà eseguito quello dei parametri meteorologici più significativi (velocità e direzione del vento, pressione atmosferica, temperature dell'aria, umidità relativa e assoluta, precipitazioni atmosferiche, radiazione solare globale e diffusa); le stazioni di rilevamento della qualità dell'aria dovranno essere pertanto adeguatamente equipaggiate per consentire il contemporaneo rilevamento in "situ" dei principali parametri meteo-climatici unitamente a quelli chimici.
(...) Sono previste in ciascuno dei 3 punti di misura individuati (vedi "Carta con l'ubicazione dei punti di monitoraggio ambientale") le misure della concentrazione delle polveri sottili PM10 e PM2.5 quando le attività di cantiere sono in prossimità dei 3 ricettori.
(...) Sono previste nei punti di misura individuato (vedi "Carta con l'ubicazione dei punti di monitoraggio ambientale") le misure della concentrazione degli analiti su citati, secondo lo schema seguenti: ⇒ Ante Operam: n. 1 rilievo per una durata di 1 settimana. ⇒ In Operam: n. 1 rilievo per una durata di 1 settimana ogni 6 mesi da eseguirsi nel periodo in cui sono in essere le lavorazioni in prossimità del ricettore individuato. I rilievi dovranno adottare le procedure di assicurazione e controllo della qualità redatte da ARPA in coerenza con il D.M. 30 marzo 2017, al fine di permettere all'Agenzia la validazione dei dati misurati. In occasione dell'esecuzione delle campagne si darà preventiva comunicazione ad ARPA di riferimento con congruo anticipo al fine di poter assistere alle attività di campo ed eventualmente eseguire verifiche delle tarature della strumentazione, che dovrà comunque essere conforme al D.Lgs. n. 155/2010.

CONSIDERATO che viene prodotto l'elaborato RS06REL0011I1 Piano di Monitoraggio Ambientale **e** ~~**VALUTATO** che in detto elaborato, per la criticità 8, per la componente ambientale "***Rumore***", è previsto~~

quanto segue:

*Il monitoraggio **ante operam** (AO) sarà eseguito ed avrà come obiettivi specifici: ✓ la caratterizzazione dello scenario acustico di riferimento dell'area di indagine; ✓ la stima dei contributi specifici delle sorgenti di rumore presenti nell'area di indagine; ✓ l'individuazione di situazioni di criticità acustica, ovvero di superamento dei valori limite, preesistenti alla realizzazione dell'opera in progetto. Il monitoraggio in **corso d'opera** (CO) ha come obiettivi specifici: ➢ la verifica del rispetto dei vincoli individuati dalle normative vigenti per il controllo dell'inquinamento acustico (valori limite del rumore ambientale per la tutela della popolazione, specifiche progettuali di contenimento della rumorosità per impianti/ macchinari/attrezzature di cantiere) e del rispetto di valori soglia/ standard per la valutazione di eventuali effetti del rumore sugli ecosistemi e/o su singole specie; ➢ la verifica del rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite nelle autorizzazioni in deroga ai limiti acustici rilasciate dai Comuni; ➢ l'individuazione di eventuali criticità acustiche e delle conseguenti azioni correttive: modifiche alla gestione/pianificazione temporale delle attività del cantiere e/o realizzazione di adeguati interventi di mitigazione di tipo temporaneo; ➢ la verifica dell'efficacia acustica delle eventuali azioni correttive. Il monitoraggio in **esercizio** ha come obiettivi specifici: ❖ il confronto dei descrittori/indicatori misurati nello scenario acustico di riferimento con quanto rilevato ad opera realizzata; ❖ la verifica del rispetto dei vincoli individuati dalle normative vigenti per il controllo dell'inquinamento acustico e del rispetto di valori soglia/standard per la valutazione di eventuali effetti del rumore sugli ecosistemi e/o su singole specie; ❖ la verifica del corretto dimensionamento e dell'efficacia acustica degli interventi di mitigazione definiti in fase di progettazione.*

*(…) si ritiene sufficiente eseguire in ciascuno dei ricettori individuati dall'esperto in acustica ed ubicati nella planimetria allegata, le seguenti indagini: ⇒ **Ante Operam**: n. 1 rilievo per una durata di 15 giorni ⇒ **In Operam**: 1 rilievo ogni 6 mesi per una durata di 15 giorni da eseguirsi nel periodo in cui sono in essere le lavorazioni rumorose per la realizzazione dell'aerogeneratore più vicino; ⇒ **In Esercizio**: n. 2 rilievi (uno entro un mese dall'entrata in esercizio ed il secondo sei mesi dopo il primo rilievo) per una durata di 15 giorni. Nel caso non temuto in cui le ipotesi di progetto non fossero confermate e si registreranno impatti non previsti la società si impegna a sottoporre all'ARPA le misure conseguenti per garantire il rispetto dei limiti normativi*

CONSIDERATO che viene prodotto l'elaborato RS06REL0011I1 Piano di Monitoraggio Ambientale **e VALUTATO** che in detto elaborato, per la criticità 8, per la componente ambientale "***Suolo***", è previsto quanto segue:

*È stato identificato n. 1 punto in corrispondenza di ciascun aerogeneratore e n. 1 punto in corrispondenza dell'area dove sarà realizzata la sottostazione elettrica. Il monitoraggio in **operam** avrà lo scopo di controllare: ➢ le condizioni dei suoli accantonati e le necessarie operazioni di mantenimento delle loro caratteristiche; ➢ l'eventuale insorgere di situazioni critiche, quali sversamenti accidentali di inquinanti nei suoli limitrofi ai cantieri; ➢ la verifica che i parametri ed i valori di concentrazione degli inquinanti indicati nelle norme di settore siano conformi ai livelli di CSC. In fase di **esercizio**, avrà lo scopo di verificare la corretta esecuzione ed efficacia del ripristino dei suoli previsto nel SIA, nelle aree temporaneamente occupate in fase di costruzione e destinante al recupero agricolo e/o vegetazionale. Il monitoraggio in CO ed in esercizio riguarderà l'esecuzione delle attività di campionamento in corrispondenza degli aerogeneratori e della sottostazione.*

(…) Sono previste in ciascuno dei punti di misura individuati le seguenti indagini: ➢ Ante Operam: n. 1

campionamento ed analisi per ciascuno degli 6 punti individuati; ➢ In Operam: n. 2 campionamenti ed analisi per ciascuno degli 6 punti individuati (1 ogni 6 mesi). ➢ In esercizio: n. 1 campionamento ed analisi per ciascuno degli 6 punti individuati.

CONSIDERATO che viene prodotto l'elaborato RS06REL0011I1 Piano di Monitoraggio Ambientale **e VALUTATO** che in detto elaborato, per la criticità 8, per la componente ambientale "***acque sotterranee e sottosuolo***", è previsto quanto segue:

Come prima operazione verrà eseguita la misura della profondità della superficie freatica rispetto alla testa del piezometro, mediante sonda freatimetrica. In accordo con quanto previsto dalla normativa vigente, tutte le misure sono state effettuate prendendo come riferimento la testa della tubazione in PVC (testa pozzo). Tutte le operazioni di prelievo dei campioni saranno eseguite nel rispetto delle procedure standard di controllo della qualità, tese in particolare ad evitare episodi di contaminazione incrociata tra un punto di campionamento e l'altro. I campioni di acqua saranno raccolti e conservati in conformità alla normativa vigente e trattato e conservato in contenitori in PE, bottiglie di polietilene di vetro ambrato, vials e falcon, a seconda del tipo di determinazione da eseguire, le quali garantiranno un volume pari alla quantità necessaria per la esecuzione di un set di analisi ed hanno costituito l'elemento campione. Tutti i campioni prelevati saranno contrassegnati con etichette adesive riportanti: ✓ Identificativo del progetto di riferimento; ✓ Data del campionamento; ✓ Identificativo del piezometro di monitoraggio per i campioni di acque sotterranee.

(…) Per quanto riguarda le acque sotterranee, oltre ai parametri da rilevare in sito (Temperatura, Ossigeno disciolto, pH, conducibilità elettrica specifica), saranno ricercati i parametri chimici di cui alla Tab. 2, Allegato 5, parte IV, D.Lgs.152/2006.

Sono previste nei 6 punti di misura individuati nella "Carta con l'ubicazione dei punti di monitoraggio ambientale" le seguenti indagini: ➢ Ante Operam: n. 1 campionamento ed analisi per ciascun punto; ➢ In Operam: n. 2 campionamenti ed analisi per ciascun punto (1 ogni 6 mesi). ➢ In esercizio: n. 1 campionamento ed analisi per ciascun punto.

CONSIDERATO che viene prodotto l'elaborato RS06REL0011I1 Piano di Monitoraggio Ambientale **e VALUTATO** che in detto elaborato, per la criticità 8, per la componente ambientale "***acque superficiali***", è previsto quanto segue:

Il prelievo sarà eseguito nel filo principale della corrente, a circa 10 cm dal pelo libero.

Durante prelievi saranno misurate direttamente sul punto di campionamento la temperatura dell'acqua, la temperatura dell'aria, la conducibilità elettrica, il potenziale redox, il pH e l'ossigeno disciolto. Tutte le operazioni di prelievo dei campioni saranno eseguite nel rispetto delle procedure standard di controllo della qualità, tese in particolare ad evitare episodi di contaminazione incrociata tra un punto di campionamento e l'altro.

(…) I campioni di acqua saranno raccolti e conservati in conformità alla normativa vigente e trattato e conservato in contenitori in PE, bottiglie di polietilene di vetro ambrato, vials e falcon, a seconda del tipo di determinazione da eseguire, le quali garantiranno un volume pari alla quantità necessaria per la esecuzione di un set di analisi ed hanno costituito l'elemento campione. Tutti i campioni prelevati saranno contrassegnati con etichette adesive riportanti: ✓ Identificativo del progetto di riferimento; ✓ Data del campionamento; ✓ Identificativo del piezometro di monitoraggio peri campioni di acque superficiali. L'elenco dei campioni inviati

in laboratorio, le informazioni ad essi relativi riportati su ciascuna etichetta e l'elenco delle analisi chimiche previste saranno indicati su un'apposita scheda (catena di custodia) che accompagneranno i campioni durante la spedizione, conservati alla temperatura di 4°C +/- 2° C, mediante l'impiego di mezzi frigoriferi. (...) Le analisi di laboratorio saranno effettuate in accordo agli standard in uso presso laboratori certificati che seguiranno metodiche standard, quali ad esempio secondo le procedure indicate da ISPRA, CNR, IRSA, ISO, EPA, UNI. Le misurazioni saranno accompagnate da idoneo certificato. L'affidabilità e la precisione dei risultati saranno assicurati dalle procedure di qualità interne al laboratorio che effettuerà le attività di campionamento ed analisi che sarà accreditato ad operare in modo conforme a quanto richiesto dalla UNI CEN EN ISO 17025. Le analisi chimiche saranno, infatti, eseguite da un laboratorio accreditato e certificato secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025. Il riferimento per la caratterizzazione chimica delle acque è il manuale "Metodi Analitici per le Acque" (IRSAAPAT Rapporto 29/2003).
Sono previste in ciascuno dei 2 punti di misura individuati ed ubicati nella planimetria allegata, le seguenti indagini: ➢ Ante Operam: n. 1 campionamento ed analisi per ciascun dei 4 punti individuati; ➢ In Operam: n. 4 campionamenti ed analisi per ciascun dei 4 punti individuati durante le 4 stagioni annuali (primavera, estate, autunno ed inverno); ➢ In esercizio: n. 1 campionamento ed analisi per ciascun dei 4 punti individuati.

CONSIDERATO che viene prodotto l'elaborato RS06REL0011I1 Piano di Monitoraggio Ambientale **e VALUTATO** che in detto elaborato, per la criticità 8, per la componente ambientale "***campi elettromagnetici***", è previsto quanto segue:
(...) Le misure di campo elettrico e di induzione magnetica verranno effettuate in accordo con la norma CEI 211-6 e con il DM 29/05/2008. I valori misurati saranno confrontati per valutarne la conformità con i limiti riportati nel DPCM 8 luglio 2003 "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti". Verranno eseguite n. 2 tipi di misure: ➢ Tipo A: Misure di induzione magnetica: Allo scopo di valutare le condizioni di esposizione su un periodo di tempo rappresentativo, il monitoraggio dell'induzione magnetica verrà protratto per un periodo di almeno 24 ore registrando i valori dell'induzione magnetica ogni minuto. Gli strumenti sono sottoposti a verifica periodica di taratura secondo quando prescritto dalla Norma CEI 211-6. 7.4.4.2 ➢ Tipo B: Misure di campo elettrico: La scelta dei punti di monitoraggio ha come obiettivo prioritario quello di monitorare i valori di campo elettrico e di induzione magnetica e valutarne la conformità con i limiti riportati nel D.P.C.M. 8 luglio 2003 "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti".
(...) Sono previste nel punto di misura individuato, visibile nella "Carta con l'ubicazione dei punti di monitoraggio ambientale", le seguenti indagini: ✓Ante Operam ed In esercizio: n. 1 rilievo in continuo per 24 h.

CONSIDERATO che nell'elaborato RS06REL0011I1 Piano di Monitoraggio Ambientale vengono individuati graficamente i punti del monitoraggio sulla componente rumore ma tuttavia non vengono rappresentati e quindi individuati e localizzati i ricettori in funzione delle distanze e della diversa tipologia **e VALUTATO** che ai fini del monitoraggio della componente acustica rispetto ai recettori dovrà essere preso in considerazione l'abitato e l'areale della località denominata "Grisì".

CONSIDERATO che viene prodotto l'elaborato RS06REL0011I1 Piano di Monitoraggio Ambientale **e VALUTATO** che in detto elaborato, per la criticità 8, per la componente ambientale "*paesaggio e stato fisico dei luoghi*", è previsto quanto segue:

(...) L'individuazione dei punti di monitoraggio da cui si acquisiranno le immagini fotografiche, che consistono nei beni tutelati e nei centri abitati più vicini alle opere in progetto sono visibili nella planimetria allegata e denominata "Carta dei punti di monitoraggio". Saranno redatte delle schede in cui si riporterà: 1) lo stralcio planimetrico in scala 1:10.000 con ubicazione dei punti di vista fotografici; 2) documentazione fotografica dell'area d'intervento con rileva mento delle porzioni di territorio dove è prevedibile la massima visibilità delle opere in progetto e dei suoi elementi di maggiore impatto percettivo.

Sono previste in ciascuna dei punti di misura individuati le seguenti indagini: ➢ Ante Operam: n. 1 rilievo in ciascun punto di monitoraggio; ➢ In Operam: n. 2 rilievi in ciascun punto di monitoraggio; ➢ Post Operam: n.1 rilievo in ciascun punto di monitoraggio.

CONSIDERATO che il proponente ha integrato quanto richiesto, ma in merito al monitoraggio della componente rumore si ritiene necessario che la carta del monitoraggio ambientale debba essere integrata/modificata/aggiornata con l'individuazione delle diverse tipologie di ricettori ricadenti in prossimità e all'interno dell'abitato della località Grisì **e VALUTATO che la criticità n. 8 si ritiene parzialmente superabile mediante specifiche condizioni ambientali riportate nel presente parere ambientale.**

Criticità n. 9 – Deve essere realizzato, visto la stagione adatta il monitoraggio del chirottero fauna e previste le necessarie opere di mitigazione per evitare il rischio collisione.

CONSIDERATO che viene prodotto l'elaborato RS06SIA0004I0 Addendum allo Studio di Impatto Ambientale aggiornato in risposta al Parere Intermedio della CTS del 31/07/2023 **e VALUTATO** che in detto elaborato, per la criticità 9, si legge: *"vedi capitolo fauna del PMA e capitolo 6.1. del presente addendum allo SIA presentato".*

CONSIDERATO che viene prodotto l'elaborato RS06REL0011I1 Piano di Monitoraggio Ambientale **e VALUTATO** che in detto elaborato, per la criticità 9, si legge quanto segue:

"Il Monitoraggio della fauna sarà realizzato seguendo scrupolosamente l'approccio B.A.C.I. espressamente indicato dal MASE e da ISPRA come l'approccio migliore per la componente avifauna.

Saranno realizzati i rilevamenti acustici e visivi per ogni postazione ubicata in corrispondenza di ciascun aerogeneratore (5 rilievi) che interessano le quattro stagioni e, quindi, il monitoraggio avrà, la durata di un anno e servirà per avere conferme della reale presenza dell'avifauna in zona e sulla bontà delle valutazioni fatte in sede di procedura di VIA. Il monitoraggio continuo dell'avifauna è l'approccio metodologico scelto per la conoscenza dell'ecologia delle specie presenti nelle aree dei parchi eolici e per la valutazione degli effetti che questi possono produrre, attraverso lo studio delle popolazioni delle specie, prima e dopo la costruzione degli impianti, sia nelle aree degli impianti stessi sia in aree di riferimento limitrofe. Il monitoraggio in esercizio dell'opera consentirà di valutare se e quanto gli impatti prevedibili si determineranno e, quindi, la sostenibilità degli impianti. In particolare, è indispensabile sottoporre a monitoraggio nel tempo i flussi di individui e le popolazioni presenti nelle aree, in modo da poter correlare gli andamenti delle popolazioni presenti con gli impatti. Infatti, un eventuale aumento delle interferenze non è correlato sempre alla non sostenibilità degli impianti; potrebbe dipendere, invece, da una variazione dei flussi o delle presenze causati da altri fattori

ecologici, naturali, casuali. Di seguito, sono descritte le metodologie che saranno applicate nel monitoraggio dell'avifauna, nelle fasi ante, di realizzazione e in esercizio delle opere. Alla base dei monitoraggi sarà l'accurata indagine preliminare dei diversi habitat, unitamente agli stessi popolamenti animali presenti, in termini di composizione quali–quantitativa e di distribuzione. I monitoraggi adotteranno, in fase di elaborazione dati, l'approccio BACI (Before After Control Impact), che permette di approfondire la tematica della quantificazione dell'impatto di un'opera o di una perturbazione ambientale (Underwood 1994; Smith 1979; Smith et al 1993).

In particolare, l'approccio BACI è un metodo classico per misurare il potenziale impatto di un disturbo o un evento. Esso si basa sulla valutazione dello stato ecologico delle specie prima (Before) e dopo (After) l'intervento, confrontando l'area soggetta alla pressione (Impact) con siti in cui l'opera non ha effetto (Control), in modo da distinguere le conseguenze dipendenti dalle modifiche apportate da quelle non dipendenti.

Sarà inoltre utilizzato anche l'approccio BAD, che prevede la valutazione attraverso il disegno sperimentale (Design) dello stato ecologico delle specie, prima (Before) e dopo (After) l'attività dei fattori di pressione.

Il monitoraggio Ante Operam è in corso durante le diverse stagioni dell'anno, in funzione della biologia e fenologia riproduttiva.

In particolare il monitoraggio:

- ***ante operam avrà la durata di un anno;***
- ***sarà effettuato con cadenza mensile durante tutto il periodo di realizzazione degli impianti;***
- ***in esercizio sarà effettuato con cadenza mensile e sarà integrato da un rilevamento per ogni stagione per tre anni.***

Osservazione da punti

Il rilevamento prevede l'osservazione da un punto fisso degli uccelli sorvolanti l'area dell'impianto eolico, e la loro identificazione, il conteggio, la mappatura delle traiettorie di volo (per individui singoli o per stormi di uccelli migratori), con annotazioni relative al comportamento, all'orario, all'altezza approssimativa dal suolo e all'altezza rilevata al momento dell'attraversamento dell'asse principale dell'impianto, del crinale o dell'area di sviluppo del medesimo. Il controllo intorno al punto è condotto esplorando con binocolo 10x40 lo spazio aereo circostante, e con un cannocchiale 30-60x montato su treppiede per le identificazioni a distanza più problematiche. Le sessioni di osservazione devono essere svolte in giornate con condizioni meteorologiche caratterizzate da velocità tra 0 e 5 m/s, buona visibilità e assenza di foschia, nebbia o nuvole basse. Campionamento Frequenziale Progressivo Sarà eseguito un monitoraggio con il metodo del Campionamento Frequenziale Progressivo (cfr. Blondel, 1975) in "stazioni o punti d'ascolto". Questo metodo di censimento è fra i più semplici e consiste nello stilare in ogni stazione campione, la lista delle specie presenti nell'arco di tempo di 15 minuti. Il rapporto percentuale tra il numero di stazioni in cui la specie è presente rispetto al numero di stazioni totali rappresenterà l'indice di frequenza di questa specie. È stato dimostrato che questo indice di frequenza è altamente correlato alla densità reale (Blondel, 1975). Il numero di stazioni o punti di ascolto da effettuare in maniera casuale nei diversi tipi di ambienti sarà proporzionale alle loro superfici in modo tale da tenere conto della relazione numero di specie-area (MacArthur et al, 1961). Allo scopo di ottenere una descrizione quali-quantitativa delle popolazioni ornitiche, i dati raccolti con il metodo del campionamento frequenziale progressivo, saranno elaborati per ottenere alcuni parametri descrittivi della comunità. In particolare, i parametri da considerare sono i seguenti:

- *Frequenza relativa (Fr): proporzione della specie i-esima sul totale;*

 Ricchezza di specie (S): numero di specie rilevate;
 Indice di Diversità di Shannon (H'): H'= -Σ(ni/N) Ln (ni/N) (Shannon e Weaver, 1963), dove N è il numero totale di individui e ni è il numero degli individui della specie i-esima.
 Indice di Equiripartizione (J): calcolato come H'/H'max (Lloyd e Ghelardi, 1964), con Hmax = ln S, ove S è il numero di specie (Pielou, 1966). J è l'indice che tiene conto della regolarità con cui si distribuisce l'abbondanza delle specie e può variare tra 0 e 1.

Punti di ascolto notturno

Per acquisire informazioni sugli uccelli notturni nidificanti nelle aree limitrofe all'area interessata dall'impianto eolico e sul suo utilizzo come habitat di caccia si eseguirà un campionamento con play-back.

I punti saranno distribuiti in modo uniforme all'interno dell'area o ai suoi margini, rispettando l'accorgimento di distanziare ogni punto dalle torri (o dai punti in cui queste saranno edificate) di almeno 200 m, al fine di limitare il disturbo causato dal rumore delle eliche quando saranno in esercizio.

Il rilevamento consiste nella perlustrazione di una porzione quanto più elevata delle zone di pertinenza delle torri eoliche durante le ore crepuscolari, dal tramonto al sopraggiungere dell'oscurità ed al buio completo, nell'attività di ascolto dei richiami di uccelli notturni (5 min) successiva all'emissione di sequenze di tracce di richiami opportunamente amplificati (per almeno 30 sec/specie).

La durata dei conteggi sarà sufficientemente lunga per consentire la rilevazione di tutti gli uccelli presenti nel sito ma allo stesso tempo non troppo protratta nel tempo poiché potrebbe aumentare la possibilità che gli uccelli si muovano e quindi il rischio di doppi conteggi. Gli intervalli di ascolto possono variare da 5 a 20 minuti ma entro i primi 10 si ottiene già circa l'80% dei contatti.

I parametri descrittivi saranno rappresentati graficamente.

Monitoraggio chirotteri

È necessario visitare, durante il giorno, i potenziali rifugi.

Dal tramonto a tutta la notte devono essere eseguiti rilievi con il "batdetector".

I sistemi con metodologie di campionamento diretto permettono un'accuratezza e qualità del segnale per essere utilizzata adeguatamente attraverso un'analisi qualitativa e quantitativa.

I segnali vanno registrati su supporto digitale adeguato, per una loro successiva analisi.

Saranno utilizzati software specifici dedicati alla misura e osservazione delle caratteristiche dei suoni utili per l'identificazione delle specie.

Le principali fasi del monitoraggio sono:

 Ricerca roost
 Monitoraggio bioacustico.

✓ *Ricerca roost: Censire i rifugi in un intorno di 10 km dal potenziale sito d'impianto. In particolare, deve essere eseguita la ricerca e l'ispezione di rifugi invernali, estivi e di swarming quali: cavità sotterranee naturali* e artificiali, chiese, cascine e ponti. Per ogni rifugio censito si deve specificare la specie e il numero di individui. Tale conteggio sarà effettuato mediante dispositivo fotografico e conteggio diretto. Nel caso in cui la colonia o gli individui non fossero presenti, saranno identificate tracce di presenza quali: guano, resti di pasto, ecc. al fine di dedurre la frequentazione del sito durante l'anno.

✓ *Monitoraggio bioacustico: Le indagini sulla chirotterofauna migratrice e stanziale saranno eseguite mediante bat detector e campionamento diretto, con successiva analisi dei sonogrammi (al fine di valutare frequentazione dell'area ed individuare eventuali corridoi preferenziali di volo).*

I punti d'ascolto avranno una durata di almeno 15 minuti attorno ad ogni ipotetica posizione delle turbine. Saranno inoltre realizzate zone di saggio in ambienti simili a quelli dell'impianto e posti al di fuori della zona di monitoraggio per la comparazione dei dati. Nei risultati sarà indicata la percentuale di sequenze di cattura delle prede (feeding buzz).
Si effettueranno uscite dal tramonto per almeno 4 ore e per tutta la notte nei periodi di consistente attività dei chirotteri.
I rilievi si eseguiranno nel periodo primaverile: 15 Marzo – 15 Maggio e proseguiranno nel periodo autunnale.
Il Monitoraggio Ambientale In Operam non sarà eseguito perché non sono previsti lavori notturni.
In fase di esercizio le indagini riguarderanno la ricerca di eventuali carcasse.
Ricerca delle carcasse per avifauna e chirottero fauna Per acquisire informazioni sulla mortalità causata dalle eventuali collisioni con l'impianto eolico, stimare gli indici di mortalità e i fattori di correzione per minimizzare l'errore della stima, individuare le zone e i periodi che causano maggiore mortalità, durante il corso d'opera, sarà eseguita la ricerca delle carcasse. Si tratta di un'indagine basata sull'ispezione del terreno circostante e sottostante le turbine eoliche per la ricerca di carcasse, basata sull'assunto che gli uccelli colpiti cadano al suolo entro un certo raggio dalla base della torre. Per ogni aerogeneratore l'area campione di ricerca delle carcasse sarà estesa a due fasce di terreno adiacenti a un asse principale, passante per la torre e direzionato perpendicolarmente al vento dominante.
Nell'area campione l'ispezione sarà effettuata da transetti approssimativamente lineari, distanziati tra loro circa 30 m, di lunghezza pari a due volte il diametro dell'elica, di cui uno coincidente con l'asse principale e gli altri ad esso paralleli, in numero variabile da 4 a 6 a seconda della grandezza dell'aereogeneratore.
Il posizionamento dei transetti sarà tale da coprire una superficie della parte sottovento al vento dominante di dimensioni maggiori del 30-35% rispetto a quella sopravento (rapporto sup. soprav./sup. sottov. = 0,7 circa).
L'ispezione lungo i transetti sarà condotta su entrambi i lati, procedendo ad una velocità compresa tra 1,9 e 2,5 km/ora. La velocità sarà inversamente proporzionale alla percentuale di copertura di vegetazione (erbacea, arbustiva, arborea) di altezza superiore a 30 cm, o tale da nascondere le carcasse e da impedire una facile osservazione a distanza. Per superfici con suolo nudo o a copertura erbacea bassa, quale il pascolo, a una velocità di 2,5 km/ora il tempo di ispezione/area campione stimato è di 40 minuti.
Alla velocità minima (1,9 km/h), da applicare su superfici con copertura di erba alta o con copertura arbustiva o arborea del 100%, il tempo stimato è di 60 minuti.
Durata e frequenza del monitoraggio per la ricerca delle carcasse. Di seguito sono indicati in dettaglio le attività che si eseguiranno durante la fase Post Operam:
✓ 1 rilievo al mese per la ricerca delle carcasse di avifauna, chirotteri ed esperto fauna per 3 anni.

LETTO l'elaborato RS06SIA0004I0 Addendum allo Studio di Impatto Ambientale aggiornato in risposta al Parere Intermedio della CTS del 31/07/2023.

CONSIDERATO che riguardo la criticità n. 9, il proponente ha integrato quanto richiesto, pertanto **la criticità n. 9 è superata**.

Criticità n. 10 – In particolare per quanto riguarda il monitoraggio dell'avifauna deve essere predisposto uno specifico piano di monitoraggio Ante operam, in operam ed in Esercizio secondo l'approccio BACI (Before After Control Impact), seguendo scrupolosamente le Linee Guida contenute nel documento "Protocollo di Monitoraggio

dell'Avifauna dell'Osservatorio Nazionale su Eolico e Fauna (ISPRA, ANEV, Legambiente)" ed in particolare i monitoraggi dovranno essere eseguiti utilizzando il metodo del Campionamento Frequenziale Progressivo (cfr. Blondel, 1975) in "stazioni o punti d'ascolto". I rilevamenti acustici e visivi devono essere mensili per ogni postazione ubicata in corrispondenza di ciascun aerogeneratore (12 rilievi) e, quindi, il monitoraggio dovrà avere la durata di un anno ed ha lo scopo di fornire conferme della reale presenza dell'avifauna in zona e sulla bontà delle valutazioni fatte in sede di procedura di VIA. Dovrà essere utilizzato anche l'approccio BAD, che prevede la valutazione ambientale attraverso il disegno sperimentale (Design) dello stato ecologico delle specie, prima (Before) e dopo (After) l'attività dei fattori di pressione.

CONSIDERATO che viene prodotto l'elaborato RS06SIA0004I0 Addendum allo Studio di Impatto Ambientale aggiornato in risposta al Parere Intermedio della CTS del 31/07/2023 **e VALUTATO** che in detto elaborato, per la criticità 10, si legge: *"vedi capitolo fauna del PMA e capitolo 6.1. del presente addendum allo SIA presentato e elaborato codice RS06REL0011I1".*

CONSIDERATO che viene prodotto l'elaborato RS06REL0011I1 Piano di Monitoraggio Ambientale (il quale si intende integralmente richiamato e al quale si rimanda).

VALUTATO che in detto elaborato, per la criticità 10, viene previsto il monitoraggio secondo gli approcci BACI e BAD.

CONSIDERATO che riguardo la criticità n. 10, il proponente ha integrato quanto richiesto, pertanto **la criticità n. 10 è superata.**

Criticità n. 11 – Vanno analiticamente descritte le quantità e le tipologie di rifiuti prodotti durante la fase di costruzione, esercizio e dismissione del progetto e le specifiche modalità di recupero previste.

CONSIDERATO che viene prodotto l'elaborato RS06SIA0004I0 Addendum allo Studio di Impatto Ambientale aggiornato in risposta al Parere Intermedio della CTS del 31/07/2023 **e VALUTATO** che in detto elaborato, per la criticità 11, si legge: *"vedi elaborato codice RS08REL0019I0 e capitolo 5.1 del presente addendum allo SIA presentato".*

CONSIDERATO che viene prodotto l'elaborato RS08REL0019I0 Relazione sui rifiuti prodotti, nel quale, per la criticità 11, si legge:

QUANTITA' E TIPOLOGIA RIFIUTI IN FASE DI COSTRUZIONE

Rifiuti in fase di costruzione				
Tipologia materiale di risulta	Riutilizzo/ Rifiuto	Codice CER	Destino finale previsto	Quantità totale (t)
Imballaggi di carta e cartone	Riutilizzo	15.01.01	R	0,5
Imballaggi in legno	Riutilizzo	15.01.03	R	0,9
Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	Rifiuto	15.01.10	S	0,2
Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	Rifiuto	15.02.02	S	0,1
Vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati	Rifiuto	17.02.04	C	0,3
Rifiuti liquidi acquosi, non conteneti sostanze pericolose	Depurazione	16.10.02	S	50

Tab 2.1 Identificazione rifiuti in fase di costruzione e relativi quantitativi

A: Materiale/Componente alienabile con valore commerciale
C: Rifiuto da conferire a titolo gratuito obbligatoriamente a Consorzi Specializzati/Produttori iniziali/Distributori
R: Rifiuto conferibile per Recupero ai sensi della normativa vigente (materiale recuperabile)
S: Rifiuto conferibile per Smaltimento ai sensi della normativa vigente (materiale non recuperabile)

QUANTITA' E TIPOLOGIA RIFIUTI IN FASE DI ESERCIZIO

Rifiuti in fase di esercizio					
Tipologia materiale di risulta	Riutilizzo/ Rifiuto	Codice CER	Destino finale previsto	Quantità annuale (Kg/anno)	Quantità totale (t)
Oli minerali per circuiti idraulici	Rifiuto	13.01.10	C	50	1,25
Oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	Rifiuto	13.02.05	C	40	1
Imballaggi di carta e cartone	Riutilizzo	15.01.01	R	50	1,25
Imballaggi in legno	Riutilizzo	15.01.03	R	80	2
Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	Rifiuto	15.01.10	S	100	2,5
Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	Rifiuto	15.02.02	S	300	7,5
Filtri dell'olio	Rifiuto	16.01.07	S	20	0,5
Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso	Riutilizzo	16.02.16	C	5	0,125
Vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati	Rifiuto	17.02.04	C	15	0,375
Rifiuti liquidi acquosi, non conteneti sostanze pericolose	Depurazione	16.10.02	S	2500	62,5

Tab 3.1 Identificazione rifiuti in fase di esercizio e relativi quantitativi

A: Materiale/Componente alienabile con valore commerciale
C: Rifiuto da conferire a titolo gratuito obbligatoriamente a Consorzi Specializzati/Produttori iniziali/Distributori
R: Rifiuto conferibile per Recupero ai sensi della normativa vigente (materiale recuperabile)
S: Rifiuto conferibile per Smaltimento ai sensi della normativa vigente (materiale non recuperabile)

QUANTITA' E TIPOLOGIE DI RIFIUTI IN FASE DI DISMISSIONE

Tipologia materiale di risulta	Riutilizzo/ Rifiuto	Codice CER	Destino finale previsto	Quantitativi TOTALI DI RIFIUTI per tipologia (ton)
Vetroresina (pale eoliche dismesse, copertura navicella)	RIFIUTO	170203	R	138,00
Ferro ed acciaio puliti (torri, carpenteria navicella, riduttore, sistema di trasmissione)	RIFIUTO	170405	R	1.650,00
Elementi in calcestruzzo armato pulito (smantellamento fondazioni aerogeneratori e cavidotto)	RIFIUTO	170904	R	10.772,85
Cavi in alluminio con isolante (cavidotto, collegamenti elettrici in torre)	RIFIUTO	170401	R	22, 00
Trasformatori	RIUTILIZZO	Elemento alienabile	A	-
Quadri elettrici, Inverters e Apparecchiature elettriche/elettroniche	RIFIUTO	1602013*	S	14,00
Materiali inerti	RIFIUTO	170504	R	2.750,00
Componenti elettromeccanici (generatore elettrico, motori elettrici ausiliari)	RIUTILIZZO	Elemento alienabile	A	-

Tab. 4.1 Identificazione dei materiali a valle della dismissione e relativi quantitativi

A: Materiale/Componente alienabile con valore commerciale
C: Rifiuto da conferire a titolo gratuito obbligatoriamente a Consorzi Specializzati/Produttori iniziali/Distributori
R: Rifiuto conferibile per Recupero ai sensi della normativa vigente (materiale recuperabile)
S: Rifiuto conferibile per Smaltimento ai sensi della normativa vigente (materiale non recuperabile)

CONSIDERATO che riguardo la criticità n. 11, il proponente ha integrato quanto richiesto, pertanto **la criticità *n. 11 è superata.***

Criticità n. 12 – Occorre approfondire l'analisi degli impatti cumulativi con particolare riferimento alla sottrazione di suolo, nonché agli effetti sull'avifauna.

CONSIDERATO che viene prodotto l'elaborato RS06SIA0004I0 Addendum allo Studio di Impatto Ambientale aggiornato in risposta al Parere Intermedio della CTS del 31/07/2023 **e VALUTATO** che in detto elaborato, per la criticità 12, si legge: *"vedi capitolo 6.2 del presente addendum allo SIA presentato per quanto riguarda gli impatti sul suolo e capitolo 6.1 del presente SIA addendum allo SIA presentato per quanto riguarda l'avifauna".*

LETTO il capitolo 6.1 dell'elaborato RS06SIA0004I0 Addendum allo Studio di Impatto Ambientale aggiornato in risposta al Parere Intermedio della CTS del 31/07/2023 (il quale si intende integralmente richiamato e al quale si rimanda).

LETTO il capitolo 6.2 dell'elaborato RS06SIA0004I0 Addendum allo Studio di Impatto Ambientale aggiornato in risposta al Parere Intermedio della CTS del 31/07/2023 (il quale si intende integralmente richiamato e al quale si rimanda).

CONSIDERATO che riguardo la criticità n. 12, il proponente ha integrato quanto richiesto, pertanto **la criticità *n. 12 è superata***.

Criticità n. 13 – *Occorre approfondire la tematica relativa alla presenza nel territorio indagato di produzioni agro-alimentari di qualità (produzioni biologiche, produzioni D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G., produzioni tradizionali) e/o di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico- culturale,*

così come richiesto dalle Linee Guida di cui al Decreto M.I.S.E. del 10/09/2010;

CONSIDERATO che viene prodotto l'elaborato RS06SIA0004I0 Addendum allo Studio di Impatto Ambientale aggiornato in risposta al Parere Intermedio della CTS del 31/07/2023 **e VALUTATO** che in detto elaborato, per la criticità 13, si legge: *"vedi capitolo 6.3 del presente addendum allo SIA presentato".*

CONSIDERATO che viene prodotto l'elaborato RS06SIA0004I0 Addendum allo Studio di Impatto Ambientale aggiornato in risposta al Parere Intermedio della CTS del 31/07/2023 **e VALUTATO** che in detto elaborato, per la criticità 13, si legge: *"(...) il territorio oggetto di studio entra a far parte dell'areale di produzione dell'Olio IGP Sicilia, Olio Val di Mazara DOP, Pecorino Siciliano DOP e dei vini Alcamo DOC, Monreale DOC, Sicilia DOP, Terre Siciliane IGP. Dalle verifiche effettuate sulle particelle oggetto di intervento, non si è rilevata la presenza coltivazioni assoggettate a sistemi di qualità e certificazione afferenti alle produzioni di qualità dell'Olio IGP Sicilia, Olio Val di Mazara DOP e attività zootecniche atte a produzioni di Pecorino Siciliano DOP.*
L'azienda più vicina, socia del Consorzio, si trova a Gibellina.
In merito alla presenza di vigneti per la produzione di uve da vino potenzialmente ascrivibili a produzione certificata di vini Alcamo DOC, Monreale DOC, Sicilia DOP, Terre Siciliane IGP, trattandosi di vigneti vetusti e a fine ciclo produttivo, così come previsto dalla normale gestione viticola, si prevedono operazioni di espianto e reimpianto extra situ, evitando alcuna riduzione di superfici vitate potenzialmente ascrivibili a produzioni vitivinicole di qualità certificata.
I pochi alberi di olivo interferiti verranno espiantati e ricollocati in situ.

CONSIDERATO che riguardo la criticità n. 13, il proponente ha integrato quanto richiesto, pertanto **la criticità n. 13 è superata.**

Criticità n. 14 - Oltre quanto detto sopra lo SIA deve essere implementato con i seguenti elaborati/studi.
 Impatti sul suolo, acque e biodiversità legati alla previsione delle aree di cantiere (cantiere base, cantieri secondari, aree di trasbordo, ect) e di conseguenza non vengono individuati eventuali impatti sulla componente e lo stesso vale per la viabilità nuova e/o per l'adeguamento della viabilità esistente;
 foto inserimenti dai centri abitati entro l'area ampia 50 volte l'altezza degli aerogeneratori, che ricadono nell'area di visibilità del parco ed in particolare da San Cipirrello e San Giuseppe Jato.
 un piano di indagini geognostiche e geotecniche da eseguire in fase di progettazione esecutiva;
 eseguire le verifiche di stabilità dei versanti, sia pure in relazione all'attuale livello di progettazione, in corrispondenza degli aerogeneratori dove il geologo ha dubbi sull'habitus geomorfologico in relazione alle opere da realizzare;
 Cartografia a scala adeguata con l'ubicazione dei punti di campionamento per la caratterizzazione fisico-chimica;

 le necessarie valutazioni sulla presenza o assenza di impatti sulla risorsa idrica sotterranea legata ai lavori, indicando eventuali misure di mitigazione (per esempio: utilizzo di tubo guida durante la trivellazione, non utilizzo di fanghi bentonitici o additivi, utilizzo di cemento a presa rapida, ect);
 censimento delle essenze arboree ed arbustive interferite con schede per le essenze da estirpare con la loro ubicazione, l'indicazione delle coordinate geografiche, l'età, lo stato di salute, giudizio se meritevoli di essere ripiantate, né si indica la localizzazione dove verranno messe a dimora le essenze di pregio espiantate e da

ripiantare né infine viene data alcuna indicazione sulle metodologie e tempistiche dell'espianto e del reimpianto;
 dichiarazione dell'agronomo in relazione all'assenza di colture di pregio interferite e che non sussistono divieti previsti dall'art. 10della L.353/2.00, dalla L.R. 16/1996 e ss.mm.ii. e dall'art. 58 della L.R. del 04/2003.

CONSIDERATO che viene prodotto l'elaborato RS06SIA0004I0 Addendum allo Studio di Impatto Ambientale aggiornato in risposta al Parere Intermedio della CTS del 31/07/2023 **e VALUTATO** che in detto elaborato, per la criticità 14, si legge:
"(...) vedi capitoli 6.1 per quanto riguarda la biodiversità e 6.2 per quanto riguarda suolo ed acqua del presente addendum allo SIA presentato.
(...) sono stati implementati le foto inserimenti già presentati secondo quanto richiesto sopra, vedi elaborato codice RS06AEG0022I0 e capitolo 6.4 del presente addendum allo SIA presentato.
(...) è stato redatto il piano di indagini geognostiche e geotecniche da eseguire in fase di progettazione esecutiva vedi capitolo 6.2 del presente addendum allo SIA presentato.
(...) sono state eseguite le verifiche di stabilità dei versanti vedi capitolo 6.2 del presente addendum allo SIA presentato.
(...) vedi elaborato codice RS06EPD0018I0.
(...) vedi capitolo 6.2. del presente addendum allo SIA presentato.
(...) vedi capitolo 6.1 del presente addendum allo SIA presentato.
(...) vedi capitolo 6.1. del presente addendum allo SIA presentato ed allegato cod. RS06ADD0016I0

LETTI i capitoli 6.1 e 6.2 dell'elaborato RS06SIA0004I0 Addendum allo Studio di Impatto Ambientale aggiornato in risposta al Parere Intermedio della CTS del 31/07/2023 (il quale si intende integralmente richiamato e al quale si rimanda).

CONSIDERATO che viene prodotto l'elaborato RS06SIA0004I0 Addendum allo Studio di Impatto Ambientale aggiornato in risposta al Parere Intermedio della CTS del 31/07/2023 **e VALUTATO** che in detto elaborato, per la criticità 14, al capitolo 6.4, si legge: *"Sono stati redatti, ad integrazione di quanto già presentato con lo SIA, i foto inserimenti richiesti:* ***a) Foto inserimento da San Cipirello: b) Foto inserimento da San Giuseppe Jato: c) Foto inserimento da Alcamo: d) Foto inserimento da Camporeale. Dall'analisi dei suddetti foto inserimenti integrativi rispetto a quelli già presentati, si conferma che gli impatti visivi dai centri abitati ed in generale dall'area vasta sono del tutto compatibili con il territorio in cui si inserisce il parco perché il layout scelto evita sia l'effetto "cumulo" che l'effetto "selva" e perché l'area è già connotata da elementi simili che rendono del tutto coerenti i nuovi aerogeneratori con il paesaggio e non modificano lo skyline e la percezione visiva dai centri abitati e dalle aree di maggiore interesse naturalistico e paesaggistico come dimostra il parere positivo della Soprintendenza di Palermo.***

LETTO il capitolo 6.2 dell'elaborato RS06SIA0004I0 Addendum allo Studio di Impatto Ambientale aggiornato in risposta al Parere Intermedio della CTS del 31/07/2023 (il quale si intende integralmente richiamato e al quale si rimanda), dove si legge quanto segue:
"di seguito è indicato il piano di indagini geognostiche e geotecniche da eseguire in fase di progettazione esecutiva Fermo restando che il piano di indagini sottoindicato sarà individuato in modo definitivo prima della redazione della progettazione esecutiva utile per la realizzazione dell'impianto, sulla base di un'analisi preliminare si ritiene opportuno eseguire, nelle successive fasi di progettazione, le indagini di seguito elencate.
In corrispondenza di ciascun aerogeneratore:

✓ n. 1 sondaggio a carotaggio continuo ciascuno di profondità pari a 40 mt. dal p.c. con installazione di piezometro a tubo aperto;

✓ prelievo di n. 3 campioni indisturbati, per ciascun sondaggio, sui quali eseguire le prove geotecniche in laboratorio per la caratterizzazione fisico-meccanica;

✓ n. 6 S.P.T. in foro per ciascun sondaggio;

✓ esecuzione di n. 10 prove granulometriche in laboratorio per lo studio del potenziale di liquefazione per ciascun sondaggio;

✓ n. 1 indagine di sismica attiva "Masw" in ciascun aerogeneratore.

In corrispondenza della sottostazione:

✓ n. 1 sondaggi a carotaggio continuo ciascuno di profondità pari a 15 mt. dal p.c. con installazione di piezometro a tubo aperto;

✓ prelievo di n. 2 campioni indisturbati sui quali eseguire le prove geotecniche in laboratorio per la caratterizzazione fisicomeccanica;

✓ n. 4 S.P.T. in foro;

✓ esecuzione di n. 10 prove granulometriche in laboratorio per lo studio del potenziale di liquefazione;

✓ n. 1 indagine di sismica attiva "Masw".

LETTO il capitolo 6.2 dell'elaborato RS06SIA0004I0 Addendum allo Studio di Impatto Ambientale aggiornato in risposta al Parere Intermedio della CTS del 31/07/2023 (il quale si intende integralmente richiamato e al quale si rimanda), dove sono state prodotte le verifiche di stabilità del pendio.

LETTO l'elaborato RS06EPD0018I0 Carta dei punti di campionamento delle terre e rocce da scavo (il quale si intende integralmente richiamato e al quale si rimanda).

LETTO il capitolo 6.1 dell'elaborato RS06SIA0004I0 Addendum allo Studio di Impatto Ambientale aggiornato in risposta al Parere Intermedio della CTS del 31/07/2023 (il quale si intende integralmente richiamato e al quale si rimanda), dove sono state prodotte le verifiche di stabilità del pendio.

LETTO il capitolo 6.1 dell'elaborato RS06SIA0004I0 Addendum allo Studio di Impatto Ambientale aggiornato in risposta al Parere Intermedio della CTS del 31/07/2023 (il quale si intende integralmente richiamato e al quale si rimanda), dove è stata verificata l'interferenza tra le piazzole in progetto e individui arborei:

- **PERA 01** → comune di Monreale (PA) c. da Strassato foglio di mappa 104 particelle 394, 136, 137 e 71; ***Verificata sovrapposizione a vigneto di privati, vetusto e a fine carriera per il quale la normale prassi di gestione delle superfici vitate prevede operazioni di espianto e reimpianto extra situ.*** In particolare, nel foglio di mappa 104 particella 137 mq è prevista l'estirpazione di un vigneto esteso mq 161+87 = 248 mq
- **PERA 02** → comune di Monreale (PA) c.da Strassato foglio di mappa 105 particelle 718. **PERA 02** → comune di Monreale (PA) c.da Strassato foglio di mappa 105 particelle 718;
- **PERA 03** → comune di Monreale (PA) c.da Strassato foglio di mappa 105 particelle 1141. ***Verificata sovrapposizione a vigneto vetusto e a fine carriera per il quale la normale prassi di gestione delle superfici vitate prevede operazioni di espianto e reimpianto extra situ.*** In particolare nel foglio di mappa 105 particelle 1141 è prevista l'estirpazione di un vigneto esteso mq 3856,73+1807,50+347=

6.011,23 mq;

- **PERA 04** comune di Monreale (PA) c.da Strassato foglio di mappa 105 particelle 1464 e 1462. ***Verificata sovrapposizione a n. 2 piante di olivo di età compresa tra i 30 ed i 50 anni in buono stato fitosanitario per il quale si prevedono operazioni di espianto e reimpianto in situ.***
  Di seguito l'ubicazione piante da espiantare, nel comune di Monreale (PA) c.da Strassato, foglio di mappa 105 particella1462:
  1) Pianta 1. Coordinate: Latitudine 37°56'28.91"N, Longitudine 13° 4'39.77"E
  2) Pianta 2. Coordinate: Latitudine 37°56'29.01"N, Longitudine 13° 4'39.38"E
  Ubicazione reimpianto:
  1) Pianta 1. Coordinate: Latitudine 37°56'29.81"N, Longitudine 13° 4'38.40"E
  2) Pianta 2. Coordinate: Latitudine 37°56'29.56"N, Longitudine 13° 4'38.69"E
  Verificata sovrapposizione a vigneto vetusto e a fine carriera per il quale la normale prassi di gestione delle superfici vitate prevede operazioni di espianto e reimpianto extra situ.
  In particolare, nel foglio di mappa 105 particelle 1464 e 1462 è prevista l'estirpazione di un vigneto per mq 3335+325+347+1646 = 5.653mq.
- ***PERA 05 →*** *comune di Monreale (PA) c.da Guaiaria foglio di mappa 105 particelle 1507, 1151 e 1145.* ***Verificata sovrapposizione a vigneto vetusto e a fine carriera per il quale la normale prassi di gestione delle superfici vitate prevede operazioni di espianto e reimpianto extra situ.*** *In particolare nel foglio di mappa 105 particelle 1507, 1151 e 1145 è prevista l'estirpazione di un vigneto per mq 1768,67+2.995,10+12,5+35+289,30+60 = 5.113,07.*
- ***AREA CANTIERE +ACCESSO PERA 05 →*** *comune di Monreale (PA) c.da Guaiaria.*
  In relazione alla strada di accesso foglio 105 particelle 1201 e 73 è prevista l'estirpazione di un vigneto per mq 694, per l'area cantiere è prevista l'estirpazione di un vigneto al foglio 105 particella 73 per mq 4972, mentre per lo slargo della curva è prevista l'espianto n piante 10 (Giovani piante) di olivi nel foglio 105 particella 611. I 10 olivi giovani verranno riposizionati nella stessa particella in posizione che non interferisce con i lavori o nell'ambito della realizzazione della fascia perimetrale verde che RWE deve realizzare per un impianto fotovolataico vicino di cui si allega planimetria, mentre i vigneti, sia pure vetusto e a fine carriera, verranno espiantati e ripiantati nell'area sotto allegata.
  Rapitalà - Area destinata ad accogliere i vigneti espiantati *Comune di Monreale, Fg. 104, Part. 136 e 394 (già contrattualizzate insieme alla 138 per installare la WTG PERA01)* ***L'area individuata presenta un'estensione di poco superiore a 2,4 Ha*** *Sono parte integrante del Progetto la realizzazione delle relative opere accessorie quali strade di servizio per il collegamento delle piazzole alla viabilità esistente (l'apertura di nuove piste sarà comunque limitata vista la presenza in sito di strade esistenti), cavidotti interrati per il vettoriamento dell'energia prodotta (circa 13,00 km per lo più su viabilità pubblica) e adeguamento della Cabina di Trasformazione 30/150 kV, adiacente alla sottostazione TERNA esistente, sita nel comune di Partinico, denominata "Partinico" in C.da Bosco Falconeria, per la consegna dell'energia prodotta alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN).*
  Verificata la presenza nel tracciato del cavidotto che collega la torre PERA 5 al nodo con il cavidotto PERA 4 di coltivazioni arboree specializzate Olivo da olio sulle particelle censite al NCEU del comune di Monreale foglio di mappa 105 particelle 654, 577 e 579 e su altro appezzamento foglio di mappa

105 particelle 73, 1557, 600 e 760.
Si tratta di olivi in coltura specializzata di età compresa tra i 30 ed i 40 anni in ottimo stato fitosanitario, nel caso specifico tenuto conto del modesto ingombro dello scavo per la posa del cavidotto e la discreta distanza tra i filari, l'utilizzo di escavatori e macchine operatrici di modeste dimensioni consente di effettuare le operazioni di scavo e posa del cavo in presenza degli ulivi interferiti in modo da preservare e mantenere inalterata la consistenza e la disposizione delle piante venendo meno le operazioni di espianto.

CONSIDERATO e VALUTATO che viene prodotta la dichiarazione dell'agronomo in relazione all'assenza di colture di pregio interferite e che non sussistono divieti previsti dall'art. 10della L.353/2.00, dalla L.R. 16/1996 e ss.mm.ii. e dall'art. 58 della L.R. del 04/2003.

CONSIDERATO che riguardo la criticità n. 14, il proponente ha integrato quanto richiesto, pertanto **la criticità n. 14 è superata.**

1 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

CONSIDERATO che il Proponente ha esaminato il seguente sistema vincolistico:

Pacchetto Clima-Energia 20.20.20 – (pag. 6 S.I.A) L'Italia è tra i paesi sottoscrittori del protocollo di Kyoto, il trattato internazionale in materia ambientale riguardante il riscaldamento globale sottoscritto nella città giapponese di Kyoto l'11 dicembre 1997 da più di 160 paesi in occasione della Conferenza COP3 della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (UNFCCC). Il trattato prevede l'obbligo in capo ai paesi industrializzati di operare una riduzione delle emissioni di elementi inquinanti (biossido di carbonio ed altri cinque gas serra, ovvero metano, ossido di diazoto, idrofluorocarburi, perfluorocarburi ed esafluoruro di zolfo) in una misura non inferiore al 5% rispetto alle emissioni registrate nel 1990 - considerato come anno base - nel periodo 2008- 2012. Nel dicembre del 2008 l'UE ha adottato una strategia integrata in materia di energia e cambiamenti climatici, che fissa obiettivi ambiziosi per il 2020. Lo scopo è indirizzare l'Europa sulla giusta strada verso un futuro sostenibile sviluppando un'economia a basse emissioni di CO2 improntata all'efficienza energetica. Sono previste le seguenti misure:

- ridurre i gas ad effetto serra del 20% (o del 30%, previo accordo internazionale);
- ridurre i consumi energetici del 20% attraverso un aumento dell'efficienza energetica;
- soddisfare il 20% del nostro fabbisogno energetico mediante l'utilizzo delle energie rinnovabili.

Alla ventunesima riunione della Conferenza delle parti (Cop 21) della Convenzione sui cambiamenti climatici, tenutasi a Parigi nel dicembre 2015, hanno partecipato 195 stati insieme a molte organizzazioni internazionali. L'Accordo di Parigi è un accordo tra gli Stati membri della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (UNFCCC), riguardo alla riduzione di emissione di gas serra, e alla finanza, andata in vigore l'anno 2020. L'accordo è entrato in vigore quando almeno 55 paesi lo hanno ratificato e si è assicurata una copertura delle emissioni globali pari almeno il 55%.

L'accordo raggiunto il 12 dicembre 2015 contiene i seguenti obiettivi:

- ✓ *Obiettivo di lungo termine:* contenere l'aumento della temperatura ben al di sotto dei 2°C e perseguire gli sforzi di limitare l'aumento a 1.5°C;

- ✓ *Obiettivo di mitigazione:* i paesi puntano a raggiungere il picco globale delle emissioni quanto prima e ad effettuare rapide riduzioni al fine di pervenire ad un equilibrio tra emissioni e assorbimenti nella seconda parte del secolo.

Il 1º novembre 2021 a Glasgow, Regno Unito, si è inaugurata la 26ª conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (COP 26), che si è conclusa il 13 novembre.
Erano 4 gli obiettivi principali della COP26, individuati dalla Presidenza:

1. Mitigazione: azzerare le emissioni nette entro il 2050 e contenere l'aumento delle temperature non oltre 1,5 gradi, accelerando l'eliminazione del carbone, riducendo la deforestazione ed incrementando l'utilizzo di energie rinnovabili
2. Adattamento: supportare i paesi più vulnerabili per mitigare gli impatti dei cambiamenti climatici, per la salvaguardia delle comunità e degli habitat naturali
3. Finanza per il clima: mobilizzare i finanziamenti ai paesi in via di sviluppo, raggiungendo l'obiettivo di 100 miliardi USD annui
4. Finalizzazione del "Paris Rulebook: rendere operativo l'Accordo di Parigi, con particolare riferimento a:
   - -trasparenza: l'insieme delle modalità per il reporting delle emissioni di gas serra ed il monitoraggio degli impegni assunti dai Paesi attraverso i contributi determinati a livello nazionale (NDC - Nationally Determined Contributions);
   - -meccanismi (Articolo 6 dell'Accordo di Parigi);
   - -Common timeframes (orizzonti temporali comuni per definizione NDC).

Il Proponente dichiara che l'intervento in oggetto è compatibile con l'indicazione di incremento di fonti di energia rinnovabili di cui alla sopraesposta pianificazione.

- ❖ **Linee guida nazionali per l'autorizzazione unica –** *(…) Il Proponente dichiara che, per quanto alle indicazioni di cui all'allegato 4 alle LLGG del Dlgs 387/03 per gli impatti sulle singole componenti ambientali* **si rimanda al successivo Quadro di Riferimento Ambientale ed ai relativi allegati.**
- ❖ **S.E.N. 2017 – (pag. 13 S.I.A**.) (…) Il Proponente dichiara che l'intervento in oggetto è compatibile con l'obbiettivo del 28% di rinnovabili sui consumi complessivi al 2030 rispetto al 17,5% del 2015 della SEN.
- ❖ **Piano nazionale integrato per l'energia e il clima (PNIEC) – (pag. 15 S.I.A.)** (…) Il Proponente dichiara che l'intervento in oggetto è compatibile con l'obbiettivo di una percentuale di energia da FER nei Consumi Finali Lordi di energia pari al 30% di cui al PNIEC 2020.
- ➢ **Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (PNACC) - (pag. 18 S.I.A.)** (…) Il Proponente dichiara che l'intervento in esame, il quale si configura come un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica, risulta essere coerente con le azioni concernenti la produzione da fonte rinnovabile di cui al Piano Nazionale di adattamento ai Cambiamenti Climatici
- ➢ **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - (pag. 19 S.I.A.)** (…) Il Proponente dichiara che l'intervento in oggetto è compatibile con la MISURA 1 - Incrementare la quota di energia prodotta da fonti di energia rinnovabile [M2C2M1] di cui al PNRR 2021.

PIANIFICAZIONE REGIONALE

Piano cave – (pag. 24 S.I.A.) *(...) Il Proponente dichiara che le opere in progetto non ricadono in aree individuate dal Piano Cave.*

- **Piano territoriale paesistico regionale - (pag. 26 S.I.A.)** *(...) Il Proponente dichiara che le opere in progetto non ricadono in aree individuate dalle LLGG del PTPR per l'ambito 3 (vedasi § Relazione tecnica sui vincoli).*
- **Aree ad Elevato Rischio Ambientale - (pag. 28 S.I.A.)** (…) Il Proponente dichiara che le opere in progetto non ricadono in aree individuate ad Elevato Rischio Ambientale
- **Piano per la difesa della vegetazione dagli incendi - (pag. 29 S.I.A.)** Il Proponente dichiara che il presente intervento è coerente con l'"Aggiornamento del piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi -anno di revisione 2018", in quanto le opere in progetto interessano aree classificate come a:
  - ✓ rischio basso/medio nella carta "Carta del rischio estivo"
  - ✓ rischio nullo nella "Carta del rischio invernale".
- **Piano Forestale Regionale – (pag. 36 S.I.A.)** (…) Il Proponente dichiara che le opere in progetto ricadono in aree caratterizzate da priorità di intervento bassa/nulla nella Carta delle aree a priorità di intervento della proposta di "Piano Forestale Regionale – Aggiornamento P.F.R. della Regione Siciliana 2021-2025"

❖ **Piano tutela regionale delle acque - (pag. 40 S.I.A.):** (…) Il Proponente dichiara che ai sensi del Piano di tutela delle acque della Regione Siciliana approvato con Ordinanza Commissariale n. 333 del 24 dicembre 2008 l'area d'impianto è ricompresa in parte nell'"R18 48 Sistema Jato" ed in parte nell'"R18 46 Sistema San Bartolomeo", che l'area non ricade entro bacini idrogeologici individuati dal PTA e che l'intervento in esame non risulta essere in contrasto con gli interventi previsti nel piano precedentemente elencati.

❖ **Piano di Gestione del Rischio Alluvione - (pag. 43 S.I.A.)** (…) Il Proponente dichiara che le opere in progetto non interessano le aree catalogate a rischio alluvioni dal piano e che il progetto in analisi risulta compatibile con il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni

- **Rapporto preliminare rischio idraulico in Sicilia – (pag. 49 S.I.A.)** (…) Il Proponente dichiara che le opere in progetto non interessano i "nodi" identificati dal Rapporto preliminare sul Rischio Idraulico in Sicilia.
- **Piano di Sviluppo Rurale 2014-2022 della Sicilia – S.I.A. pag. 51** (…) Il Proponente dichiara che in questo contesto, l'iniziativa oggetto di studio si prefissa quale scopo principale l'abbattimento di CO2, legato alle emissioni evitate. Esse sono stimabili come segue (vedasi § Emissioni evitate).

Emissioni evitate	CO_2 [t/anno]
Annue	29.345
In 20 anni	586.892

Inoltre il Proponente dichiara che nel comune di Monreale (PA) e Partinico (PA) - entro cui ricade l'intervento in oggetto – il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Sicilia 2014-2020 non individua "Zone soggette a vincoli naturali significativi diverse dalle zone montane Reg. (UE) 1305/13 art.32, par.1, lett.b".

- **Piano Regionale Faunistico Venatorio 2013-2018 – S.I.A. pag. 51** (…) Il Proponente infine dichiara che le ricerche non hanno evidenziato particolari flussi migratori, nè abbondanti contingenti di specie o individui in migrazione. Inoltre, la particolare orografia del sito (non posto su fondo valle o su valichi o passi) e la sua collocazione in un vasto territorio omogeneo, composto quasi esclusivamente da vigneti e seminativi non irrigui, non rende questa opera un potenziale disturbo alle rotte migratorie dell'avifauna."
- **Piano Regionale delle bonifiche – S.I.A. pag. 59** (…) Il Proponente dichiara che le opere in progetto non ricadono presso gli elementi individuati dal Piano Regionale Bonifiche.
- **Piano Regionale per la lotta alla siccità – S.I.A. pag. 563:** Il Piano Regionale per la lotta alla Siccità è stato approvato dalla GIUNTA REGIONALE con Deliberazione n. 229 dell'11 giugno 2020.
  Il Proponente dichiara che il progetto in esame non interferisce con gli interventi di ammodernamento delle condotte irrigue del Consorzio di Bonifica di Palermo previsti dal Piano Regionale per la lotta alla Siccità.
- **Piano Energetico Regionale– S.I.A. pag. 68** (…) Il Proponente dichiara che il presente progetto si inserisce coerentemente nelle previsioni di piano afferenti la crescita di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica.
- **PdS terna – (S.I.A. pag. 73)** (…) Il Proponente dichiara che conformemente a quanto indicato nella Soluzione tecnica minima generale di connessione - comunicata dalla società TERNA S.p.a. in data 07/07/2021 con nota prot. N. Rif. GRUPPO TERNA/ P20210054812-07/07/2021 cod. pratica 201700186- la connessione del presente impianto avverrà in antenna a 150kV con la sezione 150kV della Stazione Elettrica della RTN 220/150kV di Partinico, utilizzando lo stesso stallo a 150kV in stazione dedicato alla connessione dell'impianto RWE "Alcamo". L'intervento pertanto è conforme all'intervento di realizzazione di un nuovo elettrodotto 220 kV tra SE Fulgatore e SE Partinico di cui al PdS Terna.
- **Aree non idonee di cui al D.P.R.S. 10/10/2017 – pag. 76 (S.I.A.)** (…) Il Proponente dichiara che nessuno degli aerogeneratori in progetto ricade entro le aree non idonee così come individuate dalla Regione Sicilia.
- **P.A.I. Sicilia – pag. 86 S.I.A.** L'area d'impianto è ricompresa in parte nel Bacino Idrografico del Fiume Jato (043) ed in parte nel Bacino Idrografico del Fiume S. Bartolomeo (n. 045).
  Il Proponente dichiara che le opere in progetto non ricadono presso i dissesti o le aree a rischio cartografate dal PAI del Bacino Idrografico del Fiume Jato (043) e dal PAI del Bacino Idrografico del Fiume S. Bartolomeo (n. 045).
- **P.R.G. del Comuni di Partinico e Monreale – pag. 93 S.I.A.** Le aree interessate dall'impianto in

esame hanno vigenti i seguenti strumenti urbanistici:

- Piano Regolatore Generale (PRG) del Comune di Partinico (PA) approvato con Decreto Di Approvazione del Piano Assessorato Regionale Territorio E Ambiente N° 414/Dru Del 16/11/2000 e Nota A.R.T.A Prot. 60711 Del 25 Ottobre 2001;
- Piano regolatore del Comune di Monreale (PA) stato adottato con del. Cons. n. 44 del 29/02/1980 e approvato con dec. Ass. n 150 del 27/08/1980.

Il territorio su cui sorgerà l'impianto, secondo le prescrizioni del sopracitato Strumento Urbanistico, ricade in zona E1 (Zona agricola).

Infine il Proponente rappresenta come le opere in progetto non ricadano in aree percorse dal fuoco negli anni 2007-2012 come perimetrati nei rispettivi layers del sitr regionale.

- **Piano di azione per l'energia sostenibile – pag. 96 S.I.A.** Il nuovo Patto dei Sindaci per il Clima & l'Energia dell'UE riunisce migliaia di governi locali impegnati, su base volontaria, a implementare gli obiettivi comunitari su clima ed energia.
  Il Patto dei Sindaci è stato lanciato nel 2008 in Europa con l'ambizione di riunire i governi locali impegnati su base volontaria a raggiungere e superare gli obiettivi comunitari su clima ed energia. L'iniziativa ha non solo introdotto per la prima volta un approccio di tipo bottom-up per fronteggiare l'azione climatica ed energetica, ma è andata velocemente ben oltre le aspettative.
  I comuni su cui ricade la presente iniziativa, aderiscono al Patto come di seguito riportato.
- **PAES Comune di Partinico** Il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) del Comune di Partinico è stato presentato in data 2015-02-04 e formalmente approvato in data 2015-01-28.
  Esso si prefigge quale obbiettivo complessivo la riduzione delle emissioni di CO_2: 22% rispetto al 2011.

Il Proponente evidenzia che in questo contesto l'iniziativa oggetto di studio si preveda di ottenere un abbattimento di CO2, legato alle emissioni evitate, del seguente ordine di grandezza:

Emissioni evitate Annue: 29.345 (t/anno)

- In 20 anni: 586.832 (t/anno)

Pertanto, la presente si costituisce come adiuvandum al raggiungimento dell'obiettivo di "ridurre le emissioni locali di gas serra entro il 2020 di almeno il 20% rispetto all'anno base" prefissatosi dai Comuni interessati con l'adesione al "Patto dei Sindaci".

- **PAES Comune di Monreale** Il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) viene formalmente approvato il 27/01/2015 con Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale. Con la sottoscrizione del Patto dei Sindaci, il Comune di Monreale, si è impegnato a "ridurre le emissioni locali di gas serra entro il 2020 di almeno il 20% rispetto all'anno base". L'obiettivo generale si traduce a livello comunale in specifici target, ossia obiettivi quantitativi con orizzonte temporale definito, che, come suggerito dalle Linee Guida Europee, devono rispondere ad una serie di principi efficacemente sintetizzati attraverso l'acronimo inglese SMART (Specific, Measurable, Achievable, Realistic, Time- Bound). Nella definizione dei target e delle azioni di Piano del Comune sarà perseguito il criterio di effettiva praticabilità, selezionando interventi considerati realmente implementabili nel decennio a venire.
  L'anno base assunto come riferimento è il 2011. La scelta di tale anno deriva dalla espressa richiesta da parte della Regione Siciliana di avere come dato di riferimento comune a tutto il territorio, il 2011.

Grazie alla ricostruzione della serie storica dei consumi energetici dal 1990 al 2013 è stato inoltre possibile colmare alcune inevitabili lacune di dati.

A partire dalle emissioni di CO2 generate nell'anno 2011 sarà quindi possibile calcolare il target di Piano al 2020.

Nella quantificazione del target è stato assunto come metodo di calcolo quello basato sulle emissioni pro capite, ritenendolo più idoneo rispetto a quello delle emissioni totali, in considerazione della dinamica demografica del Comune di Monreale.

Dal bilancio delle emissioni risulta al 2011 un valore pro capite pari a 3,37 t di CO2. Per rispettare l'impegno assunto con la sottoscrizione del Patto dei Sindaci, il Comune di Monreale non dovrà superare al 2020 il valore pro capite di 2,7 t di CO2.

- **Aree Ramsar – pag. 113 S.I.A.** La "zona umida di interesse internazionale" secondo la convenzione Ramsar più prossima al parco eolico – 46 km ca. dall'area di ampliamento della stazione elettrica Utente e 47 km ca dalla WTG 05 sono le Saline di Trapani e Paceco.
- **Parchi – pag. 118 S.I.A.** Il Parco più prossimo all'impianto in esame – 71 km ca. dall'area di ampliamento della stazione elettrica di utenza e 70 km ca. dal WTG 05 - è il Parco delle Madonie.
- **Riserve – pag. 128 S.I.A.** La Riserva più prossima all'impianto in esame – ad 8.87 km ca. dall'area di ampliamento della stazione elettrica utente ed a 9.15 km ca. dal WTG 01 - è la Riserva Naturale "Bosco di Alcamo".
- **Oasi – pag. 132 S.I.A.** Per quanto alle Oasi del WWF, in Sicilia la prima è stata l'Oasi di Torre Salsa nel 1989 e le ultime sono l'Oasi di Capo Rama e Lago Preola Gorghi Tondi istituite nel 1999. Proprio l'oasi di Capo Rama è la più prossima all'impianto da cui dista 14.4 km ca. (ampl. St.ne Utente) e 20.6 km (WTG 03).
- **Rete Natura 2000 – pag. 134 S.I.A.** La ZSC/ZPS ITA020030 Monte Matassaro, Monte Gradara e Monte Signora, distando 8.4 km ca. dal più prossimo aerogeneratore (WTG 05 e 6.1 km ca. dall'area di ampliamento della stazione elettrica di utenza), risulta essere l'elemento della rete più prossimo all'area di impianto.

  La IBA più prossima all'area d'impianto, distando oltre 14.9 km dall'area di ampliamento della stazione elettrica e 16.1 km dal WTG 01, è denominata "IT156 - Monte Cofano, Capo S.Vito e Monte Sparagio".
- **Analisi vincolistica** che nello SIA si fa una disamina dei vincoli presenti da cui se ne deriva che:

Elemento	*Denominazione elemento*	*Distanza [m]*
Zona umida di interesse internazionale (Area Ramsar)	Saline di Trapani e Paceco	46 km (ampl. St.ne Utente) 47 km (WTG 05)
Parco	Parco delle Madonie	71 km (ampl. St.ne Utente) 70 km (WTG 05)
Riserva	Riserva Naturale "Bosco di Alcamo"	8.87 km (ampl. St.ne Utente) 9.15 km (WTG 01)
Elemento rete Natura 2000	Monte Matassaro, Monte Gradara e Monte Signora	6.1 km (ampl. St.ne Utente) 8.4 km (WTG 05)
Oasi	Oasi WWF Capo Rama	14.4 km (ampl. St.ne Utente) 20.6 km (WTG 03)
Vincolo paesaggistico - territori contermini ai corsi d'acqua	v.ne di ciurro murro (ampl. St.ne Utente) affluente in dx idr. F. di Sirignano (WTG 01)	Recinzione ampl. St.ne Utente 300 m (WTG 01) Attraversamento con cavidotto MT interrato al di sotto di viabilità esistente
Vincolo paesaggistico - aree boschive	area boschiva su F. Jato (ampl. St.ne Utente) area boschiva C.da Srasato (WTG 03) area boschiva su v.ne di ciurro murro	1.1 km (ampl. St.ne Utente) 230 m (WTG 03) Attraversamento con cavidotto MT interrato al di sotto di viabilità esistente
Vincolo paesaggistico - Aree di interesse archeologico	Area di interesse archeologico Case Addotta (Partinico- ampl. St.ne Utente) Area di interesse archeologico Monte Pietroso (Camporeale - WTG 04)	7.4 km (ampl. St.ne Utente) 4.5 km (WTG 04)
Vincolo paesaggistico - Vincolo archeologico	Monte Raitano	14.6 km (ampl. St.ne Utente) 7.6 km (WTG 05)

Dall'analisi svolta dal proponente gli aerogeneratori in progetto, le relative piazzole e viabilità di accesso, non interessano nessuno dei vincoli presenti nell'area; le uniche interferenze dirette avvengono con l'attraversamento del cavidotto MT interrato al di sotto di viabilità esistente (con vincolo fasce di rispetto delle aree definite boschive e dei corsi d'acqua) e con il posizionamento della recinzione dell'ampliamento della stazione elettrica di trasformazione (con vincolo fasce di rispetto dei corsi d'acqua).

- ✓ **Vincoli Paesaggistici – (…)**
  - ✓ ***Aree archeologiche*** Le aree archeologiche nei pressi di dell'impianto in esame sono:
    - ❖ Area di interesse archeologico più prossima all'area di ampliamento della stazione elettrica di utenza (7.4 km ca.): Case Addotta – "Insediamento romano" nel comune di Partinico (PA);
    - ❖ Area di interesse archeologico più prossima agli aerogeneratori (4.5 km ca. da WTG 04) Monte Pietroso - "Abitato greco" nel comune di Camporeale (PA), l'area è direttamente interessata dalla localizzazione di altro impianto eolico (aut. DRS n. 359 del 7/06/02);
    - ❖ Vincolo archeologico più prossimo all'impianto (a 14.6 km ca. dall'area di ampliamento della stazione elettrica di utenza e 7.6 km ca. da WTG 05): Monte Raitano – "Insediamento preistorico e protostorico greco e medioevale" nel comune di San Cipirrello (PA).
      Nessuna di esse è direttamente interessata dall'impianto in esame.
  - ✓ ***Aree boschive*** Per quanto al vincolo paesaggistico nelle aree definite boschive:
    - ✓ L'area di ampliamento della stazione elettrica utente è posta ad una distanza minima pari a

1.1km ca. ca. da un'area boschiva su F. Jato;

✓ Le aree di posizionamento degli aerogeneratori sono poste ad una distanza minima pari a 230m dall'area boschiva presente in C.da Srasato (WTG 03).

Il Proponente dichiara che le interferenze dirette con il presente vincolo avvengono esclusivamente per attraversamento con cavidotto MT interrato al di sotto di viabilità esistente (strada provinciale n° 39) della fascia di rispetto di un'area boschiva sul v.ne di ciurro murro.

✓ ***Beni Vincolati***

☐ ***Vincoli beni immobili storico-artistici ed architettonici - Partinico (PA):***

- ❖ Palchetto della musica
- ❖ Monumento ai caduti
- ❖ Villa regina margherita
- ❖ Immobili congregazione maria santissima del ponte
- ❖ Casa della vara
- ❖ Palazzo modica sec. xviii
- ❖ Palazzo avellone
- ❖ Masseria de stefani
- ❖ Cantina borbonica
- ❖ Palazzo barra
- ❖ Baglio cannizzo
- ❖ Palazzo ram o ramo

✓ ***Vincoli beni immobili storico-artistici ed architettonici - Monreale (PA):***

- ❖ Santuario diocesano Madonna della Provvidenza- C.da Dammusi (Monreale)
- ❖ Palazzo Reale denominato Torres
- ❖ Seminario Arcivescovile
- ❖ Scuole del Seminario
- ❖ Casa di Educazione del SS. Cuore di Gesù
- ❖ Opera Pia Albergo dei Poveri
- ❖ Cappelletta sita sulla S.P. Monreale/Rocca

✓ Vincoli beni naturalistici: nessuno

✓ Vincoli beni archeologici: nessuno

Il Proponente evidenzia che nessuno dei seguenti beni è direttamente interessato dall'opera in oggetto.

✓ **Elementi di pregio ambientale, paesaggistico, storico ed archeologico – pag. 164 S.I.A.** Il Proponente dichiara che le opere in progetto non interessano direttamente i suddetti elementi identificati nelle LLGG del PTPR.

2 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

CONSIDERATO che dalla documentazione progettuale risulta quanto segue:

☐ **Localizzazione parco eolico**

Il sito del costruendo impianto è ubicato nel territorio del Comune di Monreale (PA), ed è caratterizzato da una morfologia collinare. L'area in oggetto interessa i Fogli IGM 258 IV N.E e gli aerogeneratori sono dislocati nel territorio del comune di Monreale come segue:

- PERA 01 → c.da Strassato
- PERA 02 → c.da Strasatto
- PERA 03 → c.da Strasatto
- PERA 04 → c.da Strasatto
- PERA 05 → c.da Guaiaria

 Caratteristiche tecniche e costruttive parco eolico Il Progetto prevede l'installazione di 5 aerogeneratori eolici tripala, di potenza nominale pari a 5,988 MW ciascuno. Gli aerogeneratori scelti avranno un'altezza massima al mozzo di 115 m ed un diametro massimo del rotore di 170 m.

Sono parte integrante del Progetto la realizzazione delle relative opere accessorie quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- piazzole di montaggio e manutenzione,
- strade di servizio per il collegamento delle stesse alla viabilità esistente (l'apertura di nuove piste sarà comunque limitata vista la presenza in sito di strade esistenti),
- cavidotti interrati per il vettoriamento dell'energia prodotta (circa 13,00 km per lo più su viabilità pubblica)
- adeguamento della Cabina di Trasformazione 30/150 kV, adiacente alla sottostazione TERNA esistente, sita nel comune di Partinico, denominata "Partinico" in C.da Bosco Falconeria, per la consegna dell'energia prodotta alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN).

Gli aerogeneratori verranno collegati tra loro tramite cavi in MT a 30 kV che trasporteranno l'energia prodotta alla cabina di trasformazione 30/150 kV (di seguito "SET" o "SSE") nel comune di Partinico, di proprietà della Società e già autorizzata con D.R.S. n.112 del 31/01/2008 (relativo al parco eolico denominato "Alcamo"), in prossimità dell'esistente sottostazione TERNA "Partinico".

Gli impianti di connessione alla RTN sono stati progettati in conformità alla Soluzione Tecnica Minima Generale per la connessione comunicata da TERNA S.p.A. in data 07/07/2021 con PEC prot. 54812 – cod. pratica 201700186. Lo schema di connessione, come riportato nella suddetta soluzione di connessione, prevede che la centrale elettrica venga "collegata in antenna a 150 kV con la sezione 150 kV della Stazione Elettrica di Trasformazione della RTN 220/150 kV di Partinico".

Per il collegamento del presente impianto verrà ampliata la SSE già autorizzata e in esercizio, condividendo sia lo stallo uscita linea in area utente che il tratto di elettrodotto interrato a 150 kV e lo stallo di arrivo linea dedicato in SE RTN Partinico.

Le opere civili da realizzare nelle stazioni elettriche in progetto, sia nella stazione di trasformazione del proponente che in quella di consegna della RTN, saranno:

- ✓ recinzioni,
- ✓ fondazione di traformatore;
- ✓ rampe di accesso all'area,
- ✓ locali tecnici in opera o prefabbricati
- ✓ marciapiedi,
- ✓ cavidotti e cunicoli.

 Viabilità – Adeguamento e nuova viabilità di servizio al parco eolico: L'adeguamento della viabilità esistente consiste essenzialmente nell'insieme di interventi necessari per consentire l'accesso al parco dei

mezzi di trasporto eccezionale per la consegna dei vari componenti delle turbine al rispettivo sito di installazione.

Tali interventi sono necessari in quanto la viabilità esistente nelle vicinanze del parco presenta in alcuni punti ostacoli al passaggio dei mezzi che dovranno essere rimossi.

Gli interventi di adeguamento delle strade esistenti consistono essenzialmente in:

- allargamento e consolidamento della sede stradale in alcuni tratti e di incroci,
- smontaggio temporaneo di alcuni guard rail presenti
- taglio della vegetazione all'interno delle aree di passaggio dei mezzi,
- rimozione temporanea di alcune interferenze in quota come le linee elettriche.

La descrizione puntuale di tali interventi è riportata nell'allegato PERA-P-0110_00 - Piano tecnico degli interventi alla viabilità esistente.

Il progetto stradale della nuova viabilità interna al parco prevede la realizzazione di 5 piazzole principali, una per ogni turbina da montare, e di alcune piazzole ausiliarie necessarie per l'assemblaggio della gru che effettuerà i montaggi delle turbine stesse.

La gru di montaggio delle torri è composta da una macchina semovente e da un braccio di sollevamento a traliccio. Il traliccio, per permettere la movimentazione della gru, viene assemblato sul posto di installazione mediante l'uso di gru ausiliarie. La piazzola principale avrà una dimensione minima di 40.00x80.00 m; in adiacenza alla piazzola principale o all'interno della stessa verrà realizzata la fondazione.

Nel rispetto delle pendenze e dei raggi di curvatura di progetto, la nuova viabilità è stata tracciata ponendo per quanto possibile le livellette sul profilo del terreno, al fine di minimizzare scavi e rinterri.

 Opere di connessione: Gli impianti di connessione alla RTN sono stati progettati in conformità alla Soluzione Tecnica Minima Generale per la connessione comunicata da TERNA S.p.A. in data 07/07/2021 con PEC prot. 54812 – cod. pratica 201700186. Lo schema di connessione, come riportato nella suddetta soluzione di connessione, prevede che la centrale elettrica venga "collegata in antenna a 150 kV con la sezione 150 kV della Stazione Elettrica di Trasformazione della RTN 220/150 kV di Partinico".

La tipologia di inserimento in antenna prevista consiste nell'utilizzo di un elettrodotto a 150 kV interrato da collegare con lo stallo uscita linea in area Utente da un lato e con lo stallo dedicato in Stazione Elettrica RTN di Partinico dall'altro.

Poiché la società RWE Renewables Italia, già E.On Climate & Renewables Italia srl, ha già progettato ed autorizzato (D.R.S. n. 112 del 30/01/2008) un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Alcamo", che prevedeva la realizzazione di una Stazione Elettrica di trasformazione 30/150 kV di utenza da collegare con identica soluzione di connessione alla stessa SE RTN TERNA di Partinico, per il collegamento del presente impianto denominato "Rapitalà" verrà ampliata la SSE già autorizzata e in esercizio, condividendo sia lo tallo uscita linea in area utente che il tratto di elettrodotto interrato a 150 kV e lo stallo di arrivo linea dedicato in SE RTN Partinico.

L'impianto di utente per la connessione sarà costituito da una Sottostazione Elettrica di Trasformazione 30/150 kV "RWE Renewables Italia" (di seguito per brevità indicata come "SSE RWE Renewables Italia"

o "SSE RWE"), condivisa fra gli impianti "Alcamo" e "Rapitalà", che sarà interconnessa a 150 kV con la SE TERNA di Partinico.

La sezione della SSE RWE Renewables Italia di pertinenza dell'impianto eolico "Rapitalà" convoglia l'energia prodotta dagli aerogeneratori di tale impianto attraverso dei collegamenti a 30 kV ed effettua la trasformazione alla tensione nominale di 150 kV con n° 1 montante trasformatore equipaggiato con TR 30/150 kV da 40/50 MVA ONAN/ONAF.

La sezione della SSE RWE di pertinenza dell'impianto eolico "Rapitalà" sfrutterà, per l'interconnessione in cavo AT verso la SE RTN TERNA di Partinico, i terminali di uscita linea in cavo a 150 kV già previsti ed autorizzati per la SSE dell'impianto "Alcamo" che, per l'impossibilità di modificare l'elettrodotto già realizzato, verranno mantenuti nella posizione attuale.

Il collegamento elettrico tra le due stazioni elettriche, denominate SSE RWE e SE RTN Partinico, è già stato progettato, autorizzato e realizzato nell'ambito del procedimento autorizzativo dell'impianto "Alcamo" concluso con l'ottenimento del Decreto di Autorizzazione Unica D.R.S. n. 112 del 30/01/2008.

La contabilizzazione dell'energia prodotta dagli impianti rimarrà comunque separata e affidata a misuratori fiscali dedicati.
La SSE RWE di Partinico è attualmente composta da un unico stallo con TR 30/150 kV da 40/50 MVA ONAN/ONAF e con uscita in cavo per l'interconnessione con la SE RTN Partinico.

In seguito ai lavori di ampliamento sarà invece costituita da:

- Uno stallo trasformatore con TR 30/150 kV da 40/50 MVA per l'impianto "Alcamo"
- Uno stallo trasformatore con TR 30/150 kV da 63 MVA per l'impianto "Rapitalà"
- Uno stallo linea a 150 kV con uscita in cavo per l'interconnessione con la SE RTN Partinico
- Un sistema di sbarre con conduttori in tubo di alluminio con tre campate da 11 m cadauna

E' dunque prevista la realizzazione di un sistema di sbarre a 150 kV che consenta l'inserimento di un secondo stallo trasformatore per il nuovo impianto "Rapitalà" e la separazione dell'esistente stallo TR dell'impianto "Alcamo" dallo stallo uscita linea i cavo per l'interconnessione con la SE RTN Partinico.

- **Alternativa di progetto.** Le alternative di localizzazione valutate dal Proponente concernono il mero posizionamento fisico dell'opera in un punto piuttosto che in un altro dell'area in esame.

Il posizionamento dell'opera in esame è stato stabilito in considerazione delle seguenti:

- ✓ presenza di fonte energetica: le altre aree oltre alla Sicilia Sud Occidentale sono state escluse poiché questa risulta essere un'area molto ventosa, ed in particolare l'area di posizionamento dell'impianto è risultata essere particolarmente ricca di fonte eolica (vedasi l'analisi della producibilità attesa allegata);
- ✓ assenza di altre particolari destinazioni d'uso per i territori coinvolti: tutte le aree in esame sono destinate a zona agricola;
- ✓ vincoli: l'area di localizzazione degli aerogeneratori del parco eolico in esame non è soggetta a vincoli paesaggistici o naturalistici;
- ✓ distanza da aree naturali protette: l'area prescelta è sufficientemente distante (in ogni caso non meno

di qualche chilometro) da aree naturali protette;
✓ aree non idonee: non ricade all'interno della perimetrazione delle aree non idonee

Alternative strategiche Trattandosi di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo eolico, le alternative strategiche prese in considerazione dal Proponente sono di seguito riportate insieme con le corrispondenti elucubrazioni ed analisi:

✓ impianto per la produzione di energia elettrica da fonte non rinnovabile: la presente alternativa è stata esclusa sulla base delle seguenti considerazioni:
➢ incoerenza dell'intervento con le norme comunitarie, in particolare con la politica 202020 della Comunità e le direttive ad essa connesse;
➢ incoerenza dell'intervento con le norme e pianificazioni nazionali e regionali;
➢ impatto sulle componenti ambientali: le fonti convenzionali non possono prescindere, in qualsiasi forma esse siano implementate, da un impatto sulle componenti ambientali, tra cui sicuramente ambiente idrico ed aeriforme; ricordiamo che tra le principali emissioni associate alla generazione elettrica da combustibili tradizionali vi sono:
❖ C02 (anidride carbonica): 491 g/kWh;
❖ S02 (anidride solforosa): 0.1 g/kWh;
❖ NOX (ossidi di azoto): 0.37 g/kWh.
✓ impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di altro tipo: la presente alternativa è stata esclusa sulla base delle seguenti considerazioni:
➢ maggiore consumo di suolo (ad es. per la fonte fotovolaica): non sono state individuate alternative possibili per la produzione di energia rinnovabile di pari capacità che possano essere collocate utilmente nella stessa area;
➢ mancanza di materia prima (ad es. per la fonte idroelettrica);
➢ stato sperimentale della tecnica (ad es. per il solare a concentrazione);
➢ impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica: la presente alternativa è stata prescelta sulla base delle seguenti considerazioni:
❖ coerenza dell'intervento con le norme e le pianificazioni nazionali, regionali e comunitarie;
❖ mancanza di emissioni al suolo, in ambiente idrico ed aeriforme;
❖ minore consumo di suolo a parità di potenza rispetto ad altre soluzioni;
❖ disponibilità di materia prima (eolica) nell'area di installazione;
❖ affidabilità della tecnologia impiegata;

alternativa zero: Secondo il proponente l'alternativa 0 avrebbe determinato come unico impatto positivo il mantenimento di una poco significativa produzione agricola nelle aree di impianto ed una assenza totale di impatti (sebbene nel caso in esame essi siano ridotti esclusivamante alla componente paesaggistica e non interessino significativamente le altre componenti ambientali, vedi QRA). Purtuttavia essa è stata esclusa dal Proponente sulla base delle seguenti considerazioni:
➢ mancata produzione di energia elettrica da fonte alternativa con salvataggio di produzione di CO2 da corrispondente produzione convenzionale;
➢ mancato incremento del parco produttivo regionale e nazionale;
➢ mancato incremento occupazionale nelle aree;

- mancato incremento di indipendenza per l'approvvigionamento delle fonti di energia dall'estero.

 Piano di dismissione impianto Terminata la vita utile dell'impianto eolico si procederà al recupero dell'area interessata. La dismissione dell'impianto è operazione semplice e può consentire un ripristino dei luoghi praticamente alle condizioni ante-opera.

Gli aerogeneratori sono facilmente rimovibili senza necessità di alcun intervento strutturale e dimensionale sulle aree a disposizione; le linee elettriche, comunque smantellabili, sono tutte interrate. Questa fase pertanto comprende lo smantellamento ed il prelievo degli aerogeneratori dalla zona ed il recupero dei tracciati di accesso, i quali potranno essere riconvertiti così da apportare qualche beneficio alla popolazione locale, avendo sempre cura alla integrazione nel contesto paesaggistico.

Si evidenzia che l'esercizio dell'impianto non avrà prodotto alcuna scoria o rifiuto da smaltire.

Al di là della tecnica applicativa utilizzata per l'opera di dismissione l'aspetto più significativo, specialmente dal punto di vista ambientale riguarda le quantità, le tipologie e l'eventuale pericolosità dei rifiuti prodotti.

In particolare, nella demolizione di un'opera, particolare importanza riveste la possibilità di recupero del materiale demolito ed i relativi impatti positivi sull'ambiente (possibilità di un minor utilizzo di risorse naturali sia in termini di utilizzo di materie prime che di progressiva saturazione delle possibilità di messa a dimora di ulteriori quantitativi di rifiuto) e sulla economia di gestione.

A tal proposito, il Proponente fa un'ampia descrizione delle metodologie di dismissione e di possibile recupero dei materiali provenienti dalle operazioni di dismissione

In tal senso il Proponente evidenzia che l'impiantistica in oggetto è stata caratterizzata, negli ultimi anni, da un notevole sviluppo tecnologico, portando a realizzazioni tali da rendere possibili l'adduzione di rifiuti indifferenziati ottenendo in uscita almeno tre categorie merceologiche differenti:

- ✓ Inerti lapidei di caratteristiche granulometriche predefinite, mediante sistemi di frantumazione, deferrizzazione e vagliatura ormai ampiamente testati;
- ✓ Materiale metallico separato dalle macerie mediante l'utilizzo di adeguati separatori magnetici;

  Frazione leggera costituita in prevalenza da materiale ad elevato potere calorifico (carta, legno, plastica) ottenuta mediante varie tipologie di sistemi (si passa, infatti, dalla separazione manuale, a sistemi di aspirazione e ventilazione, per arrivare ad ingegnosi sistemi di separazione per flottazione).

Le attività di dismissione possono essere schematizzate nelle seguenti tre macro-attività:

1. la rimozione delle opere fuori terra;
2. la rimozione delle opere interrate;
3. il ripristino dei siti per un uso compatibile allo stato ante- operam.

L'attività di rimozione delle opere fuori terra consterà di:

A. Smontaggio delle apparecchiature elettriche a base torre;
B. Smontaggio degli aerogeneratori.

L'attività di rimozione delle opere interrate consterà sinteticamente di:

A. Demolizione delle fondazioni degli aerogeneratori

B. Rimozione delle strutture del cavidotto

Demolizione delle fondazioni degli aerogeneratori

L'attività in esame determina la produzione dei materiali di risulta essenzialmente riconducibili a quelli indicati nella lista seguente:

- ❖ calcestruzzo armato pulito
- ❖ acciaio da cemento armato

Rimozione delle strutture del cavidotto

L'attività in esame si articola nelle seguenti sotto-attività

- ❖ Rimozione dei cavi presenti nel cunicolo del cavidotto
- ❖ Rimozione delle strutture del cavidotto per una profondità di almeno 1 metro dal piano campagna. L'attività in esame determina la produzione dei materiali di risulta essenzialmente riconducibili a quelli indicati nella lista seguente:
  - ❖ Cavi in alluminio con isolante
  - ❖ calcestruzzo armato pulito

Ripristino dei siti per un uso compatibile allo stato ante-operam

Con la dismissione degli impianti la fase finale del decommissioning sarà indirizzata al ripristino ante operam delle piazzole di servizio e della viabilità bianca di servizio realizzata.

Verrà asportato lo strato consolidato superficiale delle piste per una profondità non minore di m. 0,5 m (ovvero uno spessore pari al riporto messo in opera alla costruzione) ed il terreno verrà rimodellato allo stato originario con il rifacimento della vegetazione avendo cura di:

- ✓ Assicurare almeno un metro di terreno vegetale sul blocco di fondazione in c.a.;
- ✓ Convenire con l'Amministrazione Comunale su eventuali tronchi di piste bianche da lasciare a servizio della collettività gratuitamente;
- ✓ Rimuovere dai tratti stradali della viabilità di servizio da dismettere la fondazione stradale e tutte le opere d'arte assicurando comunque uno strato vegetale di un metro come sopra;
- ✓ Per i ripristini vegetazionali, di utilizzare essenze erbacee, arbustive ed arboree autoctone di ecotipi locali o di provenienza regionale, delle specie già segnalate nella Relazione dello Studio di impatto Ambientale;
- ✓ Per i ripristini geomorfologici, di utilizzare tecniche di ingegneria naturalistica come nel seguito descritto.

L'attività di messa in pristino delle aree determina la produzione dei materiali di risulta essenzialmente riconducibili a quelli indicati nella lista seguente:

- ✓ Inerti lapidei costituenti il sottofondo stradale (dall'asportazione dello strato superficiale delle piazzole di servizio e della viabilità bianca di servizio realizzata).

Parimenti l'attività di messa in pristino prevede l'esecuzione di riporti di terreno per la ricostituzione morfologica e qualitativa delle aree delle piazzole di servizio e della viabilità bianca di servizio, in cui sono stati applicati interventi di asportazione.

Il materiale di riporto necessario per l'esecuzione degli interventi sopra riportati sarà tale da lasciare

inalterata le attuali caratteristiche del sito di progetto permettendo il completo recupero ambientale dell'area di installazione. Il materiale di riporto necessario potrà approvvigionarsi tramite:

1. riutilizzo di terre e rocce da scavo originate da cantieri esterni al cantiere di dismissione ai sensi della disciplina prevista dall'attuale art. 186 del Dlgs 152/06 e s.m.i.
2. utilizzo di apposito terreno vegetale (per la finitura degli strati superficiali)

Si sottolinea che gli interventi di ripristino dello stato dei luoghi, saranno di sicura efficacia e permetteranno la restituzione dell'area secondo le vocazioni proprie del territorio ponendo particolare attenzione alla valorizzazione ambientale.

Tecniche di ingegneria naturalistica

Nel caso in cui la dismissione dovesse far emergere pericoli di attivazione di fasi di erosioni superficiali e di squilibrio di coltri detritiche, sarà cura della Proponente applicare idonee tecniche di ingegneria naturalistica finalizzate ad annullare tempestivamente l'insorgenza di predetti fenomeni.

Le tecniche di cui è prevedibile l'utilizzo sono:

- ✓ Attuazione di interventi antierosivi di rivestimento dei pendii interessati mediante semina a spaglio e/o idrosemina a spessore, con raccolta d'acqua in canalette prefabbricate ed eventuali opere di contenimento saranno realizzate attraverso piccole gabbionate
- ✓ Attuazione di interventi di stabilizzazione dei pendii mediante viminate e fascinate

Le attività di dismissione dell'impianto verranno effettuate in modo da consentire una corretta identificazione e separazione dei materiali al fine di massimizzare il riutilizzo/recupero minimizzando i quantitativi che verranno, secondo le normative vigenti, destinati a smaltimento.

CONSIDERATO e VALUTATO che in riscontro alla criticità 1 *"Rielaborare lo SIA ai sensi delle Linee Guida SNPA 2020 Si chiede in particolare di aggiornare lo Studio di Impatto Ambientale con tutte le informazioni necessarie (alcune ma non tutte frammentate nelle Relazioni tecniche allegate) e di implementare, di conseguenza, lo SIA sulla base dei punti seguenti secondo le Norme Tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale (Linee Guida SNPA 28/2020). In particolare, dovranno essere effettuati adeguati approfondimenti per le componenti Territorio, Biodiversità, Acqua, Clima, Patrimonio agroalimentare, Opere di mitigazione e compensazione;"*, viene prodotto l'elaborato RS06SIA0004I0 Addendum allo Studio di Impatto Ambientale aggiornato in risposta al Parere Intermedio della CTS del 31/07/2023.

3 QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

CONSIDERATO e VALUTATO che viene prodotto l'elaborato RS06SIA0004I0 Addendum allo Studio di Impatto Ambientale aggiornato in risposta al Parere Intermedio della CTS del 31/07/2023, dove si legge quanto segue:

Biodiversità

Le analisi volte alla caratterizzazione della vegetazione e della flora sono effettuate attraverso:

- *caratterizzazione della vegetazione reale riferita all'area vasta e a quella di sito;*
- *grado di maturità e stato di conservazione delle fitocenosi;*
- *caratterizzazione della flora significativa riferita all'area vasta e del sito direttamente interessato, realizzata anche attraverso rilievi in situ;*
- *elenco e localizzazione di popolamenti e specie di interesse conservazionistico (rare, relitte, protette, endemiche o di interesse biogeografico) presenti nell'area di sito;*

 situazioni di vulnerabilità riscontrate in relazione ai fattori di pressione e allo stato di degrado presenti;

 carta tecnica della vegetazione reale, espressa come specie dominanti sulla base di analisi aerofotografiche e di rilevazioni fisionomiche dirette;

 documentazione fotografica dell'area di sito.

Le analisi volte alla caratterizzazione della fauna sono effettuate attraverso:

❖ *caratterizzazione della fauna vertebrata potenziale (ciclostomi, pesci, anfibi, rettili, uccelli e mammiferi) sulla base degli areali, degli habitat presenti e della documentazione disponibile, riferita all'area vasta e a quella di sito;*

❖ *rilevamenti diretti della fauna vertebrata realmente presente;*

❖ *individuazione e mappatura delle aree di particolare valenza faunistica quali siti di riproduzione, rifugio, svernamento, alimentazione, corridoi di transito, ecc.*

❖ *caratterizzazione della fauna invertebrata significativa, sulla base della documentazione disponibile, riferita all'area vasta e a quella di sito;*

❖ *presenza di specie e popolazioni animali rare, protette, relitte, endemiche o di interesse biogeografico;*

❖ *situazioni di vulnerabilità riscontrate in relazione ai fattori di pressione esistenti e allo stato di degrado presente, nonché al cambiamento climatico;*

❖ *individuazione di reti ecologiche, ove presenti, o aree ad alta connettività.*

Le analisi volte alla caratterizzazione delle aree di interesse conservazionistico e delle aree ad elevato valore ecologico sono effettuate attraverso:

➢ *individuazione e caratterizzazione ecologica di aree protette ai sensi della L. 394/91;*

➢ *individuazione e caratterizzazione di zone umide di interesse internazionale (zone Ramsar);*

➢ *individuazione e caratterizzazione dei siti Natura 2000;*

➢ *individuazione e caratterizzazione delle Important Bird Areas (IBA) e altre aree di valore ecologico.*

CONSIDERATO che sono previste le analisi volte alla caratterizzazione della vegetazione e della flora rispetto all'area vasta e all'area di sito **e VALUTATO** che si ritiene opportuno e necessario che i risultati di dette analisi vengano sottoposte all'autorità ambientale vigilante secondo specifiche condizioni ambientali riportate nel presente parere ambientale.

Suolo, uso del suolo e patrimonio agroalimentare

Le analisi volte alla caratterizzazione dello stato e dell'utilizzazione del suolo, incluse le attività agricole e agroalimentari, in ambiti territoriali e temporali adeguati alla tipologia e dimensioni dell'intervento e alla natura dei luoghi, sono effettuate attraverso la descrizione pedologica con riferimento a:

✓ *composizione fisico-chimica-biologica e caratteristiche idrologiche dei suoli;*

✓ *distribuzione spaziale dei suoli presenti;*

✓ *biologia del suolo;*

✓ *genesi e all'evoluzione dei processi di formazione del suolo stesso;*

✓ *la definizione dello stato di degrado del territorio in relazione ai principali fenomeni che possono compromettere la funzionalità dei suoli (erosione, compattazione, salinizzazione, contaminazione, impermeabilizzazione, desertificazione, diminuzione di sostanza organica e biodiversità edafica);*

✓ *la definizione degli usi effettivi del suolo e del valore intrinseco dei suoli, con particolare attenzione alla*

vocazione agricola e alle aree forestali o a prato, caratterizzate da maggiore naturalità;

✓ *la definizione della capacità d'uso del suolo, in relazione anche agli usi effettivi e a quelli previsti dagli strumenti di pianificazione;*

✓ *la rappresentazione del sistema agroindustriale, con particolare attenzione all'area di sito, tenuto conto anche delle interrelazioni tra imprese agricole ed agroalimentari e altre attività locali, ponendo attenzione all'eventuale presenza di distretti rurali e agroalimentari di qualità, produzioni di particolare qualità e tipicità, quali DOC, DOCG, IGP, IGT e altri marchi a carattere nazionale e regionale, incluso i prodotti ottenuti con le tecniche dell'agricoltura biologica;*

✓ *la verifica dell'eventuale presenza di luoghi di particolare interesse dal punto di vista pedologico (pedositi).*

CONSIDERATO che sono previste le analisi volte al monitoraggio ante operam della componente suolo, ciò al fine di verificare che i terreni interessati non siano soggetti da fenomeni di inquinamento **e VALUTATO** che si ritiene opportuno e necessario che i risultati di dette analisi vengano sottoposte all'autorità ambientale vigilante secondo specifiche condizioni ambientali riportate nel presente parere ambientale.

Geologia e Acque

La caratterizzazione ante operam dei fattori ambientali "Geologia" e "Acque", ad una opportuna scala spaziale e temporale in relazione all'opera in progetto e nell'ambito delle analisi inerenti alle possibili modifiche ambientali legate ai "cambiamenti climatici", è effettuata attraverso lo sviluppo dei seguenti punti:

Geologia

 l'inquadramento geologico-regionale di riferimento;

 la caratterizzazione geologica, la definizione dell'assetto stratigrafico e strutturale, con un grado di dettaglio commisurato alla fase di progettazione e in relazione alla tipologia dell'opera;

 la caratterizzazione geomorfologica e l'individuazione dei processi di modellamento e del loro stato di attività, con particolare attenzione all'interazione tra la naturale evoluzione dei processi di modellamento e la tipologia dell'opera;

 la caratterizzazione litologica, con particolare dettaglio nei riguardi dei litotipi contenenti significative quantità di minerali, di fluidi o di sostanze chimiche pericolose per la salute umana;

 la definizione della sismicità dell'area vasta, in relazione alla zonazione sismica e alla sismicità storica;

 l'individuazione delle aree predisposte ad amplificazioni sismiche locali e suscettibili di liquefazione, sulla base delle risultanze degli studi di microzonazione sismica;

 la definizione della pericolosità sismica del sito di intervento;

 l'individuazione delle aree suscettibili di fogliazione superficiale;

 la descrizione di eventuali fenomeni vulcanici, comprese manifestazioni geotermali e fenomeni bradisismici ed emissioni di radon;

 la definizione della pericolosità e del rischio tettonico e vulcanico, in relazione al contesto geodinamico, alle attività eruttive e al rilascio di gas tossici;

 la caratterizzazione delle aree soggette a fenomeni di subsidenza o sollevamento, anche di origine antropica in relazione ad attività di estrazione e/o iniezione di fluidi dal/nel sottosuolo;

 la ricostruzione degli usi storici del territorio e delle risorse del sottosuolo e dei relativi effetti, quali attività di cava e miniera e formazione di depressioni antropiche e cavità sotterranee, deposito di terre di riporto e spianamento di depressioni naturali, anche attraverso studi geomorfologici, geo archeologici e storici;

 la verifica dell'eventuale presenza di geositi e luoghi ascrivibili al patrimonio geologico;
 la determinazione, attraverso l'acquisizione di dati esistenti, specifici rilievi e indagini, con un grado di dettaglio commisurato alla fase di progettazione e in relazione alla tipologia dell'opera e al volume significativo, delle caratteristiche geologiche e geotecniche del sito di intervento e del comportamento geomeccanico dei terreni e delle rocce.

Acque

- *l'analisi della pianificazione e della programmazione di settore vigente nelle aree correlate direttamente e/o indirettamente all'opera in progetto e delle relative misure di salvaguardia, con particolare riguardo alla caratterizzazione e tutela dei corpi idrici nonché allo stato di pericolosità e rischio idrogeologico e idraulico nell'area in cui si inserisce l'opera;*
- *la caratterizzazione idrogeologica, ovvero l'identificazione dei complessi idrogeologici, degli acquiferi e dei corpi idrici sotterranei interferiti direttamente e indirettamente dall'opera in progetto;*
- *la determinazione dello stato di vulnerabilità degli acquiferi;*
- *la caratterizzazione delle sorgenti e dei pozzi di acque destinate al consumo umano e delle relative aree di ricarica e delle zone di protezione, con la delimitazione delle aree di salvaguardia distinte in zone di tutela assoluta e zone di rispetto;*
- *la caratterizzazione idrografica ed idrologica dell'area in cui si inserisce l'opera in progetto nonché di quella che potrebbe essere indirettamente interessata dalle azioni del progetto stesso.*

Aria, Rumore e Vibrazioni

Il progetto non prevede alcun tipo di emissioni se non quelle tipiche di un cantiere edile senza particolari opere di rimodellamento del terreno e, quindi, nel caso specifico la componente ambientale Aria verrà studiata esclusivamente in relazione all'emissione di polveri in fase di realizzazione. Le analisi devono considerare la tipologia di sorgente sonora e la sensibilità acustica del contesto in cui l'intervento di progetto si inserisce e devono consentire un confronto tra lo scenario acustico prima della realizzazione (scenario ante operam) e a seguito della realizzazione dell'intervento di progetto (scenario post operam).
Le analisi prevedono l'individuazione, anche cartografica, dell'area di influenza, definita come la porzione di territorio in cui la realizzazione dell'intervento può comportare una variazione significativa dei livelli di rumore ambientale e di tutti gli elementi naturali e artificiali presenti nell'area di influenza (edifici, barriere, terrapieni, eccetera), in particolare delle altre sorgenti sonore e dei ricettori.
Le analisi degli effetti del rumore sugli ecosistemi e/o su singole specie devono tenere conto di eventuali parametri, descrittori e metodi di valutazione individuati dalle più aggiornate conoscenze scientifiche e tecniche in materia. In tal senso sono state eseguite tutte le valutazioni sulle eventuali radiazioni e vibrazioni prodotte dall'intervento e sulle modifiche indotte dal progetto al clima acustico rispetto allo stato attuale, al fine di verificare se tali modificazioni non solo rientrino sempre all'interno di quelle consentite dalla normativa ma siano sempre tali da non arrecare impatti negativi sull'ambiente e sulla salute pubblica.
Sia per quanto riguarda il clima acustico che in relazione alle vibrazioni ed alla qualità dell'Aria si può già anticipare che durante l'esercizio dell'impianto non vi sono impatti di alcun tipo ed anche in fase di realizzazione gli impatti sono estremamente modesti e coerenti con quelli di un normale cantiere di costruzione di modeste dimensioni e le opere di mitigazione previste sono tali da annullarli praticamente del tutto.

CONSIDERATO che durante la fase di cantiere è prevista l'emissione di polveri e che pertanto, così come si evince

dall'elaborato RS06REL0011I1 Piano di Monitoraggio Ambientale, relativamente alle emissioni in atmosfera sono previsti il monitoraggio sulla qualità dell'aria per ciascuna fase (ante operam, in corso d'opera e post operam), dei parametri chimici e metereologici **e VALUTATO** che si ritiene opportuno e necessario che i risultati di dette analisi vengano sottoposte all'autorità ambientale vigilante secondo specifiche condizioni ambientali riportate nel presente parere ambientale.

Clima

Si analizzeranno i dati meteorologici convenzionali quali temperatura e precipitazione.

In relazione alla componente "Clima", poiché l'esercizio dell'impianto presuppone un consumo di energia elettrica ridottissimo e non sono previste emissioni di gas climalteranti se non in misura del tutto insignificante visto il modestissimo uso di mezzi a combustibile fossile necessari solo per le attività di manutenzione dell'impianto mentre, al contrario, produce energia da fonti rinnovabili e consente un notevole risparmio di emissioni di gas climalteranti, si può tranquillamente affermare che il presente progetto avrà impatti positivi sul "Clima" e sul "Microclima".

Sistema *paesaggistico: Paesaggio, Patrimonio culturale e beni materiali*

La caratterizzazione è effettuata attraverso l'analisi del sistema paesaggistico nella sua complessità e unitarietà con riferimento agli aspetti fisici, naturali, antropici, storico-testimoniali, culturali e percettivo sensoriali ed è realizzata relativamente:

✓ al paesaggio mediante l'esame delle componenti naturali e nei dinamismi connessi ai cambiamenti climatici, mediante lo studio degli scenari evolutivi, così come definiti nelle precedenti tematiche;

✓ ai sistemi agricoli, con particolare riferimento al patrimonio agroalimentare, ai beni materiali (sistemi residenziali, turistico ricreazionali, produttivi, infrastrutturali), alle loro stratificazioni e alla relativa incidenza sul grado di naturalità presente nel sistema;

✓ alla descrizione del patrimonio paesaggistico, storico e culturale;

✓ al rapporto tra uomo e contesto paesaggistico attraverso lo studio culturale-semiologico come strumento per la riconoscibilità dei segni identitari naturali e antropici che hanno trasformato il sistema paesaggistico fino alla sua configurazione attuale;

✓ lo studio percettivo e sensoriale dove la tipicità dei paesaggi si integra con le caratteristiche intrinseche dei soggetti fruitori, ovvero con le diverse sensibilità (psicologica, visiva, olfattiva, culturale, eccetera);

✓ agli strumenti di programmazione/pianificazione paesaggistica, urbanistica e territoriale;

L'analisi di tali strumenti ha le seguenti finalità:

➢ contribuire a definire lo stato attuale dell'ambiente sulla base di dati certi e condivisi, desumibili in gran parte dagli strumenti di programmazione e pianificazione;

➢ verificare la coerenza dell'intervento alle indicazioni e prescrizioni contenute nei programmi e nei piani paesaggistici, territoriali e urbanistici;

➢ individuare le eventuali opere di mitigazione e compensazione coerenti con gli scenari proposti dagli strumenti di programmazione e pianificazione;

➢ verificare i vincoli e le tutele di interesse paesaggistico rilevabili dagli strumenti di pianificazione e da ogni norma, regolamento e provvedimento vigente; anche in riferimento alle norme comunitarie.

La qualità complessiva del sistema paesaggistico è determinata attraverso l'analisi di:

- *aspetti intrinseci degli elementi costituenti il sistema paesaggistico;*
- *caratteri percettivo-interpretativi;*
- *tipologia di fruizione e frequentazione.*

Campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici

(...) Per quanto riguarda la componente "Radiazioni ionizzanti e non ionizzanti" questa tipologia di progetto non emette radiazioni ionizzanti e relativamente a quelle non ionizzanti, come dimostrato dalla relazione di progetto, non comporta alcun problema e non sono prevedibili impatti in tal senso.

4 PIANO DI MONITORAGGIO

CONSIDERATO che il proponente ha prodotto, l'elaborato RS06REL0011I1 Piano di Monitoraggio Ambientale analizzando le seguenti componenti:

BIODIVERSITÀ

(...) Le attività di monitoraggio saranno eseguite da tecnici professionisti abilitati, specialisti di ecologia, flora, vegetazione e fauna, per la redazione dei documenti e per l'elaborazione dei dati osservati, al fine di redigere i risultati del monitoraggio.

I dati e i risultati ottenuti saranno redatti sotto forma di relazione scritta a supporto della quale saranno forniti schemi, foto ed elaborati grafici, tutti interpretabili, leggibili e confrontabili in modo chiaro per ciascuna fase di monitoraggio: Ante operam, In operam ed In esercizio.

Per quanto riguarda la vegetazione, flora ed ecosistemi sono previste in ciascuna delle aree individuate le seguenti indagini:

➢ *Ante Operam: 1 rilievo prima dell'inizio dei cantieri; Area di indagine: superficie circostante: a) la base di ciascuna torre eolica; b) la sottostazione; c) tre tratti significativi delle nuove piste di cantiere.*

➢ *In Operam: 2 rilievi durante la fase di cantiere: superficie circostante: a) la base di ciascuna torre eolica; b) la sottostazione; c) tre tratti significativi delle nuove piste di cantiere.*

➢ *In esercizio: 1 rilievo, 1°, 2° e 3° anno al termine dei cantieri; Area di indagine: superficie circostante: a) la base di ciascuna torre eolica; b) la sottostazione; c) tre tratti significativi delle nuove piste di cantiere.*

I rilievi saranno eseguiti secondo le modalità di seguito indicate.

Nella stessa zona del progetto, si seleziona un'area omogenea di vegetazione naturale integra, all'interno si effettuano i rilievi fitosociologici con metodo Braun-Blanquet o con metodo di tipo forestale: questo rilievo fitosociologico assume la funzione di Rilievo di Riferimento.

Lo stesso rilievo si andrà a ripetere su ciascuna area di indagine del progetto, come descritto prima.

I dati ottenuti nei rilievi per ciascuna area di cantiere saranno confrontati con il Rilievo di Riferimento

Le attività di monitoraggio in esercizio serviranno a mettere in risalto l'efficacia degli interventi di ripristino delle aree di cantiere e delle opere di mitigazione ambientale e a valutare le variazioni nella composizione specifica e nell'estensione delle formazioni rispetto allo stato iniziale.

La verifica degli accrescimenti delle specie vegetali impiantate, il loro stato di salute e l'evoluzione della struttura delle fitocenosi di nuova origine necessitano di monitoraggio in esercizio di medio periodo (3 anni); sulla base del confronto dei dati del breve periodo con quelli del medio periodo sarà possibile avere una corretta stima sulla efficacia funzionale delle opere di mitigazione ambientale.

Pertanto, si prevedono tre diverse fasi di monitoraggio: ad un anno, dopo la prima stagione vegetativa al secondo anno, dopo la seconda stagione vegetativa ed al terzo anno dopo la terza stagione vegetativa.
Le due fasi consentiranno di verificare: nella prima, gli attecchimenti e le dimensioni della vegetazione di nuovo impianto; nella seconda, gli incrementi di accrescimento del nuovo impianto; parallelamente è possibile fornire anche una stima dell'efficacia ecologica e naturalistica della nuova composizione vegetale.
Le verifiche da effettuarsi durante le fasi di monitoraggio dovranno interessare ciascuna area dove vi è stato l'intervento di mitigazione.

Fauna

Il Monitoraggio della fauna sarà realizzato seguendo scrupolosamente l'approccio B.A.C.I. espressamente indicato dal MASE e da ISPRA come l'approccio migliore per la componente avifauna.

Saranno realizzati i rilevamenti acustici e visivi per ogni postazione ubicata in corrispondenza di ciascun aerogeneratore (5 rilievi) che interessano le quattro stagioni e, quindi, il monitoraggio avrà, la durata di un anno e servirà per avere conferme della reale presenza dell'avifauna in zona e sulla bontà delle valutazioni fatte in sede di procedura di VIA.
Sarà inoltre utilizzato anche l'approccio BAD, che prevede la valutazione attraverso il disegno sperimentale (Design) dello stato ecologico delle specie, prima (Before) e dopo (After) l'attività dei fattori di pressione.
Il monitoraggio Ante Operam è in corso durante le diverse stagioni dell'anno, in funzione della biologia e fenologia riproduttiva.
In particolare il monitoraggio:

- *ante operam avrà la durata di un anno;*
- *sarà effettuato con cadenza mensile durante tutto il periodo di realizzazione degli impianti;*
- *in esercizio sarà effettuato con cadenza mensile e sarà integrato da un rilevamento per ogni stagione per tre anni.*

CONSIDERATO e VALUTATO che viene previsto il monitoraggio della chirotterofauna e delle carcasse (rilievo al mese per la ricerca delle carcasse di avifauna, chirotteri e reperto fauna per 3 anni).

CONSIDERATO e VALUTATO che al fine di prevenire e/o mitigare l'impatto sull'avifauna si ritiene necessario prevedere ulteriori misure mediante l'ottemperanza alle specifiche condizioni ambientali riportate nel presente parere ambientale.

ATMOSFERA

(...) Sono previste in ciascuno dei 3 punti di misura individuati (vedi "Carta con l'ubicazione dei punti di monitoraggio ambientale") le misure della concentrazione delle polveri sottili PM10 e PM2.5 quando le attività di cantiere sono in prossimità dei 3 ricettori.
Durata e frequenza del monitoraggio. Sono previste nei punti di misura individuato (vedi "Carta con l'ubicazione dei punti di monitoraggio ambientale") le misure della concentrazione degli analiti su citati, secondo lo schema seguenti:

- *Ante Operam: n. 1 rilievo per una durata di 1 settimana.*
- *In Operam: n. 1 rilievo per una durata di 1 settimana ogni 6 mesi da eseguirsi nel periodo in cui sono in essere le lavorazioni in prossimità del ricettore individuato.*

I rilievi dovranno adottare le procedure di assicurazione e controllo della qualità redatte da ARPA in coerenza

con il D.M. 30 marzo 2017, al fine di permettere all'Agenzia la validazione dei dati misurati.
In occasione dell'esecuzione delle campagne si darà preventiva comunicazione ad ARPA di riferimento con congruo anticipo al fine di poter assistere alle attività di campo ed eventualmente eseguire verifiche delle tarature della strumentazione, che dovrà comunque essere conforme al D.Lgs. n. 155/2010.

RUMORE
(...) ***si ritiene sufficiente eseguire in ciascuno dei ricettori individuati dall'esperto in acustica ed ubicati nella planimetria allegata, le seguenti indagini:***

- *Ante Operam: n. 1 rilievo per una durata di* ***15 giorni***
- *In Operam: 1 rilievo ogni 6 mesi per una durata di* ***15 giorni*** *da eseguirsi nel periodo in cui sono in essere le lavorazioni rumorose per la realizzazione dell'aerogeneratore più vicino;*
- *In Esercizio: n. 2 rilievi (uno entro un mese dall'entrata in esercizio ed il secondo sei mesi dopo il primo rilievo) per una durata di* ***15 giorni.***

Nel caso non temuto in cui le ipotesi di progetto non fossero confermate e si registreranno impatti non previsti la società si impegna a sottoporre all'ARPA le misure conseguenti per garantire il rispetto dei limiti normativi.

CONSIDERATO che nell'elaborato RS06EPD0020I0 Carta dei punti di monitoraggio ambientale non sono individuati e localizzati i recettori e quindi non viene rilevata o esclusa la presenza di ricettori anche in funzione della diversa tipologia **e VALUTATO** che pertanto si ritiene necessario un ulteriore approfondimento sulle analisi del rumore mediante opportune condizioni ambientali riportate nel presente parere ambientale.

SUOLO
Il monitoraggio ante operam della componente suolo sarà eseguito per verificare che i terreni interessati non siano soggetti da fenomeni di inquinamento.
È stato identificato n. 1 punto in corrispondenza di ciascun aerogeneratore e n. 1 punto in corrispondenza dell'area dove sarà realizzata la sottostazione elettrica.
In fase di esercizio, avrà lo scopo di verificare la corretta esecuzione ed efficacia del ripristino dei suoli previsto nel SIA, nelle aree temporaneamente occupate in fase di costruzione e destinante al recupero agricolo e/o vegetazionale.
Il monitoraggio in CO ed in esercizio riguarderà l'esecuzione delle attività di campionamento in corrispondenza degli aerogeneratori e della sottostazione.
Sono previste in ciascuno dei punti di misura individuati le seguenti indagini:

- ➢ *Ante Operam: n. 1 campionamento ed analisi per ciascuno degli 6 punti individuati;*
- ➢ *In Operam: n. 2 campionamenti ed analisi per ciascuno degli 6 punti individuati (1 ogni 6 mesi).*
- ➢ *In esercizio: n. 1 campionamento ed analisi per ciascuno degli 6 punti individuati.*

ACQUE SOTTERRANEE E SOTTOSUOLO
(...) Sono previste nei 6 punti di misura individuati nella "Carta con l'ubicazione dei punti di monitoraggio ambientale" le seguenti indagini:

- ➢ *Ante Operam: n. 1 campionamento ed analisi per ciascun punto;*
- ➢ *In Operam: n. 2 campionamenti ed analisi per ciascun punto (1 ogni 6 mesi).*
- ➢ *In esercizio: n. 1 campionamento ed analisi per ciascun punto.*

ACQUE SUPERFICIALI

Sono previste in ciascuno dei 2 punti di misura individuati ed ubicati nella planimetria allegata, le seguenti indagini:

➢ *Ante Operam: n. 1 campionamento ed analisi per ciascun dei 4 punti individuati;*

➢ *In Operam: n. 4 campionamenti ed analisi per ciascun dei 4 punti individuati durante le 4 stagioni annuali (primavera, estate, autunno ed inverno);*

➢ *In esercizio: n. 1 campionamento ed analisi per ciascun dei 4 punti individuati.*

CAMPI ELETTROMAGNETICI

(…) Verranno eseguite n. 2 tipi di misure:

➢ *Tipo A: Misure di induzione magnetica: Allo scopo di valutare le condizioni di esposizione su un periodo di tempo rappresentativo, il monitoraggio dell'induzione magnetica verrà protratto per un periodo di almeno 24 ore registrando i valori dell'induzione magnetica ogni minuto. Gli strumenti sono sottoposti a verifica periodica di taratura secondo quando prescritto dalla Norma CEI 211-6. 7.4.4.2*

➢ *Tipo B: Misure di campo elettrico: La scelta dei punti di monitoraggio ha come obiettivo prioritario quello di monitorare i valori di campo elettrico e di induzione magnetica e valutarne la conformità con i limiti riportati nel D.P.C.M. 8 luglio 2003 "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti".*

(…) Sono previste nel punto di misura individuato, visibile nella "Carta con l'ubicazione dei punti di monitoraggio ambientale", le seguenti indagini:

✓ *Ante Operam ed In esercizio: n. 1 rilievo in continuo per* ***24 h.***

PAESAGGIO E STATO FISICO DEI LUOGHI

(…) Sono previste in ciascuna dei punti di misura individuati le seguenti indagini:

➢ *Ante Operam: n. 1 rilievo in ciascun punto di monitoraggio;*

➢ *In Operam: n. 2 rilievi in ciascun punto di monitoraggio;*

➢ *Post Operam: n. 1 rilievo in ciascun punto di monitoraggio.*

CONSIDERATO che dalla documentazione disponibile sul portale si-vvi della Regione Siciliana non risulta prodotto il parere di ARPA Sicilia e che dal verbale della CdS del 30 settembre 2024, a pagina 6, si evince che ARPA Sicilia ha rappresentato che è in corso l'istruttoria **e VALUTATO** pertanto che dovrà essere acquisito il parere ope legis di ARPA Sicilia in merito al PMA.

CONSIDERATO e VALUTATO che viene prodotto l'elaborato RS08REL0013A0 PROGETTO DI DISMISSIONE (il quale si intende integralmente richiamato e al quale si rimanda), dove, nelle conclusioni, si legge: *"Le attività di dismissione dell'impianto, verranno effettuate in modo da consentire una corretta identificazione e separazione dei materiali al fine di massimizzare il riutilizzo/recupero minimizzando i quantitativi che verranno, secondo le normative vigenti, destinati a smaltimento. Le precauzioni progettuali e gestionali assunte per l'impianto permettono di escludere la presenza di inquinamento del terreno al momento della dismissione. Le attività previste sono in accordo alla legislazione attualmente vigente. La realizzazione a fine vita utile del piano di dismissione e il ripristino dei siti secondo le vocazioni proprie del territorio, verrà autofinanziata dall'impresa. Prima della dismissione verrà comunque rielaborato un piano di dismissione di dettaglio in accordo alle normative al momento vigenti".*

5 EFFETTO CUMULO

CONSIDERATO che l'argomento è trattato in elaborato RS06REL0012A0 Relazione Impatti Cumulativi, acquisito al n. 92290 della sezione documentazione e in elaborato RS06SIA0004I0 Addendum allo Studio di Impatto Ambientale aggiornato in risposta al Parere Intermedio della CTS del 31/07/2023 e che in detto elaborato, per la criticità 12, si legge: *"vedi capitolo 6.2 del presente addendum allo SIA presentato per quanto riguarda gli impatti sul suolo e capitolo 6.1 del presente SIA addendum allo SIA presentato per quanto riguarda l'avifauna".*

CONSIDERATO che a pag. 6 di RS06REL0012A0 si legge: *Al fine di effettuare l'analisi degli impatti cumulativi del presente progetto con altri consimili nell'area si è provveduto ad una ricerca apposita dei seguenti:*

- *impianti esistenti nel raggio di 10km;*
- *impianti in fase di autorizzazione nel raggio di 10km. Analizzando i portali di valutazione ambientale regionale e nazionale, non sono stati identificati parchi eolici in progetto.*

Per quanto ai parchi eolici esistenti, si sono identificati:

- *parco eolico di cui al DRS 359/2002;*
- *parco eolico di cui al DRS 1343/2004 e D.R.S. 797/2016.*

CONSIDERATO che il Proponente pubblica la seguente tabella degli impianti FER in area vasta:

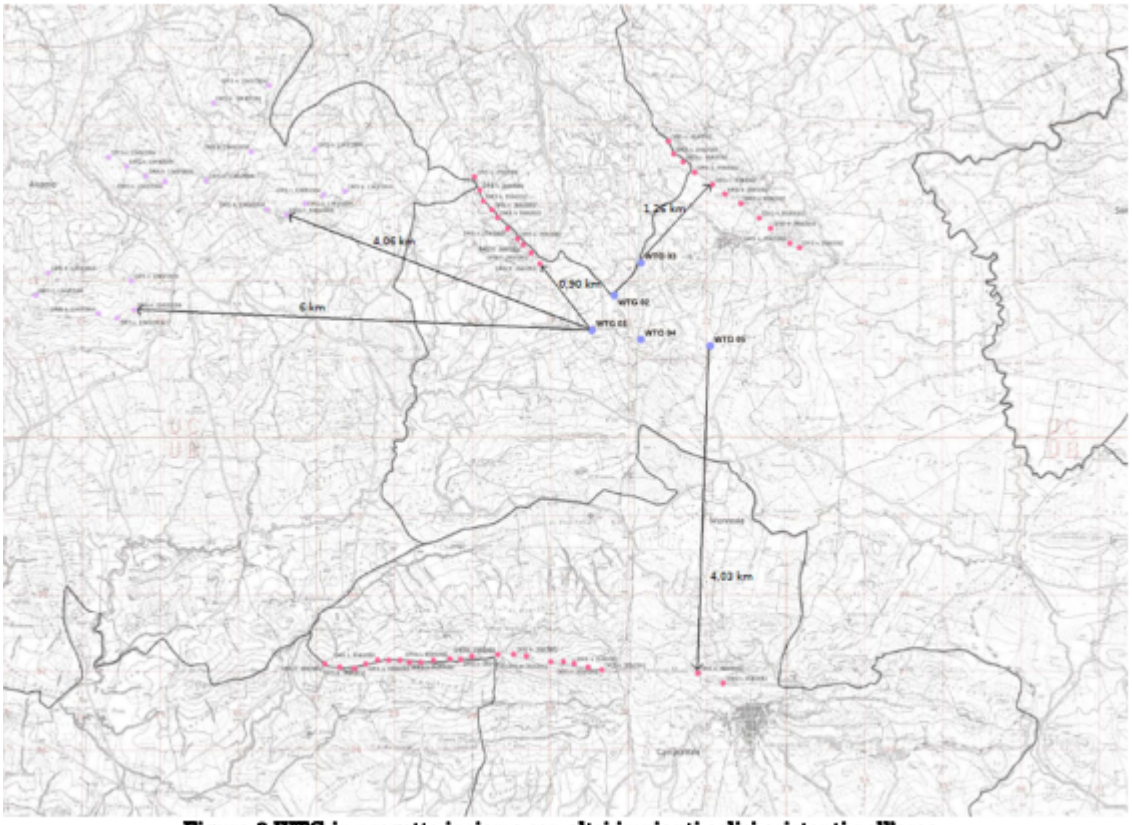


Figura 3 WTG in progetto insieme con altri impianti eolici esistenti nell'area.

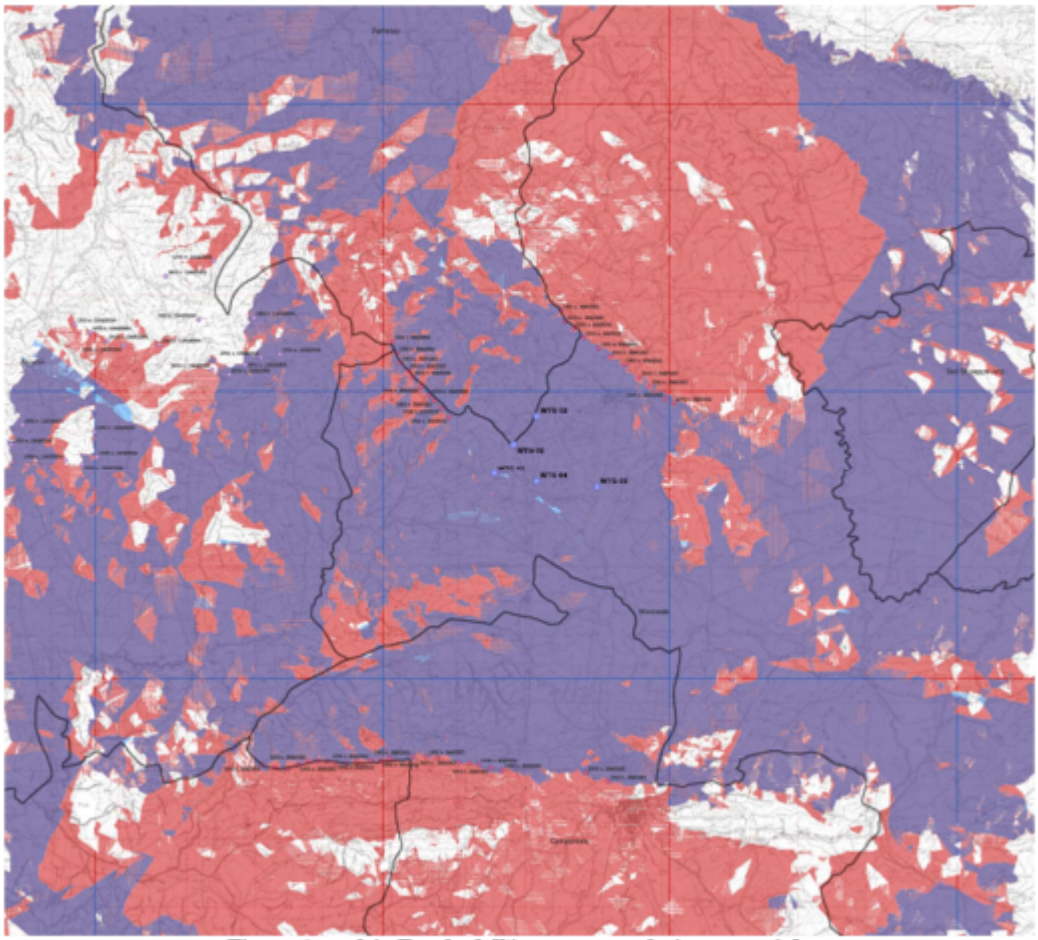


Figura 6 stralcio Tavola dell'impatto cumulativo potenziale

CONSIDERATO che:

- in area vasta (buffer di 10 km) sono presenti pochissimi impianti.
- Il Proponente fornisce una planimetria dello studio di intervisibilità dell'impianto in area vasta, sia per l'impianto in progetto sia per il cumulo degli impianti esaminati.
- IL Proponente ha indagato l'effetto cumulo anche per le seguenti componenti ambientali: fauna e avifauna, Beni Materiali, Patrimonio Architettonico e Archeologico, ambiente idrico.
- Sono stati selezionati dei punti di vista fotografici da cui è stato possibile analizzare il rapporto tra l'impianto in esame e gli impianti esistenti presi in considerazione nel raggio dei 10 km. Per ogni punto di vista fotografico è stata eseguita una analisi della localizzazione degli impianti in questione in modo da esprimere la relazione territoriale tra i suddetti. I punti individuati sono stati strategicamente scelti dalle strade provinciali che circoscrivono l'impianto in progetto ed in funzione dell'orografia dei luoghi (analisi delle isoipse dal portale WEBGIS del SITR Sicilia).

CONSIDERATO che per quanto attiene l'effetto cumulo sul territorio, "L'area è caratterizzata dalla presenza di 2

impianti eolici preesistenti, per un totale di 64 turbine disposte rispettivamente a nord (21), ovest (20) e sud (23) rispetto all'area presa in esame in questo studio. La distanza degli impianti preesistenti è variabile, da 0,9 a ca. 6 km. Riguardo i due impianti eolici già esistenti, il più ad est risulta essere tutto su crinale, mentre il più occidentale presenta una disposizione "a maglia" sfruttando piccole alture orografiche presenti nel territorio si specifica che la sovrapposizione è stata discretizzata in funzione della reale sussistenza (impianti esistenti) e della mera possibilità di realizzazione (impianti in fase di autorizzazione). Le interdistanze sono:

- 0.9 km ca. dal parco eolico di cui al DRS 359/2002 Monreale (con la WTG01);
- 4.03 km ca. dal parco eolico di cui al DRS 359/2002 Camporeale (con la WTG05);
- 4.06 km ca. dal parco eolico di cui al DRS 1343/2004 e D.R.S. 797/2016 (con la WTG01).

CONSIDERATO che per quanto attiene l'effetto cumulo sulla fauna e avifauna, a livello ecologico, l'andamento spiccatamente ovest-est delle pale eoliche non rappresenta un potenziale rischio gli uccelli migratori, dato che l'andamento delle traiettorie in questa zona della Sicilia segue proprio questo flusso, spostandosi da occidente verso oriente nella stagione riproduttiva e viceversa in quella invernale. Inoltre, la distanza dal secondo blocco di aereogeneratori (23) disposti più a sud, e anche loro con andamento ovest est, è di 4, 03 km, lasciando completamente libero il fondovalle fino a ricongiungersi poi con la valle dello Jato.

CONSIDERATO che per quanto attiene tutte le altre componenti ambientali, compreso uso del suolo, paesaggio, suolo e sottosuolo, acque superficiali e sotterranee, atmosfera, patrimonio architettonico e archeologico, rumore, eccetera, gli impatti cumulativi sono modesti e in qualche caso nulli.

CONSIDERATO che non si prevedono prelievi da corpi idrici neanche in fase di cantiere.

CONSIDERATO che per quanto attiene gli impatti cumulativi, in riscontro alla criticità n. 12 del PII n. 51/23 della CTS del 31/07/2023 il Proponete ha inviato l'elaborato RS06SIA0004I0 Addendum allo Studio di Impatto Ambientale

VALUTATO che la modestia dell'impianto, e l'analisi puntuale effettuata permettono di considerare ammissibile l'impianto in oggetto in relazione al contesto territoriale ed ecologico esaminato.

6 TERRE E ROCCE DA SCAVO

CONSIDERATO che l'argomento è trattato in elaborato RS06REL0015I0. Acquisito al n. 62862 della szione integrazioni, in riscontro alla criticità n. 2 del PII n. 51/23.

CONSIDERATO che il Proponente trasmette il piano preliminare ai sensi dell'art. 24 del DPR 120/2017, la cui analisi è riportata in parte motiva di questo documento in riscontro alla criticità n. 2 del PII n. 51/23.

VALUTATO che **il piano è da considerare esaustivo per la fase preliminare del progetto mentre va eseguito come riportato in prescrizione n. 10 lo studio esecutivo delle terre e rocce da scavo ai sensi dell'art. 9 del DPR 120/2017.**

7 VALUTAZIONI FINALI

VALUTATO che la proposta di progetto ha ad oggetto ***"****Impianto eolico denominato «Rapitalà» della potenza complessiva di 29,94 MW e le relative opere elettriche connesse (cavidotto di collegamento MT a 30 kV, cabina di trasformazione utente MT/AT), comprese le infrastrutture indispensabili all'esercizio dello stesso, nei comuni di*

Monreale (PA) e Partinico (PA)".

CONSIDERATO e VALUTATO che la proposta di progetto prevede l'installazione di 5 aerogeneratori eolici tripala, di potenza nominale pari a 5,988 MW ciascuno. Gli aerogeneratori scelti avranno un'altezza massima al mozzo di 115 m ed un diametro massimo del rotore di 170 m.

CONSIDERATO che il collegamento elettrico tra le due stazioni elettriche, denominate SSE RWE e SE RTN Partinico, è già stato progettato, autorizzato e realizzato nell'ambito del procedimento autorizzativo dell'impianto "Alcamo" concluso con l'ottenimento del Decreto di Autorizzazione Unica D.R.S. n. 112 del 30/01/2008 **e VALUTATO** che la contabilizzazione dell'energia prodotta dagli impianti rimarrà comunque separata e affidata a misuratori fiscali dedicati.

CONSIDERATO E VALUTATO che: (i) secondo quanto previsto al comma 1, articolo 12 del Decreto legislativo 387/2003, le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, sono di pubblica utilità indifferibili ed urgenti; (ii) il progetto in esame è configurabile come intervento rientrante tra le categorie elencate nell'Allegato IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., soggette a Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA di competenza Regionale e in particolare nella seguente: impianti industriali non termici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 1 MW.

CONSIDERATO e VALUTATO che vengono riscontrate le criticità riportate nel PII n. 51 del 31/07/2023.

CONSIDERATO che sono previste operazioni di espianto e reimpianto di alberi di ulivo e **VALUTATO** che dovranno essere acquisiti i necessari pareri/autorizzazioni/ nulla osta ope legis.

CONSIDERATO che sono previste operazioni di espianto e reimpianto di vigneti e **VALUTATO** che dovranno essere acquisiti i necessari pareri/autorizzazioni/ nulla osta ope legis.

VALUTATO che viene prodotta la dichiarazione dell'agronomo in relazione all'assenza di colture di pregio interferite e che non sussistono divieti previsti dall'art. 10della L.353/2.00, dalla L.R. 16/1996 e ss.mm.ii. e dall'art. 58 della L.R. del 04/2003.

VALUTATO che quanto all'opera in oggetto essa non ricade all'interno della perimetrazione delle aree non idonee di cui al Decreto del Presidente della Regione Sicilia del 10 ottobre 2017.

VALUTATO che relativamente al monitoraggio ante operam, in opera ed in esercizio dell'avifauna, è previsto l'approccio BACI (Before After Control Impact) secondo le linee Guida contenute nel documento "Protocollo di Monitoraggio dell'Avifauna dell'Osservatorio azionale su Eolico e Fauna (ISPRA, ANEV, Legambiente)" ed in particolare i monitoraggi saranno eseguiti col metodo del Campionamento Frequenziale Progressivo (cfr. Blondel, 1975) in "stazioni o punti d'ascolto". I rilevamenti acustici e visivi saranno mensili per ogni postazione ubicata in corrispondenza di ciascun aerogeneratore (12 rilievi) e, quindi, il monitoraggio avrà la durata di un anno ed ha lo scopo di fornire conferme della reale presenza dell'avifauna in zona e sulla bontà delle valutazioni fatte in sede di procedura di VIA. Sarà utilizzato anche l'approccio BAD, che prevede la valutazione ambientale attraverso il disegno sperimentale (Design) dello stato ecologico delle specie, prima (Before) e dopo (After) l'attività dei fattori di pressione.

CONSIDERATO che gli episodi di siccità in Sicilia divengono sempre più severi e frequenti e le perdite annuali assolute di pioggia dovute a siccità aumentano considerevolmente, incrementando altresì il rischio di desertificazione comprovato da ricerche e studi scientifici di primari istituti europei e nazionali;

CONSIDERATO che negli ultimi anni la Sicilia è oggetto di frequenti incendi con gravi danni per l'ambiente e per il paesaggio naturale;

CONSIDERATO e VALUTATO che al fine di contrastare le precedenti problematiche riguardo a siccità, desertificazione ed incendi, la CTS ritiene utile la realizzazione di laghetti collinari quali opere di fondamentale rilevanza per la mitigazione ambientale;

VALUTATO che il proponente dimostra disponibilità giuridica delle aree interessate dal progetto depositando nella sezione "Integrazioni" del portale ambientale gli elaborati riportanti copia dei contratti stipulati con i legittimi proprietari dei terreni interessati dalle aree di sedime degli aerogeneratori e trascritti c/o le competenti Conservatorie. Cfr. nota prot. 71105 del 10/10/2024.

VALUTATO che il Proponente ha presentato un esaustivo piano preliminare delle terre e rocce da scavo e che deve essere presentato il piano esecutivo ai sensi dell'art. 9 del DPR 120/2017, come riportato in prescrizione n. 10.

VALUTATO che l'effetto cumulo è stato analizzato dal Proponente per tutte le componenti ambientali e il progetto è ritenuto compatibile con il contesto territoriale ed ecologico esaminato.

VALUTATO che sono state applicate le disposizioni dell'Assessorato trasmesse con prot. 9733/gab del 30.10.2024 avente ad oggetto "Effetto cumulo impianti di produzione di energia alternativa. Impianti fotovoltaici/agrivoltaici – reperimento risorse idriche.

- prot. 9733/gab del 30.10.2024 avente ad oggetto "Effetto cumulo impianti di produzione di energia alternativa. Impianti fotovoltaici/agrivoltaici – reperimento risorse idriche.
- Prot. 9462/gab del 14.010.2024 con oggetto DPR 13.06.2017, n. 120 Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo.
- Prot. 9922/gab del 12.11.2024 con oggetto VIA Impianti di produzione di energia alternativa – Progetto linea RTN e relative infrastrutture.

RILEVATO che sul portale si-vvi della Regione Siciliana sono presenti, nella sezione procedure con pareri positivi esitati, i seguenti procedimenti:

codice proc.	Proponente	Oggetto	Eol/pv/agv/altro	Tipo procedura
3131	RWE RENEWABLES ITALIA	PARCO EOLICO "RACALMUTO-GROTTE"	EOLICO	ART. 23 PIC 80 DEL 21.03.2025
1687	RWE RENEWABLES ITALIA	PARCO EOLICO RAPITALÀ	EOLICO	PAUR PIC 756 DEL 15.11.2024

CONSIDERATO E VALUTATO che ai fini della realizzazione/approvazione del progetto in oggetto ed in merito alle componenti analizzate **è necessario/obbligatorio che il proponente acquisisca tutti i pareri, autorizzazioni e nulla osta dei vari enti coinvolti nel procedimento in merito e che ottemperi/metta in atto tutte le eventuali prescrizioni/osservazioni/misure negli stessi riportati/e.**

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

ESPRIME

parere favorevole riguardo alla compatibilità ambientale del progetto *"Impianto eolico denominato «Rapitalà» della potenza complessiva di 29,94 MW e le relative opere elettriche connesse (cavidotto di collegamento MT a 30 kV, cabina di trasformazione utente MT/AT), comprese le infrastrutture indispensabili all'esercizio dello stesso, nei comuni di Monreale (PA) e Partinico (PA)".*

parere favorevole riguardo al Piano Preliminare delle terre e rocce da scavo elaborato ai sensi dell'art. 24 del DPR 120/2017 per *"Impianto eolico denominato «Rapitalà» della potenza complessiva di 29,94 MW e le relative opere elettriche connesse (cavidotto di collegamento MT a 30 kV, cabina di trasformazione utente MT/AT), comprese le infrastrutture indispensabili all'esercizio dello stesso, nei comuni di Monreale (PA) e Partinico (PA)".*

Condizione Ambientale	**n. 1**
Macrofase	*Ante Operam*
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	**Aspetti progettuali**
Oggetto della prescrizione	Il Proponente, compatibilmente con le condizioni geomorfologiche e geologiche dell'area che, se preclusive andranno debitamente comprovate, integrerà il progetto con la realizzazione di idonei laghetti artificiali per interventi antincendio immediati in situ e comunque per contribuire al contrasto all'emergenza incendi e della desertificazione dei territori della Sicilia con grave pregiudizio per l'ambiente ed il paesaggio naturale, ed alla siccità (Deliberazione della Giunta Regionale n. 100 dell'11 marzo 2024, recante: "Articolo 3 della legge regionale 7 luglio 2020, n. 13. Dichiarazione dello stato di crisi e di emergenza regionale, per la grave crisi idrica nel settore potabile") e secondo le disposizioni tecniche di cui al D.D.G. n. 102 del 23/06/2021 emanato dal Dipartimento Regionale dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, relativamente agli indirizzi applicativi di invarianza idraulica e idrologica. Al fine di non aggravare l'iter autorizzativo, l'invaso può essere realizzato in rispetto di quanto previsto dall'art. 167 co.3 del D. Lgs. 1252/06 e ss.mm.ii., e lo stesso potrà essere eventualmente utilizzato quale vasca di laminazione in ottemperanza a quanto previsto dal D.D.G. n. 102 del 23/06/2021 del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana

Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	**n. 2**
Macrofase	*Ante operam*
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	**Aspetti progettuali**
Oggetto della prescrizione	a) Il progetto esecutivo dovrà contenere tutte le misure di mitigazione contenute nello Studio di Impatto Ambientale e nella documentazione di progetto esaminata non in contrasto con le seguenti prescrizioni. b) In merito alle **piante di ulivo** da estirpare/reimpiantare: I. in funzione del numero di piante da estirpare/reimpiantare, occorre richiedere, preventivamente all'espianto, specifica autorizzazione CC.I.AA., alla quale si ritiene subordinata la realizzazione dell'impianto in oggetto, quantomeno per il lotto/lotti interessato/interessati dagli esemplari di ulivo di cui sopra; II. dovranno essere prodotti opportuni elaborati dal quale sia possibile evincere: (i) oltre al puntuale censimento degli esemplari presenti, il numero di piante eventualmente da espiantare, la tipologia della pianta in rapporto all'età (es: giovane, adulto, secolare), le modalità tecniche di espianto/reimpianto e le modalità di stoccaggio in attesa

	del reimpianto; (ii) le cure colturali previste e la rappresentazione grafica del punto di reimpianto.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	
Ente coinvolto	

Condizione ambientale	**n. 3**
Macrofase	*Ante Operam*
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	**Mitigazioni avifauna/chirotterofauna**
Oggetto della prescrizione	Per quanto riguarda il rischio di collisione, occorre prevedere ed indicare puntualmente, sulla base dei più recenti studi di settore, **tutte le specifiche misure di mitigazione da adottare per l'avifauna e la chirotterofauna**. In ogni caso, tra le altre misure di mitigazione (quali: gestione dell'Habitat, dissuasori acustici e visivi, ecc.), che andranno puntualmente indicate, occorre prevedere ***l'installazione di aerogeneratori che comprendono telecamere radar del tipo DT Bird o similare*** in grado di avvistare gli esemplari delle specie protette e di mettere in atto una duplice protezione: avviso sonoro all'esemplare e successivamente, qualora l'esemplare sia sempre sulla rotta di collisione, azionare il rallentamento o lo spegnimento delle macchine.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	**n. 4**
Macrofase	*Ante operam*
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	**Suolo-Sottosuolo**

Oggetto della prescrizione	In merito a tutte le opere in progetto: Dovranno essere presentati, in fase di progettazione esecutiva, adeguati elaborati progettuali al fine di dimostrare che non viene alterata la morfologia dei luoghi e l'attuale pendenza dei terreni. In fase di progettazione esecutiva, dovranno essere presentati gli elaborati di dettaglio riguardanti tutte le misure di mitigazione che verranno attuate al fine di mantenere l'equilibrio idrogeologico e l'invarianza idraulica dell'area sulla base di appositi e specifici studi di dettaglio.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	**n. 5**
Macrofase	*Ante operam*
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	**Aspetti progettuali**
Oggetto della prescrizione	In fase di progettazione esecutiva, si dovranno quantificare i fabbisogni idrici dell'impianto nelle fasi di cantiere, esercizio e dismissione
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	**n. 6**
Macrofase	*Ante operam*
Fase	Progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ambito di applicazione	**Terre e rocce da scavo**
Oggetto della prescrizione	I materiali scaturenti da tutte le operazioni di scavo devono essere sottoposti alle disposizioni ed alle procedure previste dal Regolamento, approvato con D.P.R. 120 del 13/06/2017. Nel caso tali materiali, risultino qualificati come "rifiuti", ai sensi del Titolo III, Capo IV, del citato Regolamento, gli stessi devono essere gestiti nel rispetto di quanto indicato nella Parte IV del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n° 152 e ss.mm.ii. Il Piano Preliminare delle Terre e Rocce da scavo **dovrà essere preventivamente sottoposto ad ARPA Sicilia.** Si dovrà dare riscontro dell'acquisizione del parere di ARPA Sicilia.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	**n. 7**
Macrofase	*Ante Operam*

Fase	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ambito di applicazione	**Mitigazioni / Cantierizzazione**
Oggetto della prescrizione	Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere redatto/integrato il *Piano di Cantierizzazione* con la dislocazione planimetrica delle aree interessate dal cantiere, che preveda tra l'altro le misure di mitigazione da applicare in tale fase, ed in particolare: a. In corrispondenza delle fasi di scavo e/o movimentazione terre prevedere tutti gli accorgimenti tecnici atti a ridurre la produzione e la propagazione di polveri (es. costante bagnatura delle piste, lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dall'area di cantiere, copertura dei mezzi che trasportano terre con opportuni teli, ecc); b. Durante i lavori dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e di gestione del cantiere al fine di prevenire possibili inquinamenti del suolo e delle acque superficiali e sotterranee; c. Durante i lavori dovranno essere adottate specifiche misure di mitigazione per la salvaguardia della fauna; d. Tutti gli interventi dovranno essere realizzati al di fuori dei periodi più sensibili del ciclo biologico delle principali specie faunistiche presenti nell'area (periodi di nidificazione o migrazione) riportati nel formulario standard ed utilizzare mezzi meccanici idonei ad

	evitare disturbi all'area circostante mediante una maggiore insonorizzazione; e. Minimizzare lo stazionamento dei veicoli nel/nei cantiere/cantieri e limitare, allo stretto indispensabile, la presenza di imprese e addetti all'interno del/i cantiere/i; f. Dovrà essere aggiornato il cronoprogramma dettagliato delle fasi di impianto (di cantiere, di esercizio e di dismissione); g. I macchinari usati per le trivellazioni, i serbatoi utilizzati per lo stoccaggio del combustibile o altri mezzi potenzialmente inquinanti, dovranno prevedere opportuni sistemi di contenimento di sversamenti accidentali e dovranno essere localizzati in zone distanti da punti di deflusso delle acque meteoriche; h. Durante tutte le fasi di esecuzione delle operazioni di cantiere e di dismissione, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari a evitare la produzione di polveri aero-disperse, rumore ed emissioni in atmosfera; i. Tutte le operazioni potenzialmente rumorose dovranno essere svolte fuori dai periodi riproduzione/nidificazione.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	**n. 8**
Macrofase	*Ante Operam- Corso Opera –Post Operam*
Fase	Progettazione esecutiva – in fase di cantiere – in fase di esercizio
Ambito di applicazione	**Monitoraggio Ambientale [Atmosfera- qualità dell'aria, Ambiente idrico- qualità acque superficiali, Ambiente idrico- qualità acque sotterranee, Componente suolo e sottosuolo- qualità dei terreni e geomorfologia e la Componente rumore]**
Oggetto della prescrizione	a) Il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA), dovrà essere predisposto e attuato in accordo con ARPA Sicilia per le componenti Atmosfera- qualità dell'aria, Ambiente idrico- qualità acque superficiali, Ambiente idrico- qualità acque sotterranee, Componente suolo e sottosuolo- qualità dei terreni e geomorfologia e la Componente rumore. Il PMA dovrà essere riferito a tutte le macro-fasi (ante-operam, corso d'opera, post-operam), definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati,

	in modo da consentire ad ARPA, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare. b) Per la componente suolo il monitoraggio dovrà essere effettuato secondo le modalità indicate nelle "Linee guida per il monitoraggio del suolo su superfici agricole destinate ad impianti fotovoltaici a terra" Regione Piemonte D.D. 27 settembre 2010, n. 1035. Le analisi dovranno altresì essere estese prevedendo lo studio della qualità biologica del suolo mediante l'indice QBS-ar (monitoraggio sulla pedofauna). c) Per la componente rumore dovranno essere localizzati e distinti per la diversa destinazione d'uso i recettori individuati nell'area prossima e/o nella località denominata Grisì. d) **Il PMA dovrà essere preventivamente sottoposto ed approvato da ARPA Sicilia.** Si dovrà dare riscontro dell'acquisizione del parere di ARPA Sicilia e dell'ottemperanza alle eventuali prescrizioni riportate.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva, Fase di cantiere, Fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	**n. 9**
Macrofase	Post operam
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	**Ripristino aree di cantiere**
Oggetto della prescrizione	Al termine dei lavori, il Proponente dovrà provvedere al ripristino morfologico e vegetazionale di tutte le aree soggette a movimento di terra, ripristino della viabilità pubblica e privata, utilizzata ed eventualmente danneggiata in seguito alle lavorazioni. Prima della messa in esercizio dovrà essere trasmessa adeguata documentazione fotografica di quanto realizzato, con allegata planimetria con i punti di ripresa e attestazione da parte del direttore dei lavori dell'avvenuta ottemperanza a tutto quanto prescritto.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	**n. 10**
Macrofase	*Post Operam*
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	**Dismissione**

Oggetto della prescrizione	Prima dell'avvio dell'attività dovrà essere presentato: a) Il piano di disattivazione e smantellamento dell'impianto a fine esercizio e il progetto di ripristino ambientale dell'area, assicurando l'utilizzo di elementi vegetali compatibili con l'ordinamento agricolo dell'area prima dell'intervento. Il progetto deve prevedere la rinaturazione di tutta l'area interessata dall'impianto o il ripristino con colture agrarie preesistenti. Il progetto di recupero ambientale dovrà essere integrato con un puntuale cronoprogramma e con un piano di manutenzione delle aree verdi. b) Si dovrà prevedere che in fase di dismissione, le varie parti dell'impianto dovranno essere separate in base alla composizione chimica in modo da poter riciclare il maggior quantitativo possibile dei singoli elementi, quali alluminio e silicio, presso ditte che si occupano di riciclaggio e produzione di tali elementi; i restanti rifiuti, con particolare riferimento alle sostanze pericolose negli stessi contenute, quali piombo, cadmio, bromurati ritardanti di fiamma, cromo, capaci di generare significativi impatti negativi sull'ambiente e sulla salute umana, dovranno essere trattati a norma di legge. c) Computo metrico estimativo dei lavori relativi alla dismissione e al ripristino dei luoghi. d) Rilascio di una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere della messa in ripristino come indicato

Condizione Ambientale	**n. 10**
	dal DM 10/09/2010 in favore della Regione Sicilia. L'importo dovrà fare riferimento alle somme previste dal computo metrico estimativo delle opere di ripristino, finalizzate all'esecuzione dei lavori di ripristino dei luoghi ed al recupero e/o smaltimento dei materiali prodotti
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio dell'opera
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	**n. 11**
Macrofase	*Ante Operam*
Fase	Progettazione esecutiva e Avvio del cantiere
Ambito di applicazione	**Difesa del territorio (prevenzione rischio antincendio)**

Oggetto della prescrizione	Il Proponente dovrà collocare in cima ai pali opportunamente predisposti in prossimità delle piazzole, o anche sulle torri eoliche, nei punti di maggiore visibilità del territorio circostante delle telecamere termiche con capacità di visualizzazione a 360° ed operative h.24. Tali telecamere dovranno essere collegate attraverso ausili telematici con le centrali operative del Dipartimento Regionale della Regione e del Corpo Forestale Regionale al fine di monitorare e segnalare eventuali incendi. Il Proponente dovrà anche assicurare una adeguata manutenzione delle stesse. In fase progettazione esecutiva dovrà essere trasmessa adeguata documentazione tecnica.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio dell'opera
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	